

Repubblica Italiana Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige		Republik Italien Autonome Provinz Bozen - Südtirol
Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore per le scienze, le tecnologie e i servizi		
“GALILEO GALILEI”		
Oberschulzentrum für Wissenschaften, Technologie und Dienstleistungen		
ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO - LICEO SCIENTIFICO-SCIENZE APPLICATE ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO - ISTITUTO PROFESSIONALE ODONTOTECNICO		
Fachoberschule für den Technologischen Bereich - Realgymnasium mit Schwerpunkt angewandte Naturwissenschaften Berufsbildende Oberschule für Industrie und Handwerk - Berufsbildende Oberschule für Zahntechniker		
39100 BOLZANO- via Cadorna 14 Cod. Fisc. 80006520219		39100 Bozen - Cadornastraße 14 St.Nr. 80006520219

Anno scolastico 2017/18

Documento del Consiglio di Classe

Classe 5°I

Indirizzo: Liceo Scientifico delle Scienze
Applicate



Bolzano, 15 Maggio 2018

SOMMARIO

1. Obiettivi formativi e didattici comuni dell'indirizzo scientifico pag. 3
2. Caratteri specifici dell'indirizzo scienze applicate pag. 3
3. Caratteri specifici dell'indirizzo liceo scientifico delle scienze applicate con la curvatura informatica pag. 4
4. Presentazione sintetica della classe pag. 5
5. Elenco dei docenti e quadro indicativo della stabilità dei docenti nel corso del triennio pag. 7
6. Attività integrative pag. 7
7. Alternanza scuola-lavoro pag. 8
Scheda alternanza scuola-lavoro Pag. 10
8. Area di progetto pag. 14
9. CLIL pag. 16
10. Simulazioni prove esame di stato effettuate pag.16
11. Criteri di valutazione generali approvati dal collegio docenti pag.17
12. Contenuti disciplinari: Schede riassuntive finali dei docenti delle singole discipline: Religione, Italiano/Storia, Tedesco L2, Inglese, Filosofia, Matematica, Informatica, Fisica, Scienze Naturali, Disegno e Storia dell'Arte, Scienze Motorie e Sportive pag. 17
13. Simulazione delle prove e griglie di correzione Allegati

1. OBIETTIVI FORMATIVI E DIDATTICI COMUNI DELL' INDIRIZZO SCIENTIFICO

Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni a tutti i licei, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

2. CARATTERI SPECIFICI DELL'INDIRIZZO SCIENZE APPLICATE

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni a tutti i licei scientifici, dovranno:

- aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio;
- elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica;
- analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;
- individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storiconaturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana;
- saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico;
- saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.

3. CARATTERI SPECIFICI DELL' INDIRIZZO LICEO SCIENTIFICO DELLE SCIENZE APPLICATE CON LA CURVATURA INFORMATICA

L'indirizzo scienze applicate è per noi la prosecuzione della lunga esperienza fatta con il liceo scientifico-tecnologico di cui l'indirizzo attuale è l'evoluzione.

Nel nostro istituto c'è quindi una pregressa esperienza di insegnamento dell'Informatica al liceo ed è inoltre attivo l'indirizzo istituto tecnico-tecnologico informatici.

La Sovrintendenza Scolastica ha quindi attivato presso il nostro Istituto una variante di liceo scientifico delle scienze applicate che sottolineasse la presenza dell'Informatica con un'ora in più in quarta e quinta, a discapito dell'insegnamento delle Scienze Naturali.

La lunga tradizione laboratoriale della scuola è proseguita all'interno di tutte le materie scientifiche, che dispongono di laboratori dedicati.

4. PRESENTAZIONE SINTETICA DELLA CLASSE

<i>Composizione:</i>	Totale	Femmine	Maschi
	n° 26	n° 8 (31%)	n° 18 (69%)

La classe 5 I conta oggi 26 alunni. Nove di loro provengono dalla 1°I dell'anno scolastico 2013/2014, altri sette si sono aggiunti in seconda, sei in terza, e uno in quarta, tutti provenienti da altre scuole, infine tre ripetenti si sono aggiunti in quinta.

Gli alunni provengono tutti da Bolzano o da comuni limitrofi ben collegati alla città.

Nel corso del quinquennio la classe, sempre numerosa, ha più volte cambiato assetto, per trasferimenti di alunni sia in ingresso che in uscita. L'eterogeneità della classe, unitamente alla presenza di alcune personalità individualiste, ha fatto sì che il lavoro in classe sia stato spesso difficoltoso e che non tutti abbiano portato a maturazione il processo di apprendimento.

Le lezioni sono state seguite con interesse da un gruppo consistente della classe, e parte degli studenti ha partecipato attivamente al dialogo educativo e formativo; si segnala tuttavia la presenza di una piccola minoranza di alunni che in alcune materie hanno esibito disinteresse totale e non hanno partecipato per niente al dialogo educativo, contribuendo così all'instaurarsi di un clima poco adatto ad un apprendimento attivo e consapevole.

Si segnala nella classe la presenza di diversi alunni con buone capacità, che non sempre però sono state riversate in un solido apprendimento scolastico, ma sono emerse solo nelle materie di maggiore interesse o in iniziative extrascolastiche, come il Festival Studentesco, nel quale la classe quasi per intero ha profuso energia, dimostrando anche creatività ed iniziativa. Purtroppo però è mancata l'armonizzazione con gli impegni scolastici.

Anche l'attività di alternanza scuola-lavoro, che si è svolta in collaborazione con l'Università di Ferrara ed ha riguardato studio e lavoro sul fotovoltaico di ultima generazione, (per maggiori dettagli vedi relazione successiva) è stata accolta con entusiasmo, che però è rimasto confinato all'esperienza in sé.

In generale la classe è stata studiosa, ma una parte di essa è restata ancorata a uno studio finalizzato alle verifiche, e ha mostrato difficoltà ad integrare in un quadro generale le conoscenze apprese nei vari ambiti. La rielaborazione dei contenuti è avvenuta per alcuni solo parzialmente, così che di fronte a compiti più complessi le esecuzioni non sono state sempre soddisfacenti.

I risultati globali sono quindi inferiori alle aspettative.

Anche se si sperava in risultati migliori, si valuta comunque positivamente l'andamento complessivo, dato che vi sono comunque studenti che hanno avuto un bel percorso di studi e hanno raggiunto anche buoni risultati.

La maggior parte degli studenti si è comportata rispettosamente con gli insegnanti e i rapporti tra i compagni, all'inizio dell'anno un po' tesi, sono migliorati nel corso dell'anno scolastico. La classe ha anche saputo esprimere solidarietà e vicinanza ai compagni quando si sono presentate situazioni difficili.

Considerazioni più dettagliate si possono trovare poi nelle relazioni allegate ai programmi di ogni materia.

5. Elenco dei docenti e quadro indicativo della stabilità dei docenti nel corso del triennio.

DOCENTE	MATERIA	CONTINUITA'
Prof. MONTALTO Salvatore	RELIGIONE	Nel triennio
Prof.ssa VENTIMIGLIA Concetta	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA, STORIA	Nel triennio italiano, storia in 4° è stata insegnata dalla Prof.ssa Antamati
Prof. BERTOLDI Michela	TEDESCO L2	Nel triennio
Prof. PIGNATELLO Maria	LINGUA INGLESE	Prof. Albano in 3° e La Mattina in 4°
Prof.ssa GIUSTI Marina	MATEMATICA	Nel triennio
Prof. ssa ANTAMATI Maria Vittoria	FILOSOFIA	Prof.ssa Bartoli in 3°
Prof. RUATTI Rosina	SCIENZE NATURALI	Nel triennio
Prof.ssa SBRIZZAI Marina	FISICA	Nel triennio
Prof. INGUANTA Calogero Salvatore	INFORMATICA	Prof. Oculisti in 3° e Prof. Marzocchella in 4°
Prof. VUCEMILLO Enrico	DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	Prof.ssa Perricone in 3°
Prof. DALLAGO Sandro	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Prof. Perselli in terza e quarta
Prof. APPOLONI Paolo	ITP LABORATORIO FISICA	Nel triennio
Prof.ssa CITTA' Tiziana	ITP LABORATORIO SCIENZE	Nel triennio

Si può vedere che la classe ha avuto una sostanziale continuità didattica, con alcune eccezioni, tra le quali si sottolineano quella di Informatica e quella di inglese.

6. ATTIVITA' INTEGRATIVE

La classe ha partecipato con esito soddisfacente alle seguenti attività:

- Partecipazione di diversi alunni alle olimpiadi delle neuroscienze, di matematica, di fisica;
- Partecipazione di un'alunna alla Bottega della Matematica
- Spettacoli teatrali:, Luigi Pirandello: Questa sera si recita a soggetto
- Attività extracurricolari relative alle scienze: prelievo campioni al Rio Fago, visita al depuratore
- Certificazioni linguistiche: parte della classe ha conseguito la certificazione linguistica del Goethe Institut livello B2 e C1 e quella del FCE livello B 2
- Educazione alla Salute: incontro con l'ADMO e con l'AIDO;

- Iniziative di orientamento: Presentazione dell'Unibz, presentazione delle iniziative di orientamento della Provincia, visite all'Università fatte dai singoli alunni in base ai propri interessi.

7. ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

La classe ha svolto attività di alternanza scuola lavoro effettuando durante la classe quarta un periodo di 40 ore di stage presso diverse aziende, scelte a seconda degli interessi dei ragazzi, e durante il corrente anno scolastico ha partecipato ad un progetto formativo con l'Università di Ferrara di seguito descritto.

Inoltre alcuni alunni hanno effettuato, su base volontaria, un periodo di stage durante i periodi di interruzione dell'attività didattica. Tali stage erano da loro stessi organizzati e rispondevano ai loro interessi.

Progetto formativo: Nel mondo della ricerca scientifica

Tra gli insegnanti di fisica della nostra scuola vi è il prof. Tonezzer, attualmente distaccato presso l'Università di Ferrara, che lì coordina un progetto di ricerca sul fotovoltaico di ultima generazione.

Grazie al suo interessamento e alla disponibilità del direttore del dipartimento prof. Vincenzi è stato possibile far svolgere agli alunni di quinta un progetto formativo nell'ambito dell'Alternanza Scuola-Lavoro presso il Laboratorio Sensori e Semiconduttori del Dipartimento di Fisica dell'Università di Ferrara

Con il progetto si è voluto avvicinare i ragazzi al mondo della ricerca, in particolare occupandosi del fotovoltaico di ultime generazioni. Il progetto è stato per sommi capi così articolato (per i dettagli si rimanda alla scheda allegata)

Per due giornate i Proff. Vincenzi e Tonezzer hanno presentato l'attività del Laboratorio e la stazione sperimentale installata dall'Università di Ferrara nella nostra scuola, hanno proposto delle attività sperimentali che sono poi state ultimate a cura degli insegnanti della scuola nei giorni successivi;

Si è poi effettuata una giornata di visita ai Laboratori dell'Università, in occasione della quale sono stati presentati anche altri progetti innovativi e sono state presentate tutte le problematiche connesse

Nella rielaborazione effettuata a scuola, seguendo le indicazioni date dai Proff. Vincenzi e Tonezzer, sono stati elaborati i dati e discussi i risultati, in modo da comprendere pregi e difetti delle diverse soluzioni, e vedere in quali ambiti è preferibile applicare una piuttosto che l'altra.

Infine una giornata è stata dedicata all'esposizione al Prof. Tonezzer degli elaborati. In tale contesto il lavoro svolto è stato apprezzato e valutato.

Lo stage effettuato ha permesso di approfondire le problematiche legate alla produzione di energia elettrica, di "toccare con mano" come lavora un centro di ricerca di punta in Europa, di approfondire alcuni aspetti delle materie scientifiche, in particolare Fisica, ma non solo, applicati alla soluzione di una delle problematiche più importanti nell'odierna società.

Gli alunni hanno apprezzato e collaborato con impegno, lavorando in gruppo, in modo da ottenere una sinergia delle competenze di ciascuno di loro. Tutti hanno ricavato una chiara idea delle problematiche trattate e del tipo di approccio adottato per la loro soluzione, alcuni hanno anche saputo approfondire i risvolti scientifici e tecnologici delle soluzioni adottate.

Vista la pertinenza dello stage con gli obiettivi dello studio del quinto anno, i lavori effettuati dai ragazzi costituiscono anche area di progetto per l'anno in corso.

Di seguito si inseriscono le schede relative al progetto di alternanza e all'area di progetto

	Alternanza Scuola Lavoro	n.1 rev.0 21.04.2017
	Progetto formativo	

TITOLO DEL PROGETTO:

Nel mondo della ricerca: Fotovoltaico di ultime generazioni presso il Laboratorio Sensori e Semiconduttori del Dipartimento di Fisica, Università di Ferrara

DATI DELL'ISTITUTO CHE PRESENTA IL PROGETTO:

Istituto: I. I. S. S. per le scienze, le tecnologie e i servizi "GALILEO GALILEI"		
Codice Meccanografico: IBTF020008		
Ordine di scuola:	<input checked="" type="checkbox"/> LICEO	<input type="checkbox"/> ITT <input type="checkbox"/> IPIAS
Indirizzo: via Luigi Cadorna, 14 - 39100 BOLZANO		
Sito web: www.iisgalilei.eu		
Tel. 0471.220111-220150		fax 0471.220180-283670
e-mail: iti.bolzano@scuola.alto-adige.it; ipia.bolzano@scuola.alto-adige.it		
PEC: is.galilei.bolzano@pec.prov.bz.it		
Dirigente Scolastico ing. Calogero Arcieri		

IL PROGETTO SI EFFETTUA:

<input checked="" type="checkbox"/> Per classi intere
<input type="checkbox"/> Per gruppi di studenti provenienti da classi diverse
<input type="checkbox"/> Per singoli studenti

TIPOLOGIA DEL PROGETTO:

<input type="checkbox"/> Stage in Azienda/Enti di formazione
<input type="checkbox"/> Impresa formativa simulata
<input type="checkbox"/> Progetto di ricerca e sviluppo
<input checked="" type="checkbox"/> Lezione con esperto
<input type="checkbox"/> Visita aziendale
<input checked="" type="checkbox"/> Corso di formazione
<input type="checkbox"/> Altro (specificare)

STRUTTURA ORGANIZZATIVA, ORGANI E RISORSE UMANE COINVOLTI:

- IMPRESE / ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA, PARTNER PUBBLICI, PRIVATI E TERZO SETTORE

Laboratorio Sensori e Semiconduttori del Dipartimento di Fisica, Università di Ferrara

- STUDENTI COINVOLTI

Cognome e Nome	Classe	Indirizzo
----------------	--------	-----------

BARISON MAURO	5 I	Liceo Scientifico opz. Scienze Applicate
BORZAGA SIMONE	5 I	Liceo Scientifico opz. Scienze Applicate
BOUZAIANI OMAR	5 I	Liceo Scientifico opz. Scienze Applicate
CRINITI MANUEL	5 I	Liceo Scientifico opz. Scienze Applicate
DE VALIERE MATTEO	5 I	Liceo Scientifico opz. Scienze Applicate
FUSARO DAVIDE	5 I	Liceo Scientifico opz. Scienze Applicate
GRAR CHAIMAA	5 I	Liceo Scientifico opz. Scienze Applicate
LIA FABIO	5 I	Liceo Scientifico opz. Scienze Applicate
MANGIARULO SARA	5 I	Liceo Scientifico opz. Scienze Applicate
MARCATO SAMUELE	5 I	Liceo Scientifico opz. Scienze Applicate
MASCALZONI FILIPPO	5 I	Liceo Scientifico opz. Scienze Applicate
MASOCCO ALESSIA	5 I	Liceo Scientifico opz. Scienze Applicate
MASTROROCCO DAVIDE	5 I	Liceo Scientifico opz. Scienze Applicate
MASTROROCCO VALENTINA	5 I	Liceo Scientifico opz. Scienze Applicate
PALMARIN ALESSANDRO	5 I	Liceo Scientifico opz. Scienze Applicate
PINZAN GIACOMO	5 I	Liceo Scientifico opz. Scienze Applicate
PISANO ALICE	5 I	Liceo Scientifico opz. Scienze Applicate
PORRONI GIULIA	5 I	Liceo Scientifico opz. Scienze Applicate
RAPPO SIMONE	5 I	Liceo Scientifico opz. Scienze Applicate
RASO ANNABELLA	5 I	Liceo Scientifico opz. Scienze Applicate
SHEHI BERTI	5 I	Liceo Scientifico opz. Scienze Applicate
STICCOTTI PAOLO	5 I	Liceo Scientifico opz. Scienze Applicate
TAROLLI NICOLA	5 I	Liceo Scientifico opz. Scienze Applicate
ZAMPIERON GIULIA	5 I	Liceo Scientifico opz. Scienze Applicate
ZANELLATO ALESSANDRO	5 I	Liceo Scientifico opz. Scienze Applicate
ZUPPINI VIKTOR	5 I	Liceo Scientifico opz. Scienze Applicate

- COORDINATORE ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Marina Sbrizzai

- TUTOR INTERNO

Marina Sbrizzai

- TUTOR ESTERNO (se previsto)

Proff. Donato Vincenzi, Michele Tonezzer

RISULTATI ATTESI DALL'ESPERIENZA DI ALTERNANZA IN COERENZA CON I BISOGNI DEL CONTESTO

Conoscenza del mondo della ricerca universitaria, dei laboratori, e delle modalità di svolgimento della ricerca e delle relative pubblicazioni, con produzioni da parte degli studenti di un paper relativo all'attività effettuata; sensibilizzazione e conoscenza delle principali problematiche relative all'approvvigionamento di energia; conoscenza, approfondimento e svolgimento di un laboratorio nell'ambito del fotovoltaico di ultima generazione.

DEFINIZIONE DEI TEMPI E DEI LUOGHI

Luogo: presso la scuola 20/12/2017	Mattino	dalle	10:55	alle	13:25
	Pomeriggio	dalle	14:30	alle	17:10
Luogo: presso la scuola 21/12/2017	Mattino	dalle	08:10	alle	11:25
	Pomeriggio	dalle	16:20	alle	17:10
Luogo: presso la scuola 22/12/2017	Mattino	dalle	08:10	alle	12:35
Luogo: presso la scuola 08/01/2018 e 09/01/2018	Mattino	dalle	08:10	alle	13:25
Luogo: Università di Ferrara 12/01/2018	Mattino	dalle	10:00	alle	13:15
	Pomeriggio	dalle	14:00	alle	18:00
Luogo: a casa dal 23/12/2017 al 16/01/2018	Fino a un massimo di 20 ore in autogestione per tutti gli studenti; eventualmente 50 ore per realizzazione del sistema di acquisizione dati per stazione fotovoltaica (solo per alcuni studenti).				
Luogo: presso la scuola il 28/02/2018	3 ore per la presentazione dei lavori svolti dai gruppi				

ATTIVITA' PREVISTE NEL PERIODO DI ALTERNANZA

Data:	Attività previste	Modalità di svolgimento
20/12/2017	Descrizione energie rinnovabili e tecnologie fotovoltaiche	Lezione proff. Vincenzi e Tonezzer UniFe
	Descrizione del sistema fotovoltaico	
	Descrizione del laboratorio didattico	
	Descrizione dell'attività da fare per tutti e per i ragazzi più meritevoli	
21/12/2017	Visita sistema fotovoltaico - Descrizione sistema + descrizione sistema acquisizione dati	Laboratorio coordinato dai proff. Vincenzi e Tonezzer UniFe

	Visita laboratorio didattico - Descrizione laboratorio + acquisizione dati	
21/12/2017	Ricapitolazione delle consegne: descrizione delle relazioni (per tutti) e del progetto acquisizione dati (per i più meritevoli)	Lezione proff. Vincenzi e Tonezzer UniFe
22/12/2017	Elaborazione dati con preparazione dei grafici	Lavoro individuale studenti sulle consegne date dai proff. Vincenzi e Tonezzer UniFe, supportati dai proff. di Fisica della scuola.
08/01/2018	Stilatura delle relazione relative alle attività del 20.12 e 21.12 e predisposizione dei progetti per la realizzazione del sistema di acquisizione dati per stazione fotovoltaico	Lavoro a gruppi degli studenti sulle consegne date dai proff. Vincenzi e Tonezzer UniFe, supportati dai proff. di Fisica della scuola.
09/01/2018	Stilatura delle relazione relative alle attività del 20.12 e 21.12 e predisposizione dei progetti per la realizzazione del sistema di acquisizione dati per stazione fotovoltaico	
12/01/2018	Visita ai Laboratori di Fisica dell'Università di Ferrara	
Dal 23/12/2017 al 19/01/2018	Rifinitura delle relazione relative alle attività del 20.12 e 21.12	Lavoro a gruppi degli studenti sulle consegne date dai proff. Vincenzi e Tonezzer UniFe da svolgersi a casa.

MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Gli insegnanti di Fisica partecipano a tutte le fasi del progetto garantendone il monitoraggio.

VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Valutazione dei paper prodotti dagli studenti da parte degli insegnanti di Fisica,, valutazione delle presentazioni del progetto effettuate dagli studenti da parte degli insegnanti di Fisica e dei tutor universitari del progetto; valutazione da parte degli insegnanti della classe del comportamento e dell'interesse dimostrato; questionario di gradimento degli studenti

8. AREA DI PROGETTO

AREA DI PROGETTO LICEO L.S.S.A.

Scheda del DOCENTE COORDINATORE

ANNO SCOLASTICO	2017/18	CLASSE	5 I	DATA CONCLUSIONE	28.02.2018
COORDINATORE	prof. SBRIZZAI MARINA				
TITOLO/TEMA	L'ENERGIA DEL FUTURO (celle fotovoltaiche)				
INSEGNANTI COINVOLTI e DISCIPLINA (per un max del 10% delle ore curricolari)	Prof./ssa	Disciplina		Ore dedicate	
	Coordinatori: Sbrizzai Marina Appoloni Paolo	FISICA		50	
		SCIENZE			
		MATEMATICA			
		INFORMATICA			
DESCRIZIONE	Attraverso questo progetto si analizza il processo di realizzazione dei sistemi fotovoltaici in generale con particolare attenzione alle caratteristiche ottiche ed elettriche dei sistemi di nuova generazione che presentano efficienze più che doppie rispetto ai pannelli fotovoltaici tradizionali al silicio.				
AMBITI DI RICERCA	FISICA: tecnologia fotovoltaica. I docenti non direttamente interessati mettono a disposizione le proprie ore per l'attività di laboratorio e per gli incontri programmati.				
PERIODI o FASI	1 ^a due giornate presso il nostro istituto a cura dei Docenti dell'Università di Ferrara (20/21.12.2017) e visita ai Laboratori di Ferrara il 12/01/2018	2 ^a Elaborazione dati presso il laboratorio della scuola e a casa (22.12.2017 – 28.02.2018)	Fase finale: Presentazione lavoro il 28.02.2018		
FINALITÀ generali	<ol style="list-style-type: none"> 1. Abituare al lavoro cooperativo di gruppo; 2. Acquisire e sviluppare la metodologia di ricerca; 3. Acquisire e sviluppare la capacità di orientarsi; 4. Saper comprendere le relazioni fra gli elementi oggetto di studio; 5. Saper organizzare le conoscenze e i dati di un fenomeno; 6. Saper relazionare; 7. Saper sviluppare un'autonomia decisionale ed organizzativa; 8. capacità di produrre un documento anche multimediale; 9. Saper valutare gli impatti sulla società 				

OBIETTIVI specifici	<ol style="list-style-type: none"> 1. Riflettere sul consumo energetico del nostro tempo; 2. Utilizzare strumentazione specifica per rilevamento misure; 3. Usare le tecnologie informatiche per gestire risultati; 	
MODALITÀ di ESECUZIONE	<p>Introduzione all'argomento a cura dei docenti universitari dell'Università di Ferrara con approfondimento degli aspetti teorici legati all'argomento;</p> <p>Esecuzione di prove di laboratorio sulle apparecchiature dell'Università presso la nostra scuola;</p> <p>Visita del Laboratorio Sensori e Semiconduttori del Dipartimento di Fisica, Università di Ferrara;</p> <p>Elaborazione dati sperimentali presso il laboratorio dell'Istituto G.Galilei di appartenenza;</p> <p>Elaborazione di un documento finale;</p> <p>Esposizione del lavoro svolto.</p>	
RISORSE utilizzate	<p>Laboratorio del Dipartimento di Fisica dell'Università di Ferrara.</p> <p>Laboratorio di Fisica dell'Istituto.</p> <p>Docenti dell'Università di Ferrara.</p> <p>Docenti di Fisica interni</p>	
PRODOTTO FINALE	Produzione e presentazione di un Power Point per ogni gruppo di lavoro.	
MODALITÀ DI VALUTAZIONE	Prof./ssa	Modalità
	Docenti dell'Università di Ferrara + Docenti interni di fisica	Si procede ad una valutazione globale in merito all'impegno, partecipazione ed esposizione
VALUTAZIONE FINALE		
RELAZIONE FINALE	<p>La classe ha risposto con discreto interesse alla proposta dell'area di progetto. L'impegno e la partecipazione è stata costante e motivata. La classe ha mostrato particolare interesse per l'attività di laboratorio a Ferrara e per l'elaborazione dei dati in Istituto; anche le lezioni frontali propedeutiche sono state seguite con attenzione.</p> <p>L'apprendimento dei contenuti disciplinari è stato di buon livello ed anche dal punto di vista del prodotto finale (vere e proprie relazioni scientifiche secondo un <i>template</i> fornito dai ricercatori dell'Università di Ferrara) l'esperienza si è rivelata positiva.</p>	

9. CLIL:

La classe conclude nel presente anno scolastico un progetto di studio delle biotecnologie in inglese, articolato su tre anni. Il percorso è iniziato in terza con l'intervento di 10 ore di un insegnante esterno, che ha poi proseguito con altre 10 ore in quarta classe presentando aspetti teorici legati al DNA ricombinante ed alla bioinformatica ed aspetti pratici di laboratorio con applicazione di pratiche come l'estrazione del Dna batterico, la digestione del Dna, la moltiplicazione del Dna tramite PCR, l'elettroforesi. Nella classe quinta il percorso in inglese si è orientato verso un approfondimento teorico delle caratteristiche delle proteine, con un'attività di laboratorio legata alla tematica.

Maggiori dettagli sul progetto nel programma di scienze.

10. SIMULAZIONI PROVE ESAME DI STATO EFFETTUATE

Data di svolgimento	Tempo assegnato	Materie coinvolte	Tipologia di verifica
20/02/2018 20/03/2018 17/04/2018	210 min.	TEDESCO	Tipologia suggerita dalla Sovrintendenza
16/03/2018	150 min.	SCIENZE INFORMATICA INGLESE	Tipologia B
26/04/2018	150 min.	SCIENZE FISICA INGLESE	Tipologia B
03/05/2018	6 ore	SECONDA PROVA: MATEMATICA	
23/03/2018 11/05/2018	6 ore	PRIMA PROVA: ITALIANO	

Le prove integrate, strutturate secondo la tipologia della terza prova dell'esame di Stato, coinvolgono 3 materie, oltre il Tedesco. Per quest'ultimo sono state effettuate nel corso dell'anno scolastico le simulazioni sulla base delle tipologie testuali e delle modalità suggerite nelle pubblicazioni del gruppo di lavoro presso la Sovrintendenza Scolastica. Per le altre materie sono state proposte, avendo scelto la tipologia B, due simulazioni, una volta contenente 9 domande aperte (3 per disciplina) e un'altra 12 (4 per disciplina).

Il punteggio della terza prova è dato combinando i voti della prima parte della prova che prevede solo Tedesco L2 e della seconda parte che coinvolge tre materie scelte dalla commissione secondo le modalità previste dalla Sovrintendenza. Il punteggio è espresso in quindicesimi e la sufficienza si ottiene con 10 punti.

Le prove effettuate e le relative griglie di correzione sono allegate al presente documento.

11. CRITERI DI VALUTAZIONE GENERALI APPROVATI DAL COLLEGIO DOCENTI

In base a quanto stabilito dal Collegio Docenti riguardo alle soglie di competenza, il Consiglio di classe si attende dagli alunni di quinta:

- sotto il profilo dell'acquisizione, una discreta conoscenza degli argomenti in generale, tollerando qualche errore lieve;
- sul piano del comprendere e del saper fare, la capacità di analizzare e cogliere le principali relazioni ed i termini essenziali di ogni disciplina, eventualmente anche sotto la guida dell'insegnante.
- Sul piano dell'applicazione/interpretazione, la capacità di applicare quanto appreso in compiti di media complessità e di sintetizzare, anche con qualche imprecisione.
- Infine, sul piano della progettazione/valutazione, la capacità di trasferire i contenuti in altri contesti, di dare giudizi critici, anche parziali, con la tolleranza di imprecisioni o errori lievi.

12. SCHEDE RIASSUNTIVE FINALI DEI DOCENTI DELLE SINGOLE DISCIPLINE

Religione	Inglese	Fisica
Italiano	Filosofia	Scienze Naturali
Storia	Matematica	Disegno e Storia dell'Arte
Tedesco L2	Informatica	Scienze Motorie e Sportive



MATERIA : Religione

Relazione 5I

La classe 5I (di cui sono stato insegnante durante il quinquennio) si è mostrata sempre disponibile e collaborativa in maniera più che buona alla proposta didattica.

Il tutto ha favorito lo svolgimento della programmazione durante l'arco dell'anno con una positiva partecipazione al dialogo educativo, al confronto, ed alle relative verifiche-riflessioni proposte in itinere, che a loro volta hanno dato mediamente risultati buoni a livello di conoscenza, competenza e capacità critica.

A livello disciplinare non si sono presentate problematiche comportamentali e/o di atteggiamenti verso l'insegnante o tra di essi degne di nota.

In conclusione il giudizio è da ritenersi complessivamente più che buono.

Prof. Montalto

PROGRAMMAZIONE EFFETTIVAMENTE SVOLTA A.S. 2017.18

DEL PROF.		DOCENTE DI		NELLA CLASSE		INDIRIZZO		ORE SETTIM.	
SALVATORE MONTALTO		RELIGIONE		5I		ITT/LSA		1	
BLOCCHI TEMATICI O UNITA' DIDATTICHE	CONTENUTI	OBIETTIVI RAGGIUNTI	SCELTE MOTODOLOGICHE	TEMPI	COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI	TIPOLOGIA DI VERIFICA			
1 ETICA DELLA SOLIDARIETA' E DEL LAVORO;	-QUALE ECONOMIA PER L'UOMO -QUALE LAVORO PER L'UOMO -CENNI DI ETICA DELLA POLITICA	L'alunno conosce la visione che l'etica cristiana propone sulla società e sulle economie contemporanee	Lezione frontale Dialogo guidato CLIP VIDEO Film: Alla ricerca della felicità			Partecipazione al dialogo educativo Test scritto/orale			
2 Elementi di Etica della Politica	-DOMANDE INTRODUTTIVE -L'IMPEGNO POLITICO PERSONALE -DEMOCRAZIA E TECNOCRAZIA -CITTADINANZA ATTIVA -VOCAZIONE UMANA alla SOCIALITA'	L'alunno ha compreso che la situazione politica che l'uomo vive è il frutto e la risultante della maturità di una società civile, che al netto delle forze di potere è chiamata alla ricerca del bene comune.	Lezione frontale Power Point Dibattito Micro video Film tematico: Zone d'ombra			Test scritto			
3 Progetto di vita comune	-Progetto di vita comune - Il matrimonio nella storia e nel cristianesimo -La visione del matrimonio oggi -Il matrimonio e la vita di coppia	L'alunno sa comprendere il fondamento della morale cattolica sul senso del matrimonio, estirpando i pregiudizi ricevuti dal contesto disinformativo ed ideologico.	Lezione frontale Schede Dibattito Film tematico: Fireproof			Partecipazione al dialogo educativo Test scritto/orale			

Montalto Salvatore

*Jobbio Lidia
Fusaro Tevich*

Relazione e programma svolto di italiano e storia
Anno scolastico 2017-2018
Docente: Concetta Ventimiglia

Gli studenti che si presentano a sostenere l'esame di stato hanno raggiunto una preparazione nel complesso accettabile, con punte di eccellenza per alcuni che nel corso del triennio hanno dimostrato una forte motivazione nel voler migliorare il proprio livello di partenza e si sono dimostrati più disponibili ad accogliere nuove conoscenze e a sviluppare le competenze di partenza. Nel complesso quasi tutti hanno assunto atteggiamenti collaborativi partecipando con sufficiente impegno anche se non sempre sostenuto da assiduità nello studio individuale. Per qualche studente l'attenzione è stata passiva e poco disponibile all'approfondimento critico e autonomo degli argomenti trattati, che sono stati recepiti in modo più superficiale e unicamente per superare le prove di verifica. Per questi ultimi l'applicazione non è stata costante e si è rivelata poco attenta a cogliere gli stimoli offerti.

Le metodologie didattiche usate hanno reso possibile impostare un lavoro finalizzato a perseguire gli obiettivi specifici di apprendimento in linea con le indicazioni del programma ministeriale. Per l'educazione linguistica si è cercato di sviluppare la capacità di produzione orale e scritta nei generi testuali delle diverse tipologie A-B-C-D; per l'educazione letteraria si è cercato di promuovere la conoscenza dei tratti fondamentali del periodo storico culturale riferito agli autori esaminati e di sviluppare la capacità di analisi dei testi in prosa e in versi proposti. L'attività didattica si è realizzata attraverso le sequenze della lezione frontale, della lettura e dell'analisi dei testi; i contenuti della letteratura sono stati affrontati tenendo presente:

- quadro storico – culturale di riferimento
- correnti e generi letterari
- autori
- analisi dei testi

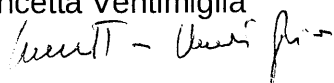
Nell'insegnamento della storia si è cercato di promuovere negli studenti la capacità di problematizzare e di spiegare in modo ragionato gli avvenimenti, l'attitudine a formulare ipotesi interpretative della realtà ricercandone cause e conseguenze, analizzando i fatti nel loro processo storico secondo il loro divenire nel tempo e in senso sincronico, attraverso il confronto tra contesti specifici in riferimento alle componenti politico-istituzionali, culturali e socio - economiche. Il metodo di lavoro adottato ha visto l'alternarsi della lezione frontale e l'utilizzo di vari supporti didattici. Tabelle, carte geografiche, documenti presenti nel libro di testo e proiezioni di filmati hanno costituito un utile strumento di apprendimento e di approfondimento.

Le verifiche per quanto riguarda il programma di italiano si sono effettuate attraverso interrogazioni orali e produzione di testi scritti nelle tipologie A-B-C-D.

Per la storia, le verifiche sono state di tipo orale e di tipo scritto con quesiti a risposta multipla e trattazione sintetica degli argomenti .

Nella valutazione delle prove scritte di italiano sono state utilizzate le griglie allegate ai programmi. La valutazione finale ha tenuto conto delle conoscenze e delle competenze acquisite, della partecipazione, dell'interesse e dell'impegno dimostrati.

L'insegnante
Concetta Ventimiglia



PROGRAMMA SVOLTO-ANNO SCOLASTICO 2017/2018
Classe V I LICEO SCIENTIFICO Scienze Applicate

PROGRAMMA SVOLTO ANNO SCOLASTICO 2017/2018
Classe V I Liceo Scientifico Scienze Applicate

DEL PROF.		DOCENTE DI		NELLA CLASSE		INDIRIZZO		ORE SETTIM.	
C: Ventimiglia		Storia		V I		Liceo Scientifico-Scienze Applicate		2	
BLOC CHI TEMA TICI	CONTENUTI	COMPETENZE e CONOSCENZE	SCELTE METODOLOGICHE	TEMPI	COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI	TIPOLOGIA DI VERIFICA			
<p>O UNITA' DIDATTICHE</p> <p>I Modulo: La politica di fine Ottocento e inizio Novecento</p>	<p>Storia, politica e società tra la seconda metà dell'Ottocento e l'inizio del Novecento in Europa e in Italia; L'Europa della belle époque; lo sviluppo economico e la società di massa; il pangermanesimo, il nazionalismo razzista e l'antisemitismo. L'età giolittiana: la strategia politica di Giolitti e la collaborazione con i socialisti riformisti; la crescita industriale e l'intervento strale; la guerra di Libia, la riforma elettorale e il Patto Gentiloni</p> <p>L'età dell'imperialismo: il sistema di alleanze in Europa: verso la grande guerra. (Triplice Alleanza e Triplice Intesa, Intesa cordiale fra Inghilterra e Francia \emptyset); la polveriera balcanica</p> <p>Le fonti: L'emigrazione italiana fra Otto e Novecento: in viaggio verso l'America (la lettura dell'immagine: fotografie, materiale pubblicitario e vignette)</p>	<p>Competenze riguardanti i moduli I –II-III- IV-V:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere i fatti storici e la loro collocazione spazio -temporale corretta - padroneggiare la terminologia specifica; - individuare i nodi problematici riferiti ad un evento storico studiato; - stabilire relazioni tra eventi - riconoscere la tesi di un autore in un documento storiografico proposto; - saper analizzare dati, tabelle, grafici, cartine, per ricavarne informazioni - trasferire le conoscenze in altri contesti e discipline; - acquisire competenze utili per orientarsi nella complessità del mondo attuale 	<p>Lezione frontale; lezioni interattive; lettura e analisi di testi storiografici e documenti ; impiego di mezzi audiovisivi</p>	Settembre	Italiano /Tecnologia e Disegno				

PROGRAMMA SVOLTO-ANNO SCOLASTICO 2017/2018
Classe V I Liceo Scientifico Scienze Applicate

DEL PROF.		DOCENTE DI		NELLA CLASSE		INDIRIZZO		ORE SETTIM.		
C: Ventimiglia		Storia		V I		Liceo Scientifico Scienze Applicate		4		
BLOCCHI TEMATICI		CONTENUTI		COMPETENZE CONOSCENZE		COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI		TIPOLOGIA DI VERIFICA		
O UNITA' DIDATTICHE I Modulo: Guerre rivoluzioni		La prima guerra mondiale: il sistema delle alleanze, gli schieramenti e i motivi reali del contrasto; il pretesto: l'uccisione dell'arciduca Francesco Ferdinando; l'inizio delle ostilità, il piano Schlieffen; dalla guerra di movimento alla guerra di trincea.; il fronte occidentale e il fronte orientale la posizione dell'Italia: dalla neutralità all'intervento; la propaganda per l'intervento; il patto di Londra. La fine del conflitto. La pace di Parigi e i trattati di pace. L'autodeterminazione dei popoli: ideali e limiti della Società delle Nazioni. I costi sociali e politici della Grande Guerra; la partecipazione delle donne: la nuova consapevolezza politico-sociale Le fonti: I 14 punti di Wilson Le due rivoluzioni del 1917 in Russia: la rivoluzione di febbraio e la fine dello zarismo; il governo provvisorio e i soviet; menscevichi e bolscevichi; Lenin e le tesi di aprile. La rivoluzione di ottobre: dal governo Kerenskij al potere ai soviet; la pace di Brest-Litovsk e il comunismo. La guerra civile e l'economia al collasso: la Terza Internazionale, dal comunismo di guerra alla NEP; la nascita dell'URSS		Competenze riguardanti i moduli I –II-III- IV-V: - Conoscere i fatti storici e la loro collocazione spazio -temporale corretta - padroneggiare la terminologia specifica; - individuare i nodi problematici riferiti ad un evento storico studiato; - stabilire relazioni tra eventi - riconoscere la tesi di un autore in un documento storiografico proposto; - saper analizzare dati, tabelle, grafici, cartine, per ricavarne informazioni - trasferire le conoscenze in altri contesti e discipline; - acquisire competenze utili per orientarsi nella complessità del mondo attuale		Lezione frontale; lezioni interattive; lettura e analisi di testi storiografici e documenti ; impiego di mezzi audiovisivi Visione dei brevi documentari di Carlo Lucarelli		Italiano/Tecnologia e Disegno		Settembre/ Ottobre

PROGRAMMA SVOLTO-ANNO SCOLASTICO 2017/2018
Classe V I LICEO SCIENTIFICO Scienze Applicate

DEL PROF.		DOCENTE DI		NELLA CLASSE		INDIRIZZO		ORE SETTIM.
C. Ventimiglia		Storia		V I		Liceo Scientifico Scienze Applicate		4
BLOCCHI TEMATICI	CONTENUTI	COMPETENZE CONOSCENZE	E	SCELTE METODOLOGICHE	TEMPI	COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI	TIPOLOGIA DI VERIFICA	
O UNITA' DIDATTICHE III Modulo: Dai sistemi totalitari alla seconda guerra mondiale	Il declino dell'Europa: le conseguenze economiche e politiche della Grande Guerra; il dopoguerra in Italia e i partiti politici; dal "Biennio rosso" 1919-1920 al "Biennio nero" 1921-22; l'impresa di Fiume; Mussolini e la marcia su Roma: il Gran consiglio del fascismo e la crisi dello stato liberale; il delitto Matteotti e la costruzione dello stato totalitario; il discorso di Mussolini del 3 gennaio 1925, le leggi fascistiche, L'OVRA e il tribunale speciale, le elezioni plebiscitarie, la propaganda e le organizzazioni sociali, la politica economica e il Concordato. La politica estera, la cultura razzista e antisemita del fascismo La fonte: Manifesto della razza Stalin al potere: l'autoritarismo del partito e il centralismo della politica economica: l'economia pianificata: i Piani quinquennali; il grande terrore: la deportazione nei kulaki e la repressione del dissenso, le "grandi purghe staliniane" La Germania dalla repubblica di Weimar alla dittatura nazionalsocialista L'ideologia nazionalsocialista e l'antisemitismo; il Terzo Reich come sistema totalitario; la politica estera di Hitler La fonte storica: Le leggi di Norimberga: La crisi internazionale del Ventinove La seconda guerra mondiale: le cause, la svolta del '42- '43, la caduta di Mussolini e l'Italia divisa in due, la conclusione; La "soluzione finale" del problema ebraico; la denazificazione della Germania e il processo di Norimberga	Competenze riguardanti i moduli I -II- III- IV-V: - Conoscere i fatti storici e la loro collocazione spazio temporale corretta - padroneggiare la terminologia specifica; - individuare i nodi problematici riferiti ad un evento storico studiato; - stabilire relazioni tra eventi - riconoscere la tesi di un autore in un documento storiografico proposto; - saper analizzare dati, tabelle, grafici, cartine, per ricavarne informazioni - trasferire le conoscenze in altri contesti e discipline; - acquisire competenze utili per orientarsi nella complessità del mondo attuale	Lezioni frontali; lezioni interattive; lettura e analisi di testi storiografici e documenti ; impiego di mezzi audiovisivi Visione del documentario "Mussolini dal 1922 agli anni Trenta"	Novembre/ Dicembre/ Gennaio	Italiano-Tedesco	Tipologia di verifica riguardante i moduli I-II-III-IV-V: verifiche orali e/o test/verifica scritta sul modello della terza prova per il nuovo Esame di Stato Tema Tip. Esame di stato		

DEL PROF.		DOCENTE DI		NELLA CLASSE		INDIRIZZO		ORE SETTIM.			
C: Ventimiglia		Italiano		V I		Liceo Scientifico Scienze Applicate		4			
BLOC CHI TEMA TICI		CONTENUTI		SCELTE METODOLOGICHE		TEMPI		TIPOLOGIA DI VERIFICA			
UNITA' DIDATTICHE IV Modulo: Il mondo bipolare: il comunismo e l'Occidente		La Carta atlantica e l'incontro di Teheran; la conferenza di Yalta, l'ONU, e gli accordi di Bretton Woods L'Europa della "cortina di ferro" La guerra fredda: il mondo diviso in sfere di influenza: i sistemi di alleanze economiche e militari. La guerra civile in Grecia e lo "scisma" jugoslavo; la conferenza di Bandung La nascita dello Stato di Israele e la conflittualità arabo-israeliana. La vittoria comunista in Cina: la Repubblica popolare cinese. La guerra fredda in Asia: la guerra di Corea; il macartismo ; la Cia contro il comunismo; la destalinizzazione: Kruscev e il XX congresso del PCUS; gli effetti della destalinizzazione: la crisi della Repubblica democratica tedesca, la rivolta in Polonia e in Ungheria; il muro di Berlino; la rivoluzione cubana e la crisi dei missili a Cuba. Kennedy: la politica interna e la Nuova Frontiera; la politica estera e la distensione; l'assassinio di Kennedy La guerra del Vietnam Il processo di decolonizzazione L'indipendenza dell'India , Gandhi e la rivoluzione non violenta Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo L'Italia divisa del dopoguerra: antifascismo, qualunquismo e separatismo; il referendum del 2 giugno 1946 e la nascita della Repubblica. La Costituzione e la resistenza: gli aspetti antifascisti della Costituzione italiana (articoli 1-32) la Prima repubblica: dalla stagione del centrismo al programma riformatore dei governi di centrosinistra; l'industria pubblica e il caso Mattei; il miracolo economico: e le differenze nello sviluppo economico tra Nord e Sud: la Cassa per il Mezzogiorno e la cultura industriale al Nord; l'emigrazione; la rivolta studentesca e operaia: il 1968 e l' "autunno caldo" del 1969, la strategia della tensione: l'estremismo neofascista; le Brigate rosse, gli "anni di piombo" Berlinguer e il compromesso storico; il rapimento e l'uccisione di Aldo Moro. Il terrorismo mafioso e l'opposizione della società civile		COMPETENZE e CONOSCENZE Competenze riguardanti i moduli I –II-III- IV-V: - Conoscere i fatti storici e la loro collocazione spazio-temporale corretta - padroneggiare la terminologia specifica; - individuare i nodi problematici riferiti ad un evento storico studiato; - stabilire relazioni tra eventi - riconoscere la tesi di un autore in un documento storiografico proposto; - saper analizzare dati, tabelle, grafici, cartine, per ricavarne informazioni - trasferire le conoscenze in altri contesti e discipline; - acquisire competenze utili per orientarsi nella complessità del mondo attuale		Italiano-Tecnologia e Disegno- Italiano-Tecnologia e Disegno- Italiano-Tecnologia e Disegno- Italiano-Tecnologia e Disegno-		Gennaio/ Febbraio/Marzo		Tipologia di verifica riguardante i moduli I-II-III-IV-V: verifiche orali e/o test/verifica scritta sul modello della terza prova per il nuovo Esame di Stato Tema Tip. Esame di stato	

<p>V Modulo: Scenari del presente</p>	<p>I mutamenti nella società civile: i ruoli dell'uomo e della donna la legge sul divorzio e il nuovo diritto di famiglia; la legge sull'interruzione volontaria di gravidanza; la chiesa e l'autonomia della società civile; capitalismo di stato e stato sociale; la degenerazione del sistema dei partiti Dalla guerra del Kippur alla crisi economica degli anni Settanta: lo shock petrolifero e la ricerca di fonti energetiche alternative; il Terzo Mondo di fronte alla crisi e la crescita economica delle "tigri asiatiche". L'integrazione europea: la Comunità economica europea; il Trattato di Maastricht: dalla CEE all'Unione europea La società dei consumi e la diffusione dei bisogni artificiali. Problemi e prospettive del terzo millennio: l'economia mondializzata; la globalizzazione e il dualismo tra Nord e Sud del mondo; neocolonialismo e movimento no-global; i risultati sociali, economici e politici della globalizzazione; sviluppo e crisi finanziarie; problemi ambientali; flussi migratori, rivoluzione informatica e internet</p>	<p>Competenze riguardanti i moduli I -II-III- IV-V:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere i fatti storici e la loro collocazione spazio-temporale - padroneggiare la terminologia specifica; - individuare i nodi problematici riferiti ad un evento storico studiato; - stabilire relazioni tra eventi - riconoscere la tesi di un autore in un documento storiografico proposto; - saper analizzare dati, tabelle, grafici, cartine, per ricavarne informazioni - trasferire le conoscenze in altri contesti e discipline; - acquisire competenze utili per orientarsi nella complessità del mondo attuale 	<p>Lezione frontale; lezioni interattive; lettura e analisi di testi storiografici e documenti ; impiego di mezzi audiovisivi Visione del documentario "Mussolini dal 1922 agli anni Trenta</p>	<p>Aprile/Maggio</p>	<p>Italiano</p>	<p>Tipologia di verifica riguardante i moduli I-II-III-IV-V: verifiche orali e/o test/verifica scritta sul modello della terza prova per il nuovo Esame di Stato Tema Tip. Esame di stato</p>
---	---	---	---	----------------------	-----------------	---

*L'imminente
crisi - Un'inspiegabile*

*Zamparou
Bodo*

PROGRAMMA SVOLTO ANNO SCOLASTICO 2017/2018
Classe V I LICEO SCIENTIFICO Scienze Applicate

DEL PROF.	DOCENTE DI	NELLA CLASSE	INDIRIZZO	ORE SETTIM.
C: Ventimiglia	Italiano	V I	Liceo Scientifico-Scienze Applicate	4
BLO CCHI TEM ATIC I	CONTENUTI	COMPETENZE e CONOSCENZE	TEMPI	COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI
O UNITA' DIDATTICHE		SCELTE METODOLOGICHE		TIPOLOGIA DI VERIFICA

<p>I Modulo: Le contraddizioni dell'età del progresso</p>	<p>Il contesto storico: politica e società, tra fine Ottocento e inizio Novecento in Europa e in Italia. Il contesto culturale: Comte e Darwin, il Positivismo e il darwinismo; Nietzsche e l'irrazionalismo; i nuovi temi della cultura: la modernità, la folla, l'idea di progresso. La nuova condizione degli intellettuali e il rapporto con il pubblico: il declinamento dell'artista, il dandy o l'esteta, il modello italiano del poeta-vate, il divismo.. I movimenti e i generi letterari di fine Ottocento :il Realismo,il Naturalismo e il Verismo,Baudelaire e la nascita della poesia moderna, la Scapigliatura, Simbolismo e Decadentismo. L'esigenza di rappresentare il vero e l'impostazione scientifica della narrazione nel Naturalismo e nel Verismo (autori, poetiche, contenuti) Testi: A. Comte "Gli stadi della conoscenza umana" Ch. Darwin, "La bellezza della natura e l'elezione naturale" Charles Baudelaire "Perdita dell'aureola" E.Zola, L'ammazzatoio", cap.XII "Gervaise alla finestra" G. Verga, I Malavoglia "Prefazione"</p>	<p>Saper inserire l'autore nel contesto storico – culturale di appartenenza; individuare il ruolo della seconda rivoluzione industriale e del Positivismo nella società e nella cultura del periodo preso in esame; analizzare e interpretare i testi letterari proposti; istituire connessioni ed evidenziare differenze</p>	<p>Lezione frontale; lezione partecipata; scelta di letture per esemplificare i contenuti; lettura guidata e /o individuale dei testi.</p>	<p>Settembre</p>	<p>Storia, Filosofia, Tecnologia e Disegno</p>	<p>Verifica orale; analisi commento orale di un testo; verifica scritta secondo le diverse tipologie della prima prova scritta</p>
---	--	---	--	------------------	--	--

PROGRAMMA SVOLTO-ANNO SCOLASTICO 2017/2018
Classe V I LICEO SCIENTIFICO Scienze Applicate

DEL PROF.		DOCENTE DI		NELLA CLASSE		INDIRIZZO		ORE SETTIM.	
C: Ventimiglia		Italiano		V I		Liceo Scientifico Scienze Applicate		4	
BLOCCHI TEMATICI		CONTENUTI		COMPETENZE CONOSCENZE		TEMPI		COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI	
UNITA' DIDATTICHE		COMPETENZE METODOLOGICHE		SCELTE METODOLOGICHE		INDIRIZZO		TIPOLOGIA DI VERIFICA	
Il Modulo Incontro con l'autore: Giovanni Verga	Giovanni Verga: note biografiche e percorso letterario; il pensiero e la poetica; Verga e il Naturalismo: punti di contatto e differenze; l'impersonalità nella narrativa verghiana; pessimismo e anti - progressismo: il tema dei "vinti" e il ciclo dei Vinti; I Malavoglia: la trama; la visione pessimistica, l'ideale dell'ostrica, le tecniche narrative e stilistiche; le raccolte Novelle rusticane e Per le vie e il tema della roba Testi: G. Verga, Vita dei campi, Rosso Malpelo; G. Verga, Vita dei campi, La lupa G. Verga, Novelle rusticane, La roba G. Verga, Novelle rusticane, Libertà G. Verga, I Malavoglia, Cap.I "L'inizio dei Malavoglia"; Cap.III "La tempesta sui tetti del paese"; Cap.XV "L'addio di 'Ntoni G. Verga, Mastro don Gesualdo "La morte di Gesualdo"	Conoscere i contenuti proposti; saper riassumere e commentare i testi proposti; individuare gli elementi di continuità e le differenze con gli autori del Naturalismo; riconoscere le specificità dell'autore attraverso i testi: tecniche narrative e scelte lessicali, temi, ecc. analizzare e interpretare i testi letterari proposti; esprimere una valutazione dell'autore in rapporto al contesto storico culturale	Lezione frontale e partecipata; scelta di letture per esemplificare i contenuti; lettura guidata e /o individuale dei testi	Ottobre	Storia, Filosofia, Tecnologia e Disegna	Verifica orale; verifica scritta secondo diverse tipologie della prima prova scritta			

PROGRAMMA SVOLTO-ANNO SCOLASTICO 2017/2018
Classe V I LICEO SCIENTIFICO Scienze Applicate

DEL PROF.		DOCENTE DI		NELLA CLASSE		INDIRIZZO		ORE SETTIM.	
C. Ventimiglia		Italiano		V I	Liceo Scientifico Scienze Applicate		4		
BLOCCHI TEMATICI	CONTENUTI	COMPETENZE CONOSCENZE	SCELTE METODOLOGICHE	TEMPI	COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI	TIPOLOGIA DI VERIFICA			
O UNITA' DIDATTICHE	Il poeta veggente e il nuovo linguaggio poetico: la contestazione di Baudelaire e dei poeti simbolisti: l'arte come merce e la fine del poetate; Ch. Baudelaire e I fiori del male (il titolo allegorico, la struttura, lingua e stile); il conflitto tra ideale e reale; l'esperienza dello spleen; la caduta dell'aurore; i poeti maledetti. Paul Verlaine e : una vita "scandalosa"; la poetica; Arthur Rimbaud e il disordine dei sensi: i principi della sua poetica nella Lettera del veggente Testi: Ch. Baudelaire, I fiori del male, "L'albatro"; "Corrispondenze" "A una passante" P. Verlaine, Allora e ora, "Arte poetica" A. Rimbaud, Poesie, "Vocali"	Creare connessioni tra la poetica e il contesto storico di appartenenza Saper analizzare i testi individuando temi ed elementi di novità formale in rapporto con la tradizione Esprimere una valutazione dell'autore in rapporto al contesto storico culturale Saper argomentare attraverso il ricorso ai testi la diversità dei punti di vista all'interno del medesimo contesto	Lezione frontale; lezione partecipata; scelta di letture per esemplificare i contenuti; lettura guidata e /o individuale dei testi.	Ottobre/ Novembre	Storia - Tedesco	Verifica orale; analisi commento orale di un testo; verifica scritta secondo diverse tipologie della prima prova scritta			
III Modulo: La parola scheggiata: la poesia tra Ottocento e Novecento	La poesia del Decadentismo: D'Annunzio e Pascoli. G.D'Annunzio: la vita come opera d'arte; l'attività di scrittore, e il divismo; Alcyone e il rapporto privilegiato con la natura; il panismo Testi: G. D'Annunzio, Alcyone, "La pioggia nel pineto"; E. Montale, Satura, "la pioggia sul cappello" G. Pascoli: la vita, la poetica del fanciullino, la poesia tra tradizione e innovazione, il simbolismo, la								

<p>III Modulo: La parola scheggiata la poesia tra Ottocento e Novecento</p>	<p>funzione sociale della poesia; .Myrica (scelta del titolo e caratteri della raccolta poetica) Testi: G. Pascoli, "Il fanciullino" La poetica pascoliana G. Pascoli, "La grande proletaria si è mossa" G. Pascoli, da Myrica "Il tuono" "Lavandare", "Temporale", "Novembre", "X Agosto" G. Pascoli, da "Canti di Castelvecchio "Il gelsomino notturno G. Ungaretti: note biografiche e percorso letterario (le raccolte poetiche) la poetica della "parola nuda" Testi: G. Ungaretti, : da "L'Allegria "I fiumi", "in memoria", "Sono una creatura", "Veglia", "Mattina", "San Martino del Carso", "Soldati" Eugenio Montale : note biografiche, il percorso poetico, il pensiero; la poetica dell'oggetto: l'uso del correlativo oggettivo; la concezione esistenziale, il pessimismo Testi: E. Montale, da "Ossi di seppia": "Non chiederci la parola". "Meriggiare pallido e assorto", "Spesso il male di vivere ho incontrato La cultura durante il fascismo, i movimenti letterari (la linea novecentista e antinovecentista); l'ermetismo: nascita del movimento, adozione del termine, poetica e linguaggi S. Quasimodo: note biografiche e percorso poetico Testi: S. Quasimodo, "Acque e terre "Ed è subito sera", S. Quasimodo, "Giorno dopo giorno "Alle fronde dei salici"</p>	<p>Creare connessioni tra la poetica e il contesto storico di appartenenza Saper analizzare i testi individuando temi ed elementi di novità formale in rapporto con la tradizione Esprimere una valutazione dell'autore in rapporto al contesto storico culturale Saper argomentare attraverso il ricorso ai testi la diversità dei punti di vista all'interno del medesimo contesto</p>	<p>Lezione frontale; lezione partecipata; scelta di letture per esemplificare i contenuti; lettura guidata e /o individuale dei testi. Visione del documentario a cura di Ettore della Giovanna "Incontro con Giuseppe Ungaretti", 1961</p>	<p>Novembre Dicembre Gennaio</p>	
---	---	--	---	---	--

<p>III Modulo: La parola scheggiata: la poesia</p>	<p>La cultura nell'età delle avanguardie e del modernismo: il Futurismo e i crepuscolari (caratteri ed esponenti) Marinetti e la rivoluzione futurista: la poetica delle parole in libertà Testi: F. T. Marinetti, Il Manifesto del Futurismo F.T.Marinetti, Manifesto tecnico della letteratura futurista F.T.Marinetti, da "Zang Tumb Tumb", "La battaglia di Adrianopoli". Aldo Palazzeschi, L'Incendiario "E lasciatemi diventare" Il Crepuscolarismo: l'approccio critico alla tradizione e la crisi d'identità del poeta; temi e caratteri della poesia Testi: S. Corazzini, Piccolo libro inutile, Desolazione del povero poeta sentimentale Dadaismo: la destrutturazione del linguaggio, il rifiuto della logica e di ogni teoria Testi: Tristan Tzara, Manifesto del Dadaismo La cultura scientifica e filosofica e gli orientamenti culturali; il Surrealismo e l'ascolto dell'inconscio Testi: A. Breton, Manifesto del Surrealismo</p>	<p>Lezione frontale; lezione partecipata; scelta di letture per esemplificare i contenuti; lettura guidata e /o individuale dei testi.</p>	<p>Febbraio</p>	<p>Verifica orale; analisi commento orale di un testo; verifica scritta secondo le diverse tipologie della prima prova scritta</p>
--	---	--	-----------------	--

BLOCCHI TEMATICI	CONTENUTI	COMPETENZE CONOSCENZE	SCELTE METODOLOGICHE	TEMPI	COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI	TIPOLOGIA DI VERIFICA
<p>UNITA' DIDATTICHE</p> <p>IV Modulo: Il rapporto tra soggetto e realtà nel romanzo di fine Ottocento e del primo Novecento</p>	<p>Storia, politica e società tra fine Ottocento e inizio Novecento: il quadro storico: modernità, progresso e politica imperialistica</p> <p>Il quadro culturale: il tramonto del Positivismo e la filosofia di Nietzsche; il romanzo del Decadentismo: il piacere (la trama); il tema: la figura dell'esteta</p> <p>Testi: G. D'Annunzio Il piacere, "Andrea Sperelli, l'eroe dell'estetismo"</p> <p>Il primo Novecento: l'età dell'incertezza; il contesto storico e culturale, la psicoanalisi di Freud; il relativismo e la crisi della scienza: Einstein e la teoria della relatività; le nuove tendenze filosofiche: Bergson e il "tempo della coscienza"; il romanzo del Novecento: la dissoluzione dell'io in letteratura e la rivoluzione della struttura narrativa, i temi: il disagio della civiltà, il conflitto padre-figlio, l'inetitudine</p> <p>James Joyce, l'Ulisse e il romanzo esplosivo; la moderna Odissea; il "flusso di coscienza"; la forma aperta</p> <p>Testi: James Joyce, Ulisse," il monologo di Molly Bloom"</p> <p>Franz Kafka e l'alienazione dell'uomo nella società di massa; la realtà e l'assurdo; l'"allegoria vuota"</p> <p>Testi: F. Kafka, Metamorfosi "Uno</p>	<p>Conoscere le vicende biografiche essenziali e la formazione dello scrittore; conoscere l'evoluzione della struttura di un genere letterario; avere consapevolezza del rapporto tra creazione dei personaggi letterari e modelli culturali dominanti e del rapporto tra temi e idea della realtà; saper analizzare un testo letterario secondo criteri stilistico-formali e tematici; sostenere in modo argomentato e pertinente una valutazione critica su un autore o un'opera, anche in rapporto al contesto storico</p>	<p>Lezione frontale; lezione partecipata; lettura e analisi dei testi</p>	<p>Febbraio / Marzo</p>	<p>Storia - Filosofia – Discipline dell'area linguistica</p>	<p>Verifica orale; verifica scritta secondo le diverse tipologie della prima prova scritta</p>

DEL PROF.		DOCENTE DI		NELLA CLASSE		INDIRIZZO		ORE SETTIM.			
C: Ventimiglia		Italiano		V I		Liceo Scientifico Scienze Applicate		4			
BLO CCHI TEMATICI		CONTENUTI		COMPETENZE e CONOSCENZE		TEMPI		COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI			
UNITA' DIDATTICHE											
IV Modulo: il rapporto tra soggetto e realtà nel romanzo di fine Ottocento e del primo Novecento		<p>:Luigi Pirandello: note biografiche, le opere; la scomposizione della realtà e dei personaggi; il relativismo e il dualismo di vita e forma; la poetica dell'Umorismo e i romanzi umoristici (le trame e i temi)</p> <p>Testi: L. Pirandello, Umorismo, "La differenza tra umorismo e comicità: la vecchia imbellettata"; L. Pirandello, Il Fu Mattia Pascal, "In giro per Milano: le macchine e la natura in gabbia"; "Adriano Meis e la sua ombra"; "Pascal porta i fiori davanti alla propria tomba" L.Pirandello, Uno,nessuno e centomila, "la vita non conclude"</p> <p>L.Pirandello, Novelle per un anno, La patente</p> <p>Italo Svevo :biografia e formazione; il rinnovamento del romanzo: e il carattere "aperto": "La coscienza di Zeno" (la composizione, il titolo, la struttura e il contenuto), lingua e stile: l'ironia e lo "scrivere male"; la figura dell'inetto e la critica alla "sanità borghese"; la psicanalisi e il capovolgimento del rapporto "malattia e normalità"</p> <p>Testi: La coscienza di Zeno "La prefazione", "Lo schiaffo del padre,;" "La proposta di matrimonio"; Lo scambio di funerale"; "La vita è una malattia"</p>		<p>Saper analizzare un testo letterario secondo criteri stilistico-formali e tematici</p> <p>Sostenere in modo argomentato e pertinente una valutazione critica su un autore o un'opera, anche in rapporto al contesto storico</p>		<p>Febbraio/ Marzo</p>		<p>Storia- Tecnologia e Disegno-Discipline dell'area linguistica</p>		<p>Verifica orale; analisi commento orale di un testo; verifica scritta secondo diverse tipologie della prova prima scritta</p>	
		Lezione frontale; lezione partecipata; scelta di letture per esemplificare i contenuti; lettura guidata e /o individuale dei testi.		<p>Visione della rappresentazione teatrale Questa sera si recita a soggetto di L Pirandello</p>							

<p>V Modulo: La letteratura come impegno</p>	<p>Il contesto storico: storia, politica e società del secondo Novecento: l'età del fascismo, della guerra e della ricostruzione, l'inizio della guerra fredda il miracolo economico e il Sessantotto; Le tendenze culturali e i movimenti letterari: dal realismo mitico –simbolico al Neorealismo; il cinema Neorealista; il Politecnico e il dibattito fra cultura e politica; il Neorealismo da corrente involontaria a poetica organica; lo sperimentalismo, il Postmodernismo e la sua crisi Il letterato ideologo e il letterato letterato E. Vittorini tra impegno e autonomia della cultura: la polemica Vittorini-Togliatti Testi: E. Vittorini, Il Politecnico, Politica e cultura, Lettera a Togliatti E. Vittorini, Conversazioni in Sicilia, “La scoperta che non ogni uomo è un uomo”; Cesare Pavese: note biografiche, l'importanza del mito, le fasi della produzione narrativa; da Paesi tuoi alla Casa in collina a La luna e i falò (le trame) Testi: Cesare Pavese, Paesi tuoi, “La morte di Gisela” C. Pavese, La casa in collina, E dei caduti che facciamo? Perché sono morti?</p>	<p>Saper inquadrare un periodo storico e culturale, mettendone in luce i tratti fondamentali ; conoscere i contenuti proposti; conoscere le linee di sviluppo della ricerca nella narrativa contemporanea; riflettere su problematiche culturali e sociali e saper esprimere un'opinione sostenendola con argomentazioni coerenti</p>	<p>Marzo/Aprile/ Maggio</p>	<p>-</p>
--	--	---	---------------------------------	----------

DEL PROF.		DOCENTE DI		NELLA CLASSE		INDIRIZZO		ORE SETTIM.			
C. Ventimiglia		Italiano		V I		Liceo Scientifico Scienze Applicate		4			
BLOCCHI TEMATICI		CONTENUTI		COMPETENZE CONOSCENZE		COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI		TIPOLOGIA DI VERIFICA			
UNITA' DIDATTICHE VI Modulo: La letteratura come impegno		I. Calvino: la formazione e l'esordio, le fasi del suo percorso; il valore e il significato della letteratura neorealista; l'immagine inedita della Resistenza Testi: I. Calvino, Il sentiero dei nidi di ragno "Prefazione del 1964"; "Pin si smarrisce" I. Calvino, Le città invisibili, Tamara; Ottavia; Ersilia La nuova organizzazione della cultura e la crisi dell'intellettuale Pier Paolo Pasolini: lingua e dialetto negli scrittori del dopoguerra: Ragazzi di vita Testi: Pier Paolo Pasolini, Il vuoto del potere in Italia, in Corriere della sera, 1 febbraio 1975 "La scomparsa delle lucciole" Lettura integrale dei romanzi: Primo Levi Se questo è un uomo Joseh Zoderer Ce n'andammo		Saper inquadrare un periodo storico e culturale, mettendone in luce i tratti fondamentali ; conoscere i contenuti proposti; conoscere le linee di sviluppo della ricerca nella narrativa contemporanea; riflettere su problematiche culturali e sociali e saper esprimere un'opinione sostenendola con argomentazioni coerenti		Aprile/ Maggio		Storia- Filosofia Religione		Verifica orale; analisi commento orale di un testo; verifica scritta secondo le diverse tipologie della prima prova scritta	

DEL PROF.		DOCENTE DI		NELLA CLASSE	INDIRIZZO	ORE SETTIM.
C. Ventimiglia		Italiano		VI	Liceo Scientifico Scienze Applicate	4
BLOCCHI TEMATICI	CONTENUTI	COMPETENZE CONOSCENZE	E	SCELTE METODOLOGICHE	COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI	TIPOLOGIA DI VERIFICA
UNITA' DIDATTICHE VII Modulo: Educazione linguistica	Educazione alle prove scritte dell'esame di stato (Tipologia A (Analisi del testo)- Tipologia B (Articolo di giornale o Saggio breve) ambito artistico-letterario, economico, politico, tecnico-scientifico- Tipologia C (tema di argomento storico)- Tipologia D (Tema di ordine generale)	Saper produrre testi formalmente corretti dimostrando -Padronanza lessicale dei contenuti e della struttura delle diverse tipologie testuali (A-B-C-D) Saper esporre ed argomentare con coerenza logica e spirito critico	Analisi del testo /relazioni Produzione di testi scritti nelle diverse tipologie	Discipline dell'area umanistica e linguistica	Verifica scritta secondo le diverse tipologie della prova scritta	

L'insegnante

Concetta Ventimiglia

Gli studenti

Simone Favale
Edoardo Sakrabbi

Valentina Marascocco

Deutsch als Zweitsprache
Klasse 5I
Schuljahr 2017/18
Prof. Michela Bertoldi

Profilo della classe

La classe 5I è composta da 26 alunni. Nel corso del triennio la maggior parte della classe ha lavorato con interesse e partecipazione raggiungendo mediamente una discreta preparazione linguistica. Alcuni alunni, grazie ad un impegno serio e costante, hanno ottenuto buoni risultati.

La produzione scritta risente per alcuni di incertezze grammaticali e sintattiche ed altri, meno sicuri linguisticamente, hanno privilegiato uno studio di tipo mnemonico.

Generalmente corretto il comportamento della classe.

Obiettivi e metodologie

Nel corso dell'anno scolastico si è cercato di rafforzare le competenze linguistiche degli studenti curando la produzione scritta e orale, così come la capacità di ascolto e di lettura. Si è cercato di avvicinare gli alunni alla storia e alla letteratura tedesca del 900. Si è privilegiato il lavoro sul testo letterario, analizzando il contenuto, i personaggi, la struttura, il messaggio dell'autore, stimolando il giudizio personale dei singoli alunni e il dialogo all'interno del gruppo classe.

Nella selezione degli argomenti e nella strategia d'intervento educativa si è tenuto conto della realtà della classe, degli interessi e dei bisogni degli studenti.

Verifiche e valutazioni

Nel corso dell'anno scolastico è stato effettuato un numero congruo di verifiche orali e scritte per ogni alunno. Nel secondo quadrimestre sono state svolte tre simulazioni complete dell'Esame di Stato.

Riguardo i criteri di valutazione, sono stati presi in considerazione la scioltezza e spontaneità espressiva, il grado di conoscenza degli argomenti, la capacità di rielaborarli in modo personale, la maturità dell'argomentazione, la correttezza formale e grammaticale, nonché l'impegno, la partecipazione attiva e i progressi individuali dei singoli alunni.

Deutsch als Zweitsprache - Schuljahr2017/2018 - Klasse 5I

PROF.ssa	DOCENTE DI	NELLA CLASSE	INDIRIZZO	ORE SETTIM.	
Michela Bertoldi	Tedesco L2	5I	LSSA	4	
MODULI	CONTENUTI	COMPETENZE RAGGIUNTE	METODI	TEMPI	COLLEG. INTER-DISC.
Nazional-socialismus	<p>Die Wirtschaftskrise (1929), die Machtergreifung Hitlers, das Ende der Weimarer Republik, die Judenverfolgung, die Bücherverbrennung, die Exilliteratur, die Kristallnacht, die Endlösung, der Holocaust. Merkmale einer Diktatur und einer Demokratie</p> <ul style="list-style-type: none"> • B. Gappmaier „Der gute Mann“ • H. Haki „Jüdisches Kind“ 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza dei principali avvenimenti della storia della Germania dal 1933 al 1989 	<ul style="list-style-type: none"> - Lettura, comprensione ed interpretazione di testi letterari e non in classe 	22h	Storia
F. Kafka	<p>Der Begriff „kafkaesk“, die Absurdität der menschlichen Existenz, das Verhältnis zu dem Vater</p> <ul style="list-style-type: none"> • „Brief an den Vater“ (Auszug) • „Gibs auf!“ • „Vor dem Gesetz“ 	<ul style="list-style-type: none"> - Comprensione ed interpretazione di testi letterari e non - Rielaborazione degli argomenti trattati 	<ul style="list-style-type: none"> - Dialogo nel gruppo e ricerca del messaggio dell'autore 	14h	Italiano
B. Brecht	<p>B. Brecht als Lyriker und Gegner des Regimes</p> <ul style="list-style-type: none"> • „Der Krieg der kommen wird“ • „Mein Bruder war ein Flieger“ • „Die Bücherverbrennung“ 	<ul style="list-style-type: none"> - Esposizione dei contenuti con lessico personalizzato 		10h	
Die Nachkriegs-literatur	<p>Die Stunde Null, die Trümmerliteratur, die Kurzgeschichte W. Borchert:</p> <ul style="list-style-type: none"> • „Die Küchenuhr“ • „Nachts schlafen die Ratten doch“ • „Draußen vor der Tür“ (5. Szene) 			18h	

MODULI	CONTENUTI	COMPETENZE RAGGIUNTE	METODI	TEMPI	COLLEG. INTER-DISC.
Teilung Deutschlands und Wiedervereinigung	Deutschland nach dem Krieg, die Besatzungszonen, die Berliner Blockade, die Entstehung der BRD und der DDR, die Berliner Mauer 1989: das Jahr der Wende, die Wiedervereinigung R.Mey • Mein Berlin • Die möglichen Wege • Das Erasmus-Programm	Comprehension e rielaborazione personale degli argomenti trattati	- Riassunti, schemi, esercizi di varia tipologia	10h	Storia
Abschluss der Oberstufe: und dann?		Riflessione sulle possibili scelte post-diploma	- Dialogo nel gruppo, lettura e comprensione testo	6h	
Vorbereitung auf die Staatsprüfung	Hörtexte, Lesetexte, Schreibaufgaben Niveau B2	Comprehension delle idee principali e delle informazioni specifiche in un testo orale (ascolto) e in un testo scritto (lettura) Produzione di testi scritti di varia tipologia	- Esercitazioni scritte e orali	18	
Grammatik	Verbesserung der eigenen Fehler Wiederholung grammatischer Regeln und Strukturen B2 Modelltest	Maggior sicurezza espressiva e correttezza formale per quanto riguarda le principali strutture sintattiche e grammaticali	- Correzione degli errori più frequenti	14	

Die Lehrkraft

Michaela Fetscherl

Bozen, 15/05/2018

Die Schüler

Paul Strunk
Timoteo Paucik

RELAZIONE FINALE PER DISCIPLINA

prof. Maria Pignatello

materia INGLESE

La 5I, composta da 26 alunni, 8 femmine e 18 maschi, è una classe caratterizzata da un livello di preparazione piuttosto eterogenea. Tutti gli alunni avrebbero delle buone abilità, purtroppo per molti di loro, la mancanza di un metodo di studio efficace ed efficiente, l'impegno poco costante e la partecipazione alle lezioni piuttosto saltuaria, hanno impedito un corretto sviluppo delle competenze richieste. Nonostante il clima spesso confusionario e caotico presente in classe, particolare merito va dato ad un ristretto gruppo di alunni che si è distinto per l'atteggiamento costruttivo nei confronti dell'insegnamento-apprendimento della lingua inglese, partecipando attivamente alla lezione, apportando anche opinioni personali.

Va sottolineato, però che quando l'insegnante assegnava alla classe *tasks* che richiedevano il *cooperative learning* (trattasi principalmente di analisi testuali), tutti gli studenti hanno lavorato con impegno ed entusiasmo.

L'atteggiamento generale degli studenti, poco adatto al contesto scolastico, ha influito nello svolgimento del programma in duplice modo. In primo luogo, l'interesse ha cercato di suscitare l'interesse degli studenti usando le tecnologie disponibili e a loro familiari, proponendo loro temi attuali e non totalmente avulsi dalla realtà contemporanea, trattando autori letterari non propriamente "canonici". In secondo luogo, le frequenti interruzioni che l'insegnante era costretta a fare per riportare il silenzio in classe, hanno rallentato il normale svolgersi del programma preventivato all'inizio dell'anno scolastico.

Tutto il materiale è stato fornito direttamente dall'insegnante. L'uso del libro di testo è stato piuttosto sporadico.

La valutazione degli studenti, sia orale che scritta, è stata effettuata con apposite griglie. (vedi allegati)

PROGRAMMA SVOLTO AL 15 MAGGIO - ANNO SCOLASTICO 2017 – 2018

DEL PROF.		DOCENTE DI		NELLA CLASSE		INDIRIZZO		ORE SETTIM.		ORE TOTALI SVOLTE	
Maria Pignatello		Inglese ²		5I		LSA		3		66	
MODULI (TITOLO)	CONTENUTI	OBIETTIVI RAGGIUNTI	TEMPI	SPAZIE MEZZI UTIL.	COLLEG. INTER-DISC.	METODI	CRITERI DI VALUTAZIONE	TIPOLOGIA DELLE PROVE			
The Aesthetic movement	<ul style="list-style-type: none"> - Cult of Beauty_ The Aesthetic Movement 1860-1900 (video) - Oscar Wilde - The Picture of Dorian Gray: " The beauty is a form of genius" 	<p><u>Listening and Reading</u>:</p> <ul style="list-style-type: none"> - essere in grado di comprendere un testo letterario. - Essere in grado di definire i vari periodi storico-letterari. - Essere in grado di presentare un autore. - Essere in grado di guardare video e capirne i temi essenziali e particolari. 	5	<ul style="list-style-type: none"> Aula LIM Proiettore Computer Fotocopie Riviste in lingua inglese Internet 	Italiano Storia Filosofia	<p>Discussione aperta in classe</p> <p>Presentazioni digitali</p> <p>Visione e comprensione di video e canzoni</p> <p>Analisi testuali in group work</p>	Vedi griglie di valutazione	<p>Riassumere un testo</p> <p>Simulazione terza prova</p> <p>Analisi testuale</p> <p>Dibattito in classe</p> <p>Verifiche orali</p>			
Module 3: The war	<ul style="list-style-type: none"> - The Modern Age (1901-1952) - Gino Strada's Acceptance Speech for the 2015 Right Livelihood Award (video) - The Syrian Civil War: Syria's war_ Who is fighting and why (video) - Anna Frank's step-sister talks today's refugees (video) - Anna Frank's diary (article from Current) - Nihad Sirees, The Silent and the Roar- extract - George Orwell - Nineteen Eighty-Four: " Big Brother is watching you" 	<p><u>Speaking and writing</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - essere in grado di utilizzare il linguaggio specifico. - Essere in grado di esprimere le proprie opinioni in maniera chiara e corretta sia in forma scritta che orale. 	15								

PROGRAMMA SVOLTO AL 15 MAGGIO - ANNO SCOLASTICO 2017 - 2018

DEL PROF.	DOCENTE DI	INDIRIZZO	ORE SETTIM.	ORE TOTALI SVOLTE
Maria Pignatello	Inglese	LSA	3	66
	NELLA CLASSE			
	5I			

MODULI (TITOLO)	CONTENUTI	OBIETTIVI RAGGIUNTI	TEMPI	SPAZIE MEZZI UTIL.	COLLEG. INTER-DISC.	METODI	CRITERI DI VALUTAZIONE	TIPOLOGIA DELLE PROVE
Module 4: Voices from English-speaking countries	<ul style="list-style-type: none"> - The Contemporary Age (1952-now) - Doris Lessing, The Old Chief Mshlanga, from African stories (extract) - Salman Rushdie, Midnight's Children: "I was given the gift of prophecy" 	<p><u>Listening and Reading</u>:</p> <ul style="list-style-type: none"> - essere in grado di comprendere un testo letterario. - Essere in grado di definire i vari periodi storico-letterari. - Essere in grado di presentare un autore. - Essere in grado di guardare video e capirne i temi essenziali e particolari. <p><u>Speaking and writing</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - essere in grado di utilizzare il linguaggio specifico. - Essere in grado di esprimere le proprie opinioni in maniera chiara e corretta sia in forma scritta che orale. 	5	<p>Aula</p> <p>LIM</p> <p>Proiettore</p> <p>Computer</p> <p>Fotocopie</p> <p>Riviste in lingua inglese</p> <p>Internet</p>	<p>Italiano</p> <p>Storia</p> <p>Filosofia</p>	<p>Discussione aperta in classe</p> <p>Presentazioni digitali</p> <p>Visione e comprensione di video e canzoni</p> <p>Analisi testuali in group work</p>	<p>Vedi griglia di valutazione</p>	<p>Riassumere un testo</p> <p>Simulazione terza prova</p> <p>Analisi testuale</p> <p>Dibattito in classe</p> <p>Verifiche orali</p>

I Rappresentanti di classe:

Fusaro Davide
Bodo Shreshi

Maria Pignatello

ORAL PRESENTATION RUBRIC					
	1	2	3	4	Score
Organization	Audience cannot understand presentation because there is no sequence of information.	Audience has difficulty following presentation because student jumps around.	Student presents presentation in logical sequence which audience can follow.	Student presents information in logical, interesting sequence which audience can follow.	
Content	Student cannot answer questions about subjects.	Student is able to answer only rudimentary questions.	Student is at ease with expected answer but fails to elaborate.	Student demonstrates full knowledge (more than required) by answering all questions by elaboration and explanations.	
Vocabulary	Student uses precise vocabulary and a wide lexicon in a poor way.	Student uses precise vocabulary and a wide lexicon in a fair way.	Student uses precise vocabulary and a wide lexicon in a good way.	Student uses precise vocabulary and a wide lexicon in an excellent way.	
Grammar	Student's presentation has four or more grammatical errors.	Student's presentation has three grammatical errors.	Student's presentation has no more than two grammatical errors.	Student's presentation has no grammatical errors.	
Fluency	Student hesitates in giving answers and does not use complete sentences.	Student avoids hesitations and uses complete sentences in a fair way.	Student avoids hesitations and uses complete sentences in a good way.	Student avoids hesitations and uses complete sentences in an excellent way.	

CLASSE 5I
A.S. 2017/18
MATERIA: FILOSOFIA
PROF.SSA: Maria Vittoria Antamati
CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Gli obiettivi prefissati a inizio anno sono stati complessivamente raggiunti, nonostante il monte ore ridotto (attualmente 45 ore svolte + 8 circa da svolgere entro fine anno, a fronte di 66 previste) a causa di svariati fattori: stage, attività di recupero, festività ecc. Si può, quindi, considerare validata la programmazione iniziale, in quanto gli argomenti previsti nel piano di lavoro iniziale sono stati affrontati in modo sufficientemente approfondito.

Le metodologie usate sono state: lezione frontale, accompagnata dalla creazione di schemi alla lavagna, lezione dialogata, lettura e analisi di testi filosofici, sotto la guida dell'insegnante, e lettura autonoma di un'opera filosofica integrale, "L'Anticristo" di Nietzsche, poi commentata e spiegata in classe. Sono stati, inoltre, possibili anche momenti di riflessione personale degli studenti, indispensabili per consentire loro di sviluppare l'abilità argomentativa e di comprendere l'utilità della filosofia.

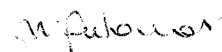
La classe nel corso dell'anno ha partecipato alle lezioni sempre con vivacità, sia in senso positivo, grazie a un gruppo di studenti e studentesse che hanno dimostrato interesse e voglia di partecipare, sia in senso negativo, per la tendenza di diversi studenti a comportarsi in modo chiassoso e a sollecitare discussioni non sempre pertinenti, sebbene talvolta interessanti. Le lezioni, pur faticose, a causa degli atteggiamenti suddetti, sono state per lo più seguite con attenzione e partecipazione, non sempre ordinata, ma per lo più proficua.

Dal punto di vista della condotta la classe ha mantenuto un comportamento complessivamente corretto, nei confronti dell'insegnante e dei compagni, fatta salva la tendenza già citata di diversi studenti a essere chiassosi e inclini a creare spesso occasioni per distrarsi. Tuttavia i casi di comportamento autenticamente scorretto sono stati pochi, sanzionati da note.

Per quanto concerne il profitto, al momento sei studenti hanno una valutazione buona o più che buona, cinque più che sufficiente o discreta, dieci quasi sufficiente o sufficiente, quattro insufficiente e una gravemente insufficiente e uno non classificato a causa delle assenze. La situazione, comunque, non è ancora definita in quanto manca ancora almeno una valutazione.

Bolzano, 15/05/2018

Firma docente



PROGRAMMA SVOLTO AL 15 MAGGIO - ANNO SCOLASTICO 2017 - 2018

DELLA PROF.SSA	DOCENTE DI	NELLA CLASSE	INDIRIZZO	ORE SETTIM.	ORE TOTALI SVOLTE
Maria Vittoria Antamati	Filosofia	5I	L.S.S.A.	2	45 (+ 8 circa da svolgere)

MODULI (TITOLO)	CONTENUTI	OBIETTIVI RAGGIUNTI	TEMPI	SPAZIE MEZZI UTIL.	COLL EG. INTE R- DISC.	METODI	CRITERI DI VALUTAZIONE	TIPOLOGIA DELLE PROVE
IDEALISMO	<ul style="list-style-type: none"> Definizione di idealismo; Aspetti essenziali della filosofia hegeliana: razionalità della realtà; il vero è l'intero; la dialettica e la sua esemplificazione nella "dialettica servo-padrone"; 	<p>Gli studenti sanno:</p> <ul style="list-style-type: none"> identificare e descrivere gli aspetti essenziali dell'idealismo, padroneggiare i termini chiave degli aspetti della filosofia hegeliana presi in esame; comprendere l'importanza della dialettica, come categoria utile per descrivere i processi complessi; 	Settembre	Manuale in adozione; schemi alla lavagna;		Lezione frontale; schemi alla lavagna; eventuale dibattito su temi particolarmente sentiti dagli studenti (il riconoscimento reciproco, il lavoro).	Cfr. griglie allegate	Interrogazioni; interventi dal posto; test scritti a risposta aperta sintetica

MODULI (TITOLO)	CONTENUTI	OBIETTIVI RAGGIUNTI	TEMPI	SPAZI E MEZZI UTIL.	COLLEG. INTER-DISC.	METODI	CRITERI DI VALUTAZIONE	TIPOLOGIA DELLE PROVE
SCHOPENHAUER	<ul style="list-style-type: none"> • Cenni essenziali alla vita e della formazione dell'autore; • Il mondo come rappresentazione l'intera soggetto e oggetto e il determinismo; • la volontà e il dolore; • Le vie di liberazione dal dolore; • La <i>noluntas</i> e il nirvana 	<p>Gli studenti sanno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • comprendere elementi essenziali di continuità/ frattura rispetto alla filosofia kantiana e all'idealismo; • Riconoscere la peculiarità del nuovo ruolo assegnato al corpo da Schopenhauer; • definire i caratteri del pessimismo cosmico, facendo riferimento ai testi analizzati; • padroneggiare i termini chiave della filosofia di Schopenhauer 	Ottobre	Manuale in adozione e; schemi alla lavagna;		Lezione frontale; lettura e analisi di testi filosofici schemi alla lavagna; eventuale dibattito su temi particolarmente sentiti dagli studenti (il significato del dolore, il suicidio, il senso della vita)	Cfr. griglie allegate	Interrogazioni; interventi dal posto; test scritti a risposta aperta sintetica
KIERKEGAARD	<ul style="list-style-type: none"> • La scelta esistenziale; • Condizione umana e angoscia; • Gli stadi dell'esistenza, con particolare attenzione alla visione della religione come scandalo e paradosso 	<p>Gli studenti sanno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere le categorie fondamentali introdotte da Kierkegaard per descrivere la condizione umana; • Ricostruire il percorso che dovrebbe portare l'uomo alla fede; • Padroneggiare il linguaggio specifico 	Ottobre / Novembre	Manuale in adozione e; schemi alla lavagna;		Lezione frontale; lettura e analisi di testi filosofici schemi alla lavagna; eventuale dibattito su temi particolarmente sentiti dagli studenti (il significato della scelta; il valore della religione)	Cfr. griglie allegate	Interrogazioni; interventi dal posto; test scritti a risposta aperta sintetica

MODULI (TITOLO)	CONTENUTI	OBIETTIVI RAGGIUNTI	TEMPI	SPAZIE MEZZI UTIL.	COLL EG. INTE R-DISC.	METODI	CRITERI DI VALUTAZIONE	TIPOLOGIA DELLE PROVE
<u>FEUERBACH</u> <u>H:</u>	<ul style="list-style-type: none"> Cenni essenziali alla visione dell'uomo come ente concreto e all'analisi del rapporto religione-potere. 	<p>Gli studenti sanno:</p> <ul style="list-style-type: none"> Comprendere la critica all'idealismo; analizzare il rapporto fra religione e potere; padroneggiare il linguaggio specifico 	Novembre	Manuale in adozione; schemi alla lavagna;		Lezione frontale; schemi alla lavagna; lettura e analisi di testi filosofici; eventuale dibattito su temi particolarmente sentiti dagli studenti (la religione e la sua funzione sociale, il rapporto fra struttura e sovrastruttura, le previsioni di Marx e la realtà storica).	Cfr. griglie allegate	Interrogazioni; interventi dal posto; test scritti a risposta aperta sintetica
<u>MARX</u>	<ul style="list-style-type: none"> Interpretazione della religione; Lavoro, alienazione e proprietà privata; Materialismo storico e dialettica materialista; <i>Il Capitale</i> e le contraddizioni del sistema capitalistico 	<p>Gli studenti sanno:</p> <ul style="list-style-type: none"> identificare i concetti chiave della dottrina marxista, facendo riferimento ai testi analizzati identificare e descrivere elementi di continuità e frattura rispetto alla filosofia idealista; padroneggiare la terminologia specifica del marxismo; riconoscere le ricadute storico-politiche di tale pensiero. 	Novembre/dicembre					

MODULI (TITOLO)	CONTENUTI	OBIETTIVI RAGGIUNTI	TEMPI	SPAZIE MEZZI UTIL.	COLL EG. INTE R- DISC.	METODI	CRITERI DI VALUTAZIONE	TIPOLOGIA DELLE PROVE
IL POSITIVISMO: CENNI ESSENZIALI	<ul style="list-style-type: none"> Definizione di positivismo e sue caratteristiche generali; Mill: tratti essenziali della morale utilitarista di Mill 	<p>Gli studenti sanno:</p> <ul style="list-style-type: none"> delineare le caratteristiche di fondo del movimento positivista; apprezzare il ruolo assegnato al sapere scientifico; identificare gli aspetti essenziali dell'utilitarismo. 	Dicembre	Manuale in adozione; schemi alla lavagna;		Lezione frontale; schemi alla lavagna; eventuale dibattito su temi particolarmente sentiti dagli studenti (la funzione sociale della religione).		Interrogazioni; interventi dal posto; test scritti a risposta aperta sintetica
NIETZSCHE	<ul style="list-style-type: none"> Lettura integrale de "L'anticristo" L'antica Grecia : armonia fra apollineo e dionisiaco; Periodo illuministico: la gaia scienza e la filosofia del mattino; Morte di Dio e trasvalutazione dei valori; Oltreuomo, eterno ritorno e volontà di potenza 	<p>Gli studenti sanno:</p> <ul style="list-style-type: none"> Apprezzare la peculiare modalità di comunicazione di Nietzsche; riconoscere gli aspetti centrali della filosofia nietzschiana ed evidenziarne la portata dirimpante, facendo riferimento ai testi analizzati; distinguere le interpretazioni autentiche da quelle faziose 	Gennaio o marzo	Manuale in adozione; schemi alla lavagna; condivisione di materiale didattico sul registro elettronico; testo integrale de "L'anticristo"		Lezione frontale; lettura e analisi di testi filosofici; schemi alla lavagna; eventuale dibattito su temi particolarmente sentiti dagli studenti (la morale nietzschiana, la religione, la morte di Dio)	Cfr. griglie allegate	Interrogazioni; interventi dal posto; test scritti a risposta aperta sintetica; elaborati relativi al testo letto

MODULI (TITOLO)	CONTENUTI	OBIETTIVI RAGGIUNTI	TEMPI	SPAZIE MEZZI UTIL.	COLL EG. INTE R-DISC.	METODI	CRITERI DI VALUTAZIONE	TIPOLOGIA DELLE PROVE
<u>FREUD</u>	<ul style="list-style-type: none"> La scoperta dell'inconscio e la I e II topica; La nuova visione della sessualità; 	<p>Gli studenti sanno:</p> <ul style="list-style-type: none"> Riconoscere i temi centrali della psicoanalisi e la terminologia specifica essenziale; identificare le ricadute fondamentali nella cultura occidentale del Novecento 	Aprile/ Maggio	Manuale in adozione; schemi alla lavagna; o		Lezione frontale; schemi alla lavagna; eventuale dibattito su temi particolarmente sentiti dagli studenti (la funzione sociale della religione).		
<u>FILOSOFIA DELLA SCIENZA: POPPER</u>	<ul style="list-style-type: none"> Caratteri fondamentali del Circolo di Vienna e del neopositivismo; Aspetti fondamentali dell'indagine di Popper relativa ai caratteri della ricerca scientifica, 	<p>Gli studenti sanno:</p> <ul style="list-style-type: none"> Identificare le istanze di fondo del neopositivismo; riconoscere e capire la riflessione sulla scienza; identificare le caratteristiche che definiscono la scienza; riconoscere i caratteri innovativi del pensiero di Popper; argomentare la connessione fra filosofia e scienza. 	Maggio	Manuale in adozione; schemi alla lavagna;		Lezione frontale; lettura e analisi di testi filosofici; schemi alla lavagna; eventuale dibattito su temi particolarmente sentiti dagli studenti (la funzione della scienza, il linguaggio e la comunicazione)	Cfr. griglie allegate	Interrogazioni; interventi dal posto; test scritti a risposta aperta sintetica

NOTE: GRIGLIE DI VALUTAZIONE ALLEGATE

I Rappresentanti di classe:

Favato Davide

Alessio Lanzano

Il docente

Paola Fubini

CLASSE 5I
A.S. 2017/18
MATERIA: FILOSOFIA
DOCENTE: MARIA VITTORIA ANTAMATI
ELENCO DETTAGLIATO DEI TESTI ANALIZZATI

SCHOPENHAUER

- T1: "Schopenhauer: La dolente riflessione sull'esistenza umana", pp. 35-37;
T2: "Schopenhauer: l'inconsapevole trascorrere della vita", pp. 37-38;

FEUERBACH:

Estratti da "*L'essenza della religione*" e da "*L'essenza del cristianesimo*" presenti a pagina 57;

MARX:

- T2: "Marx: il complesso concetto di alienazione", pp.94-96;
T3: "Marx: la concezione materialistica della storia", pp. 96-98;
T4: "Marx: i concetti di struttura e sovrastruttura", pp.99-100;

COMTE:

- T1: "Comte: Che cosa significa il termine "positivo"?", pp. 148-149;

NIETZSCHE:

Lettura integrale de "L'anticristo", consultabile al link condiviso sul registro elettronico;

- T2: "La fine del pensiero tragico e l'inizio della filosofia", pp.195-196;
T3: "La morte di Dio", pp.196-196;
T4: "Morale dei signori e morale degli schiavi", pp. 198-200;

CONDIVISI SUL REGISTRO ELETTRONICO:

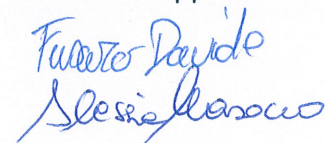
"La genealogia della morale", BUR CLASSICI, Milano 2001, pp. 58-60, 63, 78-79;
"Così parlò Zarathustra", Oscar Mondadori, Milano 1992, pp 8-9, 11, 306.

POPPER:

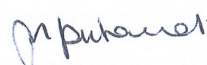
- Estratto da "La società aperta e i suoi nemici", p. 625;
Estratti da "Congetture e confutazioni", p. 628 e 629
T1: "Popper: il metodo ipotetico-congetturale", pp. 659-50
T3 "Popper: critica all'induzione", pp. 654-656;

I testi esaminati, ove non espressamente indicato, sono tratti dal manuale in adozione: Domenico Massaro, *Il pensiero che conta*, volume 3: La filosofia contemporanea, Tomo A e B, Paravia, 2008

Firma dei rappresentanti



Firma del docente



GRIGLIA DI VALUTAZIONE TEST SCRITTO DI FILOSOFIA
Prof.ssa Antamati Maria Vittoria

INDICATORE	VOTO
Risposta pertinente, corretta e completa, con linguaggio preciso ed apporti personali	da 9 a 10
Risposta pertinente e completa con lievi lacune o imprecisioni, contenutistiche o linguistiche,	da 7 a 8
Risposta pertinente, almeno negli aspetti essenziali, con lacune e imprecisioni contenutistiche o linguistiche che non pregiudicano il significato fondamentale	6
Risposta pertinente solo in parte, con lacune ed errori diffusi e gravi, che contiene solo alcuni dei concetti richiesti	da 4 a 5
Risposta non pertinente, con lacune ed errori gravi e diffusi e linguaggio scorretto, che coglie solo superficialmente alcuni concetti richiesti o non ne coglie affatto	da 1 a 4

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE
di FILOSOFIA e STORIA

CRITERIO E INDICATORE	DESCRITTORE	Punti assegnati
CONOSCENZA conosce gli argomenti scelti e/o proposti in modo	Molto approfondito e interamente rielaborato	2
	Approfondito e personalizzato	1.75
	Adeguito e discretamente rielaborato	1.50
	Elementare e non bene assimilato	1.25
	Superficiale e talvolta impreciso	1
	Impreciso	0.75
	Inconsistente e disorganizzato	0.50
ESPRESSIONE si esprime con linguaggio	Preciso, ricco e fluido	2
	Adeguito e appropriato	1.75
	Adeguito e abbastanza preciso	1.50
	Semplice ed elementare	1.25
	Non sempre corretto e adeguato	1
	Scorretto e impreciso	0.75
	Gravemente scorretto e molto impreciso	0.50
ESPOSIZIONE articola il discorso in modo	Brillante e convincente	2
	Articolato e organico	1.75
	Abbastanza articolato e organico	1.50
	Semplice e coerente	1.25
	Non sempre coerente	1
	Incoerente	0.75
	Frammentario e disarticolato	0.50
ANALISI sa / non sa analizzare	Sa analizzare in modo convincente e critico il problema posto	2
	Sa analizzare in modo preciso gli aspetti significativi del problema posto	1.75
	Sa analizzare alcuni aspetti significativi	1.50
	Sa analizzare i concetti chiave in modo accettabile	1.25
	Sa individuare solo alcuni concetti chiave	1
	Non sa individuare i concetti chiave	0.75
	Inconsistente	0.50
SINTESI sa / non sa individuare sa/non sa stabilire collegamenti	Sa orientarsi con precisione e sicurezza	2
	Sa individuare i concetti chiave e stabilire efficaci collegamenti	1.75
	Sa stabilire collegamenti semplici, ma chiari	1.50
	Sa individuare i concetti chiave e stabilire semplici collegamenti	1
	Sa individuare i concetti chiave, ma in modo non sempre convincente	0.75
	Sa individuare i concetti chiave, ma non sa collegarli	0.50
	Inconsistente	0.25
Totale punteggio assegnato		

PROGRAMMA DI MATEMATICA
CLASSE 5°I
ANNO SCOLASTICO 2017/2018
INSEGNANTE: GIUSTI MARINA

Premessa

Nel corso dei cinque anni il gruppo classe ha subito notevoli cambiamenti, per l'inserimento di nuovi alunni da altre scuole e questo ha comportato a volte periodi di difficoltoso riassetto degli equilibri interni. Nota caratteristica è sempre stata l'interesse nei confronti della materia dimostrato dalla maggior parte degli studenti, principalmente per quanto concerne gli argomenti trattati in classe, con una notevole interattività e coinvolgimento durante le lezioni. Tale vivacità ha reso possibile un proficuo apprendimento ed una crescita per alcuni, ma, a causa di atteggiamenti a volte polemicici e un po' saccenti da parte di qualche studente, ha causato in qualche caso momenti di confusione ed un rallentamento dell'attività didattica.

La continuità didattica ha favorito, per molti, l'affinamento del metodo di studio, anche se per certi alunni ha costituito un'ancora a cui aggrapparsi, impedendo la ricerca di una propria autonomia. Per molti è risultato difficile raggiungere la maturità necessaria ad affrontare i problemi in maniera costruttiva, con la capacità di trovare strade proprie ed individuare soluzioni adeguate utilizzando le proprie competenze.

Un gruppo di studenti si è comunque dimostrato serio e diligente, raggiungendo un buon livello di preparazione.

Per altri l'interesse manifestato durante le lezioni non è stato supportato da altrettanto impegno a casa. Carente, per alcuni, è risultato lo studio individuale, la costanza nell'esecuzione di esercizi, finalizzata all'affinamento delle tecniche e abilità di calcolo. Spesso, inoltre, lo studio è stato per molti per lo più finalizzato al superamento delle verifiche, anziché ad un proprio arricchimento culturale.

In qualche caso particolare, l'atteggiamento di totale indifferenza nei confronti della materia, o dello studio in generale, ha compromesso il raggiungimento anche degli obiettivi minimi ed il permanere di gravi lacune diffuse.

Per quanto concerne lo svolgimento del programma, gli argomenti proposti sono stati trattati principalmente sottolineandone gli aspetti applicativi ed anche i vari teoremi studiati, seppur dettagliatamente enunciati e dimostrati, sono stati presentati anche come strumento per la risoluzione di problemi. Molto si è puntato sul lavoro in classe, prevedendo lo svolgimento di molteplici esercizi e cercando di insistere affinché gli studenti facessero propri gli schemi fondamentali con cui inquadrare un determinato argomento, la possibilità di cercare strade autonome nella risoluzione di problemi, la necessità di integrare le conoscenze acquisite, e magari annebbiate con il tempo, con nuovi e continui aggiornamenti.

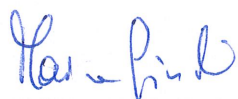
Si è curata l'acquisizione della simbologia e del lessico specifico della disciplina, cercando di sviluppare negli allievi un'esposizione chiara, esauriente, rigorosa.

Per quanto riguarda i criteri di valutazione, sono stati presi in considerazione i diversi aspetti della preparazione. La conoscenza degli argomenti illustrati, l'utilizzo di un linguaggio adeguato e la capacità di collegamento tra le diverse nozioni sono stati valutati nel corso dei colloqui orali, mentre le abilità di calcolo e la capacità di applicare le informazioni teoriche acquisite nella risoluzione di esercizi sono state l'oggetto delle verifiche scritte. In sede di verifica orale più che la dimostrazione dei diversi teoremi, è stata valutata la capacità di enunciarli correttamente, chiarire con rigore le ipotesi e la tesi, illustrarne il significato mediante esempi e controesempi, chiarire l'eventuale interpretazione geometrica e saperli applicazione negli esercizi.

Nel giudizio finale verranno presi in considerazione anche l'impegno manifestato durante il corso dell'anno, l'interesse mostrato e la partecipazione, nonché i progressi in itinere.

Bolzano, 10.05.2018

L'insegnante: Marina Giusti



PROGRAMMA SVOLTO AL 15 MAGGIO - ANNO SCOLASTICO 2017 – 2018

DEL PROF.	DOCENTE DI	NELLA CLASSE	INDIRIZZO	ORE SETTIM.	ORE TOTALI SVOLTE
MARINA GIUSTI	MATEMATICA	5° I	LSSA	4	124

MODULI (TITOLO)	CONTENUTI	OBIETTIVI RAGGIUNTI	TEMPI	COLLEG. INTER-DISC.	METODI	CRITERI DI VALUTAZIONE	TIPOLOGIA DELLE PROVE
FUNZIONI E LORO PROPRIETÀ	Funzioni reali di variabile reale. Le proprietà delle funzioni. Dominio di una funzione. Studio del segno di una funzione.	Saper classificare una funzione e trovarne il dominio.	8 ore	Fisica Scienze			
I LIMITI E LE FUNZIONI	Definizione di limite. Limite destro e sinistro. Teoremi generali sui limiti.	Conoscere le definizioni di limite. Operare con i limiti.		Fisica Scienze			
IL CALCOLO DEI LIMITI	Teoremi sul calcolo dei limiti. Forme indeterminate. Continuità delle funzioni. Limiti notevoli. (1° teorema con dimostrazione). Funzioni continue. Discontinuità delle funzioni. Ricerca degli asintoti. Grafico probabile di una funzione.	Conoscere i teoremi sui limiti. Riconoscere e risolvere limiti con forme indeterminate. Applicare i limiti notevoli. Classificare le specie di discontinuità. Tracciare il grafico probabile di una funzione.	30 ore	Fisica	Lezioni frontali e interattive, con coinvolgimento degli alunni. Esempi e svolgimento di numerosi esercizi. Visualizzazione dei concetti mediante rappresentazione grafica.	Valutazione delle conoscenze, delle abilità di calcolo, della padronanza di un linguaggio specifico, della capacità di collegamento tra i diversi argomenti. Puntualità e assiduità nello svolgimento di compiti assegnati.	Verifiche scritte ed interrogazioni orali.
DERIVATA DI UNA FUNZIONE	Definizioni e nozioni fondamentali sulle derivate. Derivate fondamentali. Teoremi sul calcolo delle derivate. Regole di derivazione (derivata della somma e del prodotto di due funzioni: con dimostrazione), derivata del quoziente. Derivata di funzione di funzione. Continuità e derivabilità. Rette tangenti ad una funzione. Derivata seconda e derivate successive.	Conoscere la definizione di derivata. Saper calcolare la derivata di una funzione. Conoscere il significato geometrico della derivata di una funzione.	16 ore	Fisica	Cura del rigore formale nella trattazione e utilizzo di linguaggio specifico.	Partecipazione al dialogo educativo. Progressi in itinere.	Simulazione prova d'esame.

MODULI (TITOLO)	CONTENUTI	OBIETTIVI RAGGIUNTI	TEMPI	COLLEG. INTER-DISC.	METODI	CRITERI DI VALUTAZIONE	TIPOLOGIA DELLE PROVE
TEOREMI SULLE FUNZIONI DERIVABILI	Teorema di Rolle (con dimostrazione). Teorema di Lagrange (con dimostrazione). Funzioni derivabili crescenti e decrescenti. Teorema di De l'Hôpital e sue applicazioni.	Conoscere e saper applicare i teoremi sulle funzioni derivabili.		Fisica	Fisica		
MASSIMI, MINIMI, FLESSI	Definizione di massimo e minimo relativo. Definizione di flesso. Teoremi sui massimi e minimi relativi. Ricerca dei massimi e dei minimi di una curva. Concavità di una curva e ricerca dei punti di flesso. Problemi di massimo e minimo.	Saper calcolare i punti stazionari di una funzione. Saper applicare i concetti studiati per comprendere l'andamento di una curva. Saper risolvere problemi di massimo e minimo.	16 ore	Fisica	Lezioni frontali e interattive, con coinvolgimento degli alunni. Esempi e svolgimento di numerosi esercizi. Visualizzazione dei concetti mediante rappresentazione grafica. Cura del rigore formale nella trattazione e utilizzo di linguaggio specifico.	Valutazione delle conoscenze, delle abilità di calcolo, della padronanza di un linguaggio specifico, della capacità di collegamento tra i diversi argomenti.	Verifiche scritte ed interrogazioni orali.
STUDIO E RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DI UNA FUNZIONE	La funzione derivata prima. Schema generale per lo studio di una funzione. Costruzione del grafico di una funzione. Esempi di studi di funzione	Saper tracciare il grafico di una data curva applicando gli schemi risolutivi studiati.	14 ore	Fisica Scienze		Puntualità e assiduità nello svolgimento di compiti assegnati. Partecipazione al dialogo educativo.	Simulazione prova d'esame.
INTEGRALI INDEFINITI	Definizione di integrale indefinito. Integrazioni immediate. Integrazione di funzioni composte. Integrazione per parti. Integrazione delle funzioni razionali fratte (con denominatore di 1° e 2° grado). Integrazione per sostituzione.	Conoscere la definizione di integrale indefinito. Saper calcolare gli integrali immediati. Saper riconoscere i tipi di integrali per poterli calcolare.	18 ore	Fisica		Progressi in itinere.	

MODULI (TITOLO)	CONTENUTI	OBIETTIVI RAGGIUNTI	TEMPI	COLLEG. INTER-DISC.	METODI	CRITERI DI VALUTAZIONE	TIPOLOGIA DELLE PROVE
INTEGRALI DEFINITI	Introduzione intuitiva al concetto di integrale definito. Definizione di integrale definito di una funzione continua. Proprietà degli integrali definiti. Teorema del valor medio (con dimostrazione). Teorema fondamentale del calcolo integrale (con dimostrazione). Area della parte di piano delimitata dal grafico di due funzioni. Volume di un solido di rotazione (vari metodi). Integrali impropri.	Conoscere e comprendere il significato geometrico del concetto di integrale definito. Conoscere le proprietà dell'integrale definito. Saper calcolare aree sottese a funzioni e volumi di solidi di rotazione	16 ore	Fisica	Lezioni frontali e interattive, con coinvolgimento degli alunni. Esempi e svolgimento di numerosi esercizi. Visualizzazione dei concetti mediante rappresentazione grafica. Cura del rigore formale nella trattazione e utilizzo di linguaggio specifico.	Valutazione delle conoscenze, delle abilità di calcolo, della padronanza di un linguaggio specifico, della capacità di collegamento tra i diversi argomenti. Puntualità e assiduità nello svolgimento di compiti assegnati. Partecipazione al dialogo educativo. Progressi in itinere.	Verifiche scritte ed interrogazioni orali. Simulazione prova d'esame.
ANALISI NUMERICA (CENNI)	Teorema di esistenza degli zeri, teorema dell'unicità della soluzione. Risoluzione di equazioni mediante il metodo di Newton. Risoluzione di integrali per via numerica mediante il metodo dei trapezi.	Saper ricercare la soluzione di equazioni non risolvibili algebricamente.	4 ore	Fisica Informatica			

Bolzano, 10.05.2018

L'insegnante: Marina Giusti



I Rappresentanti di classe:



Relazione finale d'informatica
Classe 5I
Prof. C. S. Inguanta

Situazione di partenza della classe: gli alunni della classe all'inizio dell'anno sono stati sottoposti ad un test d'ingresso da cui è emersa una preparazione nella disciplina molto eterogenea. Questa condizione ha imposto la necessità di riprendere alcuni argomenti in modo da colmare alcune lacune. Malgrado tale situazione di partenza il livello di preparazione raggiunto è mediamente sufficiente e in alcuni casi buono.

Motivazione: nella classe non c'è stato un grande interesse per la disciplina, ciò è stato reso evidente dai pochi approfondimenti degli studenti.

Partecipazione: le lezioni sono state organizzate in modo da favorire una partecipazione attiva e consapevole degli studenti ed effettivamente diversi alunni hanno partecipato alle lezioni con interesse.

Obiettivi relativi ai contenuti (sapere): il percorso seguito ha favorito l'apprendimento dei contenuti essenziali sulle seguenti aree tematiche: programmazione in C++, algoritmi e complessità, grafi e calcolo combinatorio, reti di computer, sicurezza informatica e crittografia.

Obiettivi relativi alle competenze e abilità (saper fare e saper essere): l'alunno al termine del percorso sa programmare in C++, riconoscere tra diversi algoritmi quello più efficiente, analizzare un grafo e costruirne l'albero dei cammini minimi, riconoscere e calcolare disposizioni, permutazioni e combinazioni, riconoscere i principali protocolli di rete, riconoscere le principali minacce informatiche, usare alcuni algoritmi di cifratura.

Metodologia e mezzi impiegati: Si è scelto di usare le cosiddette "tecniche attive" (ossia delle attività procedurali che coinvolgono attivamente lo studente nel processo di apprendimento), in particolare la metodologia del problem solving. Un ruolo fondamentale per raggiungere tale scopo l'ha giocato il laboratorio che è un modo di interagire con la realtà per comprenderla e/o per cambiarla. Durante le lezioni si è sempre cercato di favorire il dibattito in modo da ottenere un potenziamento del pensiero critico e delle pratiche comunicative.

Criteri di valutazione: si è tenuto conto del livello di partenza, dei progressi maturati, dell'impegno e partecipazione manifestati, verso la disciplina. La valutazione è avvenuta mediante prove scritte, orali e pratiche.

Differenze nel programma rispetto al preventivo: alcuni argomenti, proposti nel piano preventivo, sono stati esclusi dalla programmazione didattica.

Bolzano 10/05/2018

L'insegnante
prof. C. S. Inguanta



PROGRAMMA SVOLTO AL 15 MAGGIO - ANNO SCOLASTICO 2017 – 2018

DEL PROF.	DOCENTE DI	NELLA CLASSE	INDIRIZZO	ORE SETTIM.	ORE TOTALI SVOLTE
Calogero Salvatore Inguanta	Informatica	5 I	LSSA	3	75

MODULI (TITOLO)	CONTENUTI	OBIETTIVI RAGGIUNTI	TEMPI	SPAZIE MEZZI UTIL.	COLLEG. INTER-DISC.	METODI	CRITERI DI VALUTAZIONE	TIPOLOGIA DELLE PROVE
Programmazione in C++	Ripasso argomenti anni precedenti, OOP.	Saper scegliere opportunamente la rappresentazione dei dati, la struttura del programma per risolvere semplici problemi. Creare semplici classi.	30 h				Capacità di implementare la soluzione di un semplice problema usando il linguaggio C++.	Scritta, orale e pratica
Teoria degli algoritmi	Progettazione di algoritmi, complessità computazionale.	Essere in grado di riconoscere e realizzare un algoritmo, definirne la correttezza e la complessità computazionale.	15 h				Capacità di creare e utilizzare un algoritmo per risolvere un problema valutandone l'efficienza.	Scritta e orale
Grafi, alberi e calcolo combinatorio	Cos'è un grafo, cos'è un albero, cammini minimi e algoritmo di Dijkstra Concetti principali del calcolo combinatorio: regola del prodotto, regola della somma, disposizioni, permutazioni e combinazioni.	Saper costruire un grafo, riconoscere le sue caratteristiche, numerario topologicamente e ricavare l'albero dei cammini minimi. Saper riconoscere e calcolare disposizioni, permutazioni e combinazioni.	15 h	Laboratorio d'informatica	Matematica	Lezioni frontali, esercitazioni pratiche e libro di testo	Capacità di scegliere l'algoritmo opportuno per visitare un grafo. Capacità di risolvere problemi di calcolo combinatorio.	Scritta e orale
Reti di computer e sicurezza informatica	Cos'è una rete, protocolli di rete, servizi, crittografia e sicurezza.	Aver acquisito le nozioni di base sulle reti di calcolatori, sui principali protocolli di comunicazione e le principali nozioni di sicurezza e saper utilizzare alcuni algoritmi di cifratura.	15 h				Capacità di comprendere i principali processi (ed i protocolli) alla base della comunicazione tra dispositivi. Capacità di riconoscere i principali problemi sulla sicurezza informatica.	Scritta e orale

Antonio Corvellec
Favero Davide

Augusta

PREMESSA AL PROGRAMMA DI FISICA E LABORATORIO

Metodologia adottata:

I fenomeni fisici sono stati presentati tutte le volte che è stato possibile tramite un esperimento, a volte dimostrativo, a volte eseguito dagli studenti stessi. Le leggi fisiche sono poi state introdotte con una lezione frontale e discusse con gli studenti, in seguito sono stati risolti e discussi esercizi e qualche problema; in alcuni casi sono state presentate delle applicazioni.

Obiettivi di apprendimento:

Conoscenze

Conoscenza dei fenomeni, delle leggi e delle teorie fisiche relative agli argomenti in programma.

Competenze

Saper esprimere le leggi e le teorie fisiche con un adeguato linguaggio.

Applicare le leggi fisiche alla soluzione di esercizi.

Saper realizzare un esperimento, utilizzare gli strumenti di misura, elaborare i dati e realizzare grafici anche con l'utilizzo del foglio elettronico, proporre sotto la guida degli insegnanti un modello per il fenomeno.

Saper esprimere i risultati con un adeguato numero di cifre significative e con le corrette unità di misura.

Capacità

Costruire metodi e procedure per la risoluzione di problemi.

Riconoscere ed inquadrare i fenomeni fisici nell'ambito delle teorie proposte e saper operare collegamenti logici al loro interno,

Saper motivare logicamente le strategie seguite nell'affrontare le spiegazioni dei fenomeni e le strategie di risoluzione dei problemi.

Contenuti

Criteri di selezione

Si è cercato di completare il programma di Fisica relativo al V anno. Una parte del tempo è stato dedicato a temi collegati con il progetto svolto nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro, quindi non tutti i moduli hanno potuto essere approfonditi allo stesso modo. Vedi scheda allegata per l'elenco dettagliato dei punti trattati.

Criteri di valutazione

Specificazione del livello di sufficienza

Si ritiene sufficiente un allievo che:

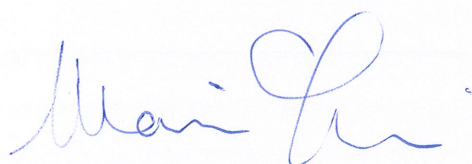
- Conosca e dimostri comprensione di base delle teorie fisiche studiate.
- Si esprima utilizzando una terminologia semplice e abbastanza chiara e corretta.
- Sappia eseguire calcoli con le corrette cifre significative e unità di misura (ammesso qualche errore) ed esegua per lo più correttamente i passaggi algebrici.
- Sappia affrontare esercizi di media complessità.

Risultati ottenuti:

La classe, interessata e partecipe in modo disomogeneo, non ha saputo organizzare lo studio in modo efficiente e ha così avuto un calo nella seconda metà dell'anno scolastico, evidente soprattutto nei soggetti più deboli nella materia. Non ci sono stati grossi approfondimenti, ma il programma è stato svolto quasi come preventivato, salvo piccoli aggiustamenti. Si evidenzia una tendenza di una parte non trascurabile della classe allo studio negli ultimi giorni prima della verifica, cosicché la comprensione di argomenti complessi non ha potuto essere approfondita. Si vedrà di recuperare ulteriormente con il ripasso preventivato nell'ultimo mese.

Descrittori di rendimento

Si veda la griglia allegata



INDICATORI	DESCRITTORI	Punti
Descrizione fenomeni fisici Leggi e definizioni Regole e formule Procedure	Assente o scarsa	1-3
	Lacunosa	4-7
	Frammentaria	8-9
	Di base	10
	Sostanzialmente corrette	11-12
	Corrette	13-14
	Corrette e complete	15
Appropriata impostazione e sviluppo soluzione esercizi Correttezza unità di misura e cifre significative Uso di una corretta terminologia scientifica Chiarezza linguaggio	Assente o scarsa	1-3
	Calcoli e procedimenti scorretti, linguaggio inadeguato	4-7
	Presenza di errori e scorrettezze linguistiche	8-9
	Sufficientemente chiaro, calcoli con qualche errore non grave	10
	Linguaggio efficace e calcoli per lo più corretti	11-12
	Chiaro e corretto	13-14
	Elaborato formalmente rigoroso	15
Sviluppo logico della trattazione Evidenziazione di aspetti rilevanti e di problematiche delle leggi fisiche espone Spiegazione della strategia risolutiva dei problemi e delle problematiche trattate Collocazione dell'argomento sviluppato nell'ambito di teorie e/o leggi generali		
	Elaborato nullo o gravemente carente sul piano logico	1-6
	I contenuti sono organizzati solo parzialmente e la logica è carente	7-9
	Organizza i contenuti in modo sufficientemente appropriato	10
	Sa organizzare i contenuti in sintesi piuttosto logiche ed efficaci	11-13
	Coglie con sicurezza i quesiti proposti organizzandoli in un elaborato ben strutturato	14-15

PROGRAMMA SVOLTO ANNO SCOLASTICO 2017/2018 classe 5 I

DEI PROFESSORI		NELLA CLASSE		INDIRIZZO		ORE SETTIM.		ORE TOTALI SVOLTE	
MARINA SBRIZZAI PAOLO APOLONI		FISICA		5 I		LICEO SCIENTIFICO, OPZIONE SCIENZE APPLICATE		3 67	
MODULI (TITOLO)	CONTENUTI	OBIETTIVI RAGGIUNTI	METODI	SPAZI E MEZZI UTILIZZATI	CRITERI DI VALUTAZIONE	TEMPI	COLLEG. INTERDIS C.	TIPOLOGIA DELLE PROVE	
Corrente elettrica continua.	La corrente elettrica. I circuiti elettrici Le leggi di Ohm. Le leggi di Kirchhoff. Conduttori in serie e in parallelo. L'effetto Joule. Pile reali e pile ideali. La potenza <i>Esperienza di laboratorio:</i> Caratteristica tensione-corrente in conduttori ohmici e non-ohmici.	Saper affrontare lo studio di semplici circuiti elettrici Saper operare con strumenti di misura elettrici	Prove di laboratorio Discussione in classe Lezione frontale Risoluzione ragionata di esercizi e problemi.	Laboratorio di fisica Personal computer Aula scolastica	E' stato valutato il grado di completezza della conoscenza, il livello di approfondimento della comprensione, la presenza o meno di capacità di applicazione e, per raggiungere valutazioni più elevate, la sussistenza di collegamenti al contesto generale delle conoscenze.	Settembre /metà ottobre	Matematica Chimica.	Soluzione di esercizi e problemi Relazione scritta su esperienza di laboratorio Colloquio	
Fenomeni magnetici fondamentali	Fenomeni magnetici elementari. Le linee del campo magnetico. Forze che si esercitano tra magneti e correnti e tra correnti e correnti. Il motore elettrico. Campi magnetici intorno a fili percorsi da corrente. <i>Esperienze di laboratorio:</i> Misura del campo magnetico terrestre Motore elettrico;	Conoscenza e comprensione delle leggi del magnetismo. Saper riconoscere e quantificare i fenomeni studiati. Saper applicare e utilizzare le leggi fisiche studiate	Prove di laboratorio Discussione in classe Lezione frontale Risoluzione ragionata di esercizi e problemi.	Laboratorio di fisica Personal computer Aula scolastica		Metà ottobre/ metà novembre	Matematica	Soluzione di esercizi e problemi Relazione scritta su esperienza di laboratorio Colloquio Esposizione scritta dei concetti fondamentali	

<p>Il campo magnetico</p>	<p>La forza di Lorentz. Effetto Hall L'origine del campo magnetico. Proprietà magnetiche dei materiali. (cenni) Il ciclo d'isteresi magnetica. <i>Esperienze di laboratorio:</i> Esperimento di Thompson.</p>	<p>Conoscenza e comprensione delle leggi del magnetismo. Saper riconoscere e quantificare i fenomeni studiati. Saper applicare e utilizzare le leggi fisiche studiate</p>	<p>Prove di laboratorio Discussione in classe Lezione frontale Risoluzione ragionata di esercizi e problemi.</p>	<p>Laboratorio di fisica Personal computer Aula scolastica</p>	<p>E' stato valutato il grado di completezza della conoscenza, il livello di approfondimento della comprensione, la presenza o meno di capacità di applicazione e, per raggiungere valutazioni più elevate, la sussistenza di collegamenti al contesto generale delle conoscenze</p>	<p>Metà novembre/ prima settimana di dicembre</p>	<p>Matematica</p>	<p>Soluzione di esercizi e problemi Relazione scritta su esperienza di laboratorio Colloquio Esposizione scritta dei concetti fondamentali</p>
<p>La crisi della fisica classica.</p>	<p>Il corpo nero e l'ipotesi di Plank. L'effetto fotoelettrico. L'effetto Compton. Modelli atomici.</p>	<p>Un'introduzione alla fisica moderna attraverso la conoscenza dei fenomeni che non hanno spiegazione nell'ambito della fisica classica.</p>	<p>Prove di laboratorio. Discussione in classe. Lezione frontale. Esercizio di applicazione delle leggi alla risoluzione di problemi.</p>	<p>Laboratorio di fisica Aula scolastica</p>	<p>valutazioni più elevate, la sussistenza di collegamenti al contesto generale delle conoscenze</p>	<p>Dicembre/ gennaio</p>	<p>Chimica , scienze</p>	<p>Soluzione di esercizi e problemi Discussione orale sui fenomeni ed il loro significato Domande a risposta aperta.</p>
<p>Fotovoltaico di ultima generazione</p>	<p>Presentazione sia teorica che sperimentale di sistemi fotovoltaici di quarta generazione; prove di laboratorio sugli stessi; confronti tra le varie tipologie di celle</p>	<p>Conoscenza delle problematiche relative alla produzione di energia elettrica, con particolare riferimento ai fotovoltaico; conoscenza e sperimentazione delle metodiche di un laboratorio di punta nella ricerca relativa</p>	<p>Presentazione teorica; prove di laboratorio</p>	<p>Università di Ferrara; laboratorio di Fisica</p>	<p>Sono stati valutati: -l'impegno nello svolgere il lavoro proposto dall'Università -la comprensione e la correttezza della rielaborazione dimostrate nella relazione e nella presentazione</p>	<p>50 ore tra dicembre e marzo, nell'ambito della alternanza scuola-lavoro</p>	<p>Scienze</p>	<p>Relazione di laboratorio e sua esposizione</p>

<p>L' induzione elettromagnetica.</p>	<p>Il flusso del campo magnetico. La legge di Faraday-Neumann. La legge di Lenz. Auto induzione. L'alternatore. Impedenza Semplici circuiti in corrente alternata. (RLC serie) Tensione e corrente efficaci. Il trasformatore.</p> <p><i>Esperienze di laboratorio:</i> Fenomeni di induzione elettromagnetica</p>	<p>Conoscenza e comprensione delle leggi dell'elettromagnetismo. Saper riconoscere e quantificare i fenomeni studiati. Saper applicare e utilizzare le leggi fisiche studiate</p>	<p>Prove di laboratorio Discussione in classe Lezione frontale Risoluzione ragionata di esercizi e problemi.</p>	<p>Laboratorio di fisica Personal computer Aula scolastica</p>	<p>E' stato valutato il grado di completezza della conoscenza, il livello di approfondimento della comprensione, la presenza o meno di capacità di applicazione e, per raggiungere valutazioni più elevate, la sussistenza di collegamenti al contesto generale delle conoscenze</p>	<p>Febbraio/ marzo</p>	<p>Matematica</p>	<p>Soluzione di esercizi e problemi Colloquio Esposizione scritta dei concetti fondamentali</p>
<p>Le onde elettromagnetiche</p>	<p>La corrente di spostamento. Le equazioni di Maxwell. Le onde elettromagnetiche.</p>	<p>Approccio ad una visione d'insieme delle leggi dell'elettromagnetismo</p>	<p>Discussione in classe Lezione frontale</p>	<p>Laboratorio di fisica Aula scolastica</p>	<p>comprensione, la presenza o meno di capacità di applicazione e, per raggiungere valutazioni più elevate, la sussistenza di collegamenti al contesto generale delle conoscenze</p>	<p>aprile</p>	<p>Matematica Scienze.</p>	<p>Soluzione di esercizi e problemi Discussione orale sui fenomeni ed il loro significato</p>
<p>Introduzione alla relatività ristretta</p>	<p>Cenni all'esperimento di Michelson-Morley. Assiomi della relatività speciale. La contemporaneità Dilatazione del tempo. Contrazione delle lunghezze. Equivalenza massa-energia.</p>	<p>Conoscenza e comprensione delle problematiche connesse ai concetti di spazio e tempo e primo approccio alla soluzione einsteiniana con le sue conseguenze.</p>	<p>Discussione in classe Lezione frontale Risoluzione ragionata di esercizi e problemi.</p>	<p>Laboratorio di fisica Aula scolastica</p>	<p>Aprile/maggio</p>	<p>Matematica Filosofia. Scienze della Terra.</p>	<p>Soluzione di esercizi e problemi. Questiti a risposta aperta</p>	

I Docenti: Marina Sbrizzai, Paolo Appoloni

Marina Sbrizzai
Paolo Appoloni

I rappresentanti degli studenti:

Fusater Davide
De Vellam Matteo

Bale Stacchi

PRESENTAZIONE DEL PROGRAMMA DI SCIENZE

Anno scolastico 2017 - 2018

Classe 5 I

Questa classe si accinge ad affrontare l'esame di maturità in seguito alla riforma Gelmini che ha tolto nell'indirizzo delle scienze applicate l'insegnamento della chimica da parte di insegnanti laureati in chimica ed ha accorpato la materia al programma svolto dagli insegnanti di scienze.

Inoltre, in seguito al conferimento deciso dalla Sovrintendenza della curvatura informatica al nostro liceo, è stata tolta un'ora alla cattedra di scienze sia in quarta classe che in quinta.

Questo ha comportato e comporta la perdita di 70 ore di lezione di scienze nei due anni rispetto ad analoghe classi di altri licei di scienze applicate su tutto il territorio locale e nazionale, con conseguenze su tutta la mia attività di insegnamento e sui programmi e le attività di laboratorio.

Conosco la classe sin dalla prima, anche se nei diversi anni si sono aggiunti via via molti nuovi studenti che ne hanno cambiato non solo la composizione ma anche le dinamiche interpersonali e quindi il clima educativo. In generale gli studenti presi individualmente manifestano attitudini ed interessi molteplici che li renderebbero particolarmente ricettivi verso gli argomenti disciplinari e le attività proposte, ma che purtroppo non corrispondono ad un atteggiamento realmente interessato, consapevole ed impegnato.

Un piccolo gruppo di studenti ha mantenuto un comportamento sempre corretto, interesse ed impegno costanti ed adeguati alle richieste.

In generale la classe ha risposto bene alle proposte di attività di approfondimento e discussione, lavorando però sempre in un clima rumoroso e poco concentrato. La mancanza di un atteggiamento più controllato durante le attività di gruppo, le lezioni frontali o le esposizioni di lavori di approfondimento dei singoli studenti evidenzia il fatto che da molti non sono ancora state raggiunte competenze collaborative e sociali in un ambito di lavoro scolastico in cui il vicendevole rispetto è elemento fondamentale.

Va detto altresì che tali competenze sono state ampiamente dimostrate in attività come la realizzazione di uno spettacolo teatrale o nel forte e convinto impegno di quasi la totalità della classe nel festival studentesco.

Le assenze di alcuni studenti sono state ripetute e spesso strategiche, inficiando decisamente la loro preparazione nella disciplina.

Alcuni ragazzi hanno manifestato sincero interesse ed impegno costante, ma a causa delle difficile situazione complessiva non mi è stato possibile valorizzare e far emergere di più queste qualità. Per molti la mia disciplina è stata affrontata con interesse durante la lezione a cui, purtroppo, non è seguito un adeguato studio approfondito portando ad una preparazione generalmente superficiale ed in alcuni casi lacunosa.

Durante l'anno, oltre alle attività di laboratorio che hanno accompagnato lo svolgimento delle lezioni vanno aggiunte la lettura di parti dei testi qui di seguito riportati con successiva preparazione di mind maps, la partecipazione di alcuni studenti alle olimpiadi di neuroscienze ed il corso di biotecnologie in inglese.

Testi da cui sono state tratte le mind maps :

- La sostanza delle cose - M. Miodownik Bollati Boringhieri 2018

PROGRAMMA DI SCIENZE

Obiettivi

Capacità di descrivere le strutture individuandone le funzioni.
Capacità di cogliere relazioni tra organi e patologie
Capacità di stabilire le relazioni tra le componenti degli ecosistemi e le loro funzioni.
Conoscenza aspetti descrittivi ed intrinseci dei fenomeni.
Interpretazione dei processi fondamentali della dinamica terrestre e loro connessioni
Riconoscere la terra come sistema complesso
Comprendere le relazioni del sistema terra-atmosfera e le conseguenze sul clima in seguito all'attività umana

Scelte metodologiche

Attività di gruppo cooperative learning
Lezioni frontali
Visione di film a soggetto e filmati scientifici
Esercitazioni di laboratorio
Lecture
Lavori di gruppo
Incontri e lezioni di esperti

Tipologia di verifica

Interrogazioni orali Esposizioni orali
Attività di gruppo con esposizione finale
Simulazioni di terza prova d'esame
Test scritti Composizioni scritte Realizzazione di mind mapping

Libri di testo:

- A. Bosellini Atmosfera, fenomeni metereologici, geomorfologia climatica *Bologna 2014* Zanichelli ed.
- G.Valitutti,N. Taddei, *Chimica organica*, Bologna 2013 Zanichelli ed
- D. Sadava ed altri ,*Biologia blu plus*, Bologna 2012 Zanichelli ed
- A. Bosellini *La terra dinamica e storia geologica d'Italia*, Ferrara 2009 Bovolenta ed

RUATTI ROSINA CITTA' TIZIANA		DOCENTE DI		NELLA CLASSE		INDIRIZZO		ORE SETTIM.	
MODULI		CONTENUTI		SCIENZE naturali, chimica e biologia		5 L		Liceo delle scienze applicate	
CHIMICA INORGANICA		L'elettrochimica		OBIETTIVI RAGGIUNTI		SCELTE METODOLOGICHE		COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI	
								TIPOLOGIA DI VERIFICA	
	la pila Daniel i potenziali standard di riduzione l'elettrolisi e la cella elettrolitica galvanostegia	stabilire confronti fra celle galvaniche e celle elettrolitiche riconoscere il ruolo dei processi ossido-riduttivi nei metodi di isolamento e purificazione di specie chimiche	Lezioni frontali Risoluzione di esercizi Esercitazioni di laboratorio	Settembre	Fisica biologia	Interrogazioni orali test scritti a risposta multipla e verifiche scritte a domande aperte esercitazioni di laboratorio con relazioni e test di laboratorio			
	Ibridazioni del carbonio, i legami carbonio-carbonio Isomeria di catena e stereoisomeria Il carbonio asimmetrico e le proiezioni di Fischer Alcani, aliceni e alchini : loro formule molecolari e nomenclatura ed isomeria Proprietà fisiche Reazioni chimiche Idrocarburi aromatici: caratteristiche della molecola del benzene Reazioni di sostituzione elettrofila del benzene Idrocarburi aromatici policiclici	Descrivere il fenomeno dell'ibridazione del carbonio e spiegare come avviene la formazione dei legami sigma e pi greco. determinare i diversi tipi di isomeria identificare gli idrocarburi a partire dai legami C-C presenti. Scrivere le formule degli idrocarburi e attribuire loro i nomi IUPAC descrivere le principali reazioni delle più importanti classi di idrocarburi. Identificare i composti organici a partire dai gruppi funzionali presenti.	Lezioni frontali esercitazioni di laboratorio uso di modelli molecolari risoluzione di esercizi	Gennaio	Fisica	Interrogazioni orali test scritti a risposta multipla e verifiche scritte a			

funzionali	<p>Idrocarburi aromatici eterociclici</p> <p>Derivati alogenati, ossigenati ed azotati</p> <p>Loro riconoscimento e caratteristiche</p> <p>Alogenuri alchilici</p> <p>Alcoli</p> <p>Eteri</p> <p>Aldeidi e chetoni</p> <p>Acidi carbossilici</p> <p>Esteri e saponi</p> <p>Ammidi</p> <p>Ammine</p> <p>Polimeri naturali e di sintesi</p>	<p>Proprietà fisiche e reazioni di sostituzione nucleofila ed eliminazione</p> <p>Proprietà fisiche e chimiche . Sintesi degli alcoli. Le reazioni degli alcoli. I polioli I fenoli</p> <p>Proprietà chimiche e fisiche Reazioni degli eteri</p> <p>Caratteristiche chimiche e fisiche. Sintesi di aldeidi e chetoni Reazioni di aldeidi e chetoni</p> <p>Caratteristiche chimiche e fisiche. Sintesi degli acidi carbossilici. Reazioni degli acidi carbossilici</p> <p>Caratteristiche chimiche e fisiche. Sintesi e reazioni degli esteri</p> <p>Caratteristiche chimiche , sintesi e reazioni</p> <p>Caratteristiche chimiche e fisiche e reattività</p> <p>Caratteristiche e tipi di polimeri.</p> <p>Proprietà fisiche e loro importanza in natura e nell'industria Le reazioni di polimerizzazione : addizione e condensazione</p>	<p>Lezioni frontali</p> <p>esercitazioni di laboratorio</p> <p>uso di modelli molecolari</p> <p>risoluzione di esercizi</p>	<p>Chimica e fisica</p>	<p>domande aperte</p> <p>esercitazioni di laboratorio con relazioni e test di laboratorio</p>
BIOCHIMICA I carboidrati I lipidi	<p>Funzioni e classificazione strutturale</p> <p>I monosaccaridi</p> <p>Disaccaridi</p> <p>Polisaccaridi</p> <p>Gli acidi grassi come</p>	<p>Strutture cicliche in soluzione</p> <p>Principali composti</p> <p>Polisaccaridi a funzione di riserva : glicogeno e amido</p> <p>Polisaccaridi a funzione strutturale : cellulosa e chitina</p> <p>Strutture e caratteristiche chimiche</p> <p>Strutture e caratteristiche chimiche</p>	<p>febbraio</p>	<p>Interrogazioni orali</p> <p>test scritti a risposta multipla e verifiche scritte a domande aperte</p> <p>esercitazioni di laboratorio con</p>	

<p>Amminoacidi e proteine</p>	<p>precursori di numerosi lipidi Trigliceridi e legame estere Fosfogliceridi come principali componenti delle membrane biologiche Colesterolo come precursore di numerose molecole</p> <p>Le funzioni delle proteine a - L - amminoacidi catene polipeptidiche struttura primaria delle proteine Struttura secondaria Struttura terziaria Struttura quaternaria</p>	<p>Strutture e caratteristiche chimiche</p> <p>a-elica e foglietto- β Legami idrogeno Legami disolfuro Emoglobina</p> <p>Caratteristiche dell'azione di un enzima</p> <p>Ossidoreduttasi - Trasferasi - Idrolasi - Liasi - Isomerasi - Ligasi Loro funzione ed azione</p> <p>Le vie metaboliche ATP come principale fonte di energia per le reazioni metaboliche</p> <p>Significato di questa via metabolica dal punto di vista evolutivo. Passaggi chimici e trasformazioni chimiche nel processo di glicolisi</p>			<p>relazioni e test di laboratorio</p>
<p>Metabolismo</p>	<p>Catabolismo ed anabolismo</p> <p>Glicolisi</p>	<p>Zwitterion, amphoteric behavior, isoelectric point. Peptide linkages. Primary, secondary, tertiary, quaternary structure. The denaturation process. X-ray crystallography, SDS-PAGE</p>	<p>maggio</p>		<p>Interrogazioni orali test scritti a risposta multipla e verifiche scritte a domande aperte esercitazioni di laboratorio con relazioni e test di laboratorio</p>
<p>Metabolismo dei carboidrati</p>	<p>Introduzione to amino acids and protein. The structure of amino acids. Chemical structures of proteins Protein analysis techniques Cripr Cas 9 action</p>				
<p>Biotechnologie in inglese</p>					

<p>DINAMICA TERRESTRE</p>	<p>Il modello del rimbalzo elastico Il ciclo sismico :differenti tipi di onde sismiche ed il loro uso per l'ostudio dell'interno della terra Come si registrano le onde sismiche, le scale di intensità, la magnitudo La scala Richter e Mercalli La distribuzione geografica dei terremoti sulla Terra</p>	<p>Descrivere il meccanismo del rimbalzo elastico Interpretare la carta della distribuzione dei terremoti</p>	<p>Visione di filmati lezioni dialogate visione di brevi filmati attività di laboratorio</p>	<p>Ottobre</p>	<p>Interrogazioni orali test scritti a risposta multipla e verifiche scritte a domande aperte esercitazioni di laboratorio con relazioni e test di laboratorio</p>
<p>I modelli della tettonica globale</p>	<ul style="list-style-type: none"> - La struttura interna della Terra la crosta, il mantello, il nucleo - Calore interno della terra - Campo magnetico terrestre - Il paleomagnetismo, anomalie magnetiche sui fondi oceanici, - Crosta oceanica e crosta continentale, - La deriva dei continenti : la teoria di Wegener , prove e critiche - Le dorsali oceaniche, le fosse abissali, - Le placche litosferiche e principali processi geologici ai margini delle placche; espansione e subduzione , orogenesi, vulcani e terremoti ai margini e all'interno delle placche. La deriva dei continenti e la tettonica a zolle 	<p>saper descrivere i meccanismi a sostegno delle teorie interpretative saper correlare le zone di alta sismicità e di vulcanismo ai margini delle placche. Saper distinguere i margini conservativi da quelli trasformativi Saper descrivere le principali strutture della crosta oceanica e di quella continentale. Saper descrivere il processo orogenetico legato alla subduzione di litosfera oceanica o alla collisione tra placche continentali. Saper descrivere la nascita delle Alpi</p>	<p>Visione di filmati</p>	<p>Gennaio</p> <p style="text-align: right;">chimica e fisica</p>	
			<p>Visione di filmati</p>	<p>Febbraio</p>	

<p>La storia della Terra</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il fattore tempo nei processi geologici : datazione relativa ed assoluta - I fossili e il processo di fossilizzazione - La geodinamica nella zona mediterranea - La formazione delle Alpi - Le Dolomiti: fasi di formazione, stratificazione, fossili guida. <p>Composizione dell'atmosfera</p> <p>Bilancio termico</p>	<p>Pressione atmosferica e moti dell'aria</p> <p>I venti</p> <p>L'inquinamento dell'atmosfera</p>	<p>Suddivisione dell'atmosfera</p> <p>L'energia solare e l'atmosfera</p> <p>Effetto serra</p> <p>Riequilibrio termico della terra, temperatura atmosferica</p> <p>Influenza del mare e della vegetazione sulla temperatura</p> <p>Moti convettivi e pressione atmosferica</p> <p>Aree cicloniche ed anticicloniche</p> <p>Brezza di mare e brezza di terra.</p> <p>I monsoni</p> <p>Contaminanti dell'aria</p> <p>Le piogge acide</p> <p>Il buco dell'ozono</p>	<p>Utilizzo di modelli</p>	<p>Marzo</p>	<p>biologia</p> <p>chimica e fisica</p>	
<p>GLI ECOSISTEMI</p> <p>Il flusso di energia: il flusso di materia: i cicli dei nutrienti:</p>	<p>Il funzionamento degli ecosistemi è alimentato da flussi di energia e materia</p> <p>I principi fondamentali che regolano gli ecosistemi naturali;</p> <p>L'atmosfera terrestre</p> <p>Il bilancio termico</p>	<p>Saper indicare alcuni aspetti positivi e negativi dell'utilizzo e produzione di OGM</p> <p>Saper fare degli esempi di elementi di un ecosistema e di indicare il tipo di relazioni che li caratterizzano</p> <p>Saper descrivere i diversi livelli trofici, la</p>	<p>*</p>	<p>Aprile</p>	<p>Chimica</p> <p>Biologia</p>	

<p>Il flusso di materia : i cicli di nutrienti</p>	<p>dell'energia solare L'energia entra nell'ecosistema attraverso la fotosintesi; Gli organismi occupano differenti livelli trofici in base al modo in cui si procurano l'energia -Le catene e le reti alimentari: I detritivori e i decompositori liberano nutrienti che vengono poi riciclati; Il trasferimento di energia negli ecosistemi è inefficiente; Le piramidi dell'energia (regola del 10 %)</p>	<p>regola del 10 % ed il bilanciamento dell'energia solare Le interferenze dell'uomo nel ciclo dei nutrienti;</p>	<p>Lezioni frontali Lezioni di esperti Attività di laboratorio Lavori di gruppo Esposizioni davanti ai compagni Visione di filmati Attività di gruppo in laboratorio ed all'aperto Lezioni partecipate Visione di un filmato sulla depurazione delle acque Visita ad un impianto di depurazione delle acque Uscita sul Rio Fago per la determinazione dell'indice IBE</p>	<p>Maggio</p>	<p>Fisica</p>	<p>Interrogazioni orali test scritti a risposta multipla e verifiche scritte a domande aperte esercitazioni di laboratorio con relazioni e test di laboratorio</p>
<p>L'inquinamento come rottura o spostamento dell'equilibrio dinamico</p>	<p>I ciclo atmosferico del carbonio; I ciclo atmosferico dell'azoto;il ciclo sedimentario del fosforo; Le interferenze dell'uomo nel ciclo dei nutrienti; L'inquinamento dell'acqua: Principali inquinanti dell'acqua I macroinvertebrati come bioindicatori; indice IBE Il depuratore delle acque; L' inquinamento dell'aria I principali inquinanti dell'aria Il buco nell'ozonofera Il riscaldamento del pianeta I gas serra Le piogge acide LABORATORIO</p>	<p>Saper descrivere i diversi cicli specificando perchè gli elementi sono indispensabili per gli organismi viventi e quali sono alcune cause degli squilibri Dscrivere l'attività di laboratorio sul fiume Saper descrivere un depuratore delle acque</p>	<p></p>	<p></p>	<p>Chimica</p>	<p></p>

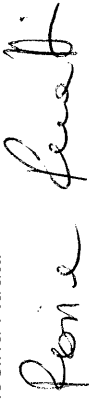
LABORATORIO	<ul style="list-style-type: none"> - Galvanostegia - Elettrolisi -Costruzione di modelli di molecole organiche ed isomeri con Organic teacher set -Riconoscimento di alcani ed alcheni, con reazioni di addizione e sostituzione. - Riconoscimento di alcoli primari,secondari e terziari con saggio di Lucas e Ritter - Riconoscimento di aldeidi e chetoni (zuccheri riducenti) con saggio di Tollens - Uso del polarimetro: determinazione della concentrazione di sostanze otticamente attive -Reazione di esterificazione saponificazione -Reazioni di polimerizzazione per condensazione (nylon 6,6) e per addizione (slime) - Costruzione di un modello di ecosistema - Determinazione della classe di qualità dell'acqua del Rio Fago tramite bioindicatori (IBE) - Visita al depuratore delle acque di Bolzano - Laboratorio di biotecnologie 	<p>I laboratori sono stati svolti in concomitanza con le lezioni teoriche ,ma si è qui preferito raggrupparli per poter dare una visione d'insieme delle attività trattate.</p>	Ottobre Maggio	esercitazioni di laboratorio con relazioni e test di laboratorio
-------------	---	---	-------------------	--

Libri di testo utilizzati

- V. Balzani, M. Venturi *Energia, risorse, ambiente Bologna 2014* Zanichelli ed.
- G. Valitutti, N. Taddei, H. Kreuzer *Chimica organica, biochimica e biotecnologie*, Bologna 2014, Zanichelli ed
- D. Sadava ed altri, *Biologia blu plus*, Bologna 2012, Zanichelli ed
- A. Bosellini *La terra dinamica e storia geologica d'Italia*, Ferrara 2009, Bovolenta ed

L'insegnante di teoria

Rosina Ruatti

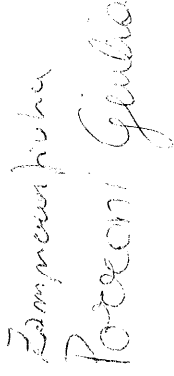


L'insegnante tecnico – pratico

Tiziana Città



Gli studenti



Criteri didattici

Disegno

Al fine di creare un collegamento tra il disegno lo studio della storia dell'arte, e il linguaggio di disegno elaborato da programma CAD e per alcuni studenti di *Sculptris, e Sकेcht UP* è stato il potenziamento dei linguaggi specifici della disciplina e la conoscenza ed utilizzo delle tecniche grafiche in generale dei metodi di rappresentazione UNI.

Storia dell'Arte

Il programma seguito per storia dell'arte è stato suddiviso in diversi moduli in sequenza cronologica. Obiettivo di tale programmazione è stato anche per storia dell'arte il potenziamento dei linguaggi specifici della disciplina stessa insieme allo sviluppo di una coscienza critica verso i fenomeni artistici- culturali che si sono sviluppati nel periodo moderno-contemporaneo con la capacità di esprimere un giudizio personale a riguardo al fine di comprendere il complesso dei valori storico-culturali ed estetici propri delle diverse opere d'arte sono state inoltre proposte dei moduli di Storia dell'Arte di Francesco Morante Storia dell'Arte per lo studio a casa direttamente dal link dedicato

Metodologia didattica

La comunicazione didattica è avvenuta prevalentemente attraverso lezioni frontali con un collegamento con altre discipline (letteratura italiana, storia, filosofia, ecc.) affinché potessero far riferimenti alle stesse.

L'attività relativa alla Storia dell'Arte è stata articolata nelle seguenti modalità:

1. lezioni frontali di introduzione ai vari periodi artistici, ponendo particolare attenzione al contesto storico-politico-economico-culturale
2. lezioni con sussidio di immagini proiettore e
3. analisi di immagini relative ad opere d'arte rappresentative di ciascun periodo o linguaggio artistico esaminato

Strumenti •

Libri di testo, link al sito di Francesco Morante , normativa UNI

Verifiche •

1. Verifiche orali • presentazione da Power Point di un autore scelto dallo studente e sua presentazione e discussione in classe
2. Verifiche scritte: disegni 2d, 3d assonometrie a proiezioni oert. secondo normativa UNI

La griglia di valutazione è allegata ai Piani di Lavoro presentati ad inizio anno scolastico

Obiettivi conseguiti

La classe ha elaborato alcuni disegni in 2D . e 3D dimostrando competenze e approfondimento al lavoro sufficiente penalizzato da un impegno superficiale rispetto agli elaborati richiesti e con tempi di elaborazione tali da non consentire di fissare termini di consegna

Rispetto ad alcuni temi di elaborazione di design la classe ha faticosamente portato a termine un "concept " di studio non riuscendo però ad esplicitare i contenuti in forma completa e ad assegnare in forma critica e analitica la giusta relazione tra forma e funzione, la conoscenza dei materiali e lo sviluppo di un prototipo

Per alcuni studenti la spiccata ed evidente creatività nei temi dell'innovazione non è stata compiutamente finalizzata alla realizzazione di un progetto limitandosi alla stesura ideativa

Nelle presentazioni Power Point non tutti gli studenti hanno rispettato la tempistica assegnata posticipando sempre la consegna a date successive non consentendo una esposizione completa in classe di tutti gli studenti del programma di Storia dell'Arte.

Bolzano 10 Maggio 2018

Prof Enrico Vucemillo

ENRICO VUCEMILLO

PROGRAMMA SVOLTO AL 15 MAGGIO - ANNO SCOLASTICO 2017 - 2018

DEL PROF.	DOCENTE DI	NELLA CLASSE	INDIRIZZO	ORE SETTIM.	ORE TOTALI SVOLTE
Enrico Vucemillo	Disegno e Storia dell'Arte	5I	Liceo S. Applicate	2	50 al 09-05-18

MODULI (TITOLO)	CONTENUTI	OBIETTIVI RAGGIUNTI	TEMPI	SPAZI E MEZZI UTIL.	COLLEG. INTER-DISC.	METODI	CRITERI DI VALUTAZIONE	TIPOLOGIA DELLE PROVE
1. Normativa UNI applicata al CAD con elaborati grafici di solidi geometrici complessi con quotatura e ombre	Normative assonometrie prospettive disegno in Autocad e Skecht up	Capacità di relazionare le informazioni grafiche della schede proposte per la redazione corretta dei disegni.	20 ore	Skecht up 3d power point photoshop autocad	Geometria Italiano	Elaborazione disegni in classe con correzione e revisione delle tavole Presentazione in classe dei moduli di storia dell'Arte con esposizione dello studente alla classe e approfondimento dell'insegnante	QUALITA' GRAFICA Nitidezza del segno pulizia del foglio precisione grafica e calligrafia TRATTO Corretto uso del tipo di linea secondo normativa INQUADRAMENTO LOGICO Comprensione e corretta esecuzione del problema ESATTEZZA ESECUTIVA Correttezza delle proiezioni e del disegno: assi spigoli dimensioni etc. e tempi di esecuzione	Tavole cad presentazioni Power Point
2. proiezioni ortogonali 3. assonometrie 4. prospettive			20 ore					
6. Disegno e Storia dell'Arte	Dal Impressionismo alla Pop Art	Riconoscere nei periodo 1800-1900 le principali correnti artistiche in ambito architettonico pittorico figurativo	30		Italiano e Storia		Correttezza logico espositiva degli argomenti proposti dallo studente in storia dell'Arte e completezza con le fonti l'opera dell'autore e le opere presentate valutazione delle capacità dello studente nella descrizione delle opere e del significato artistico, analisi critica e contestualizzazione storica del pensiero creativo e dei manufatti realizzati dall'artista	
7. Elaborazione Power Point con presentazione in classe di un autore contestualizzato nel periodo delle arti figurative dell'Arte del '900					Matematica Informatica			

I Rappresentanti di classe:

Fulvio Pavone *Filippo Bonafantini* *Enrico Vucemillo*

Prof. Enrico Vucemillo

PROGRAMMA FINALE

"SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE "

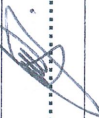
Anno Scolastico 2017\ 2018

CLASSE 5I LST

MODULI	CONTENUTI			METODOLOGIE		
	UNITA' DIDATTICHE	OBIETTIVI / COMPETENZE	METODI	MEZZI	TEMPI	VERIFICHE
RESISTENZA AEROBICA	INTERVALL TRAINING	Conoscere le caratteristiche e gli aspetti fisiologici del lavoro aerobico ed anaerobico. Conoscere gli effetti positivi del movimento sugli apparati :cardio-respiratorio,osteo-articolare.	GIOCHI DI MOVIMENTO	CIRCUITI ALLENANTI GIOCHI DI MOVIMENTO	10	VERIFICA PRATICA
	FARTLEK					
	CIRCUIT TRAINING					
PATTINAGGIO E HOCKEY	TECNICA DELLO SCIVOLAMENTO	Conoscenza della regolamentazione specifica. Essere in grado di svolgere il proprio compito difensivo e d'attacco in una situazione di gioco e relazionarsi al resto della squadra nelle situazioni mutevoli di gioco.	ESERCITAZIONI PROPEDEUTICHE	PISTA DA GHIACCIO	6	VERIFICA PRATICA
	TECNICA DELLA FRENATA					
	INDIVIDUALI D'ATTACCO E DI DIFESA					
	TATTICA DI GIOCO					
	INDIVIDUALI DIFENSIVI					
FLORBALL PALLACANESTRO	INDIVIDUALI D'ATTACCO	Conoscenza della regolamentazione specifica. Essere in grado di svolgere il proprio compito difensivo e d'attacco in una situazione di gioco e relazionarsi al resto della squadra nelle situazioni mutevoli di gioco.	ESERCITAZIONI PROPEDEUTICHE	PALESTRA	14	VERIFICA PRATICA
	REGOLAMENTAZIONE SPECIFICA					
	TATTICA DI GIOCO					
	ANELLI SBARRA					
	PARALLELE					
PRE ACROBATICA	VERTICALE	Conoscenza delle tecniche elementari di esecuzione dei movimenti elementari della pre-acrobatica	ESERCITAZIONI PROPEDEUTICHE	PALESTRA	10	VERIFICA PRATICA
	MINITRAMPOLINO TRAMPOLINO ELASTICO					
	TECNICA DEL CRAWL					
NUOTO	ACQUATICITA'	Conoscenza delle tecniche elementari di esecuzione dei movimenti elementari della pre-acrobatica	ESERCITAZIONI PROPEDEUTICHE	PISCINA	6	VERIFICA PRATICA
	APNEA					
	TUFFI E GARE					

BOLZANO 10 maggio 2018 L'insegnante:


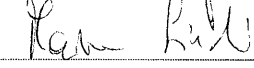
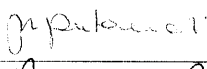
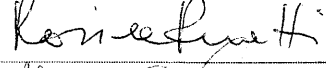

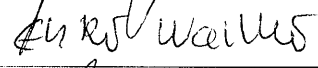


Gli studenti:



Fabrizio Davide

*Paolo Strocchi
Calentia Mastrosacco*

Il Consiglio di Classe

COMPONENTE	MATERIA	FIRMA
Prof. MONTALTO Salvatore	RELIGIONE	
Prof.ssa VENTIMIGLIA Concetta	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA, STORIA	
Prof. BERTOLDI Michela	TEDESCO L2	
Prof. PIGNATELLO Maria	LINGUA INGLESE	
Prof.ssa GIUSTI Marina	MATEMATICA	
Prof. ssa ANTAMATI Maria Vittoria	FILOSOFIA	
Prof. RUATTI Rosina	SCIENZE NATURALI	
Prof.ssa SBRIZZAI Marina	FISICA	
Prof. INGUANTA Calogero Salvatore	INFORMATICA	
Prof. VUCEMILLO Enrico	DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	
Prof. DALLAGO Sandro	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	
Prof. APPOLONI Paolo	ITP LABORATORIO FISICA	
Prof.ssa CITTA' Tiziana	ITP LABORATORIO SCIENZE	
Prof. ARCIERI Calogero	DIRIGENTE SCOLASTICO	

Bolzano, 15 Maggio 2018

ALLEGATI

SIMULAZIONI PROVE ESAMI DI STATO

GRIGLIE DI CORREZIONE

Tipologia A (Analisi del testo)

Giuseppe Ungaretti San Martino del Carso

Di queste case
non è rimasto
che qualche
brandello di muro

Di tanti
che mi corrispondevano
non m'è rimasto
neppure tanto

Ma nel cuore
nessuna croce manca

E' il mio cuore
il paese più straziato

Valloncello dell'Albero Isolato, 27 agosto 1916

Comprensione

Riassumi il contenuto della lirica

Analisi

1. Analizza il livello metrico-ritmico del testo e cerca di spiegare perché per questo componimento, come per gli altri di Ungaretti, si è parlato di dissoluzione del verso tradizionale
2. Individua gli enjambement della poesia
3. Su quale figura di significato è strutturata la lirica?

Approfondimento

A partire dalla lettura di questa poesia, scrivi un breve testo sull'importanza del ricordo per la ricchezza spirituale dell'uomo e illustra il tema della memoria in relazione a quello della guerra confrontandolo con altre liriche o testi che hai letto

CONSEGNE

Sviluppa l'argomento scelto o in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti.

Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio.

Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.

Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato.

Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

I. AMBITO ARTISTICO LETTERARIO

ARGOMENTO: La psicoanalisi e la nuova immagine dell'uomo

DOCUMENTO 1

S. Freud, *Introduzione alla psicoanalisi. Lezione 31*, Roma, Newton Compton, 2010, p. 467.

Signore e signori, so che voi conoscete l'importanza che riveste il punto di partenza nelle vostre relazioni, sia con le persone che con le cose. Così è stato anche per la psicoanalisi: per lo sviluppo che essa ha assunto e per l'accoglienza che ha trovato, non è stato indifferente che abbia iniziato il suo lavoro sulla cosa più estranea all'io che vi è nella psiche, il sintomo. Esso deriva dal rimosso, ne è, per così dire, il rappresentante dinanzi all'io; il rimosso, invece, è per l'io territorio straniero, territorio straniero interno, così come la realtà – permettetemi l'espressione insolita – è territorio straniero esterno. Dal sintomo la nostra strada ci condusse all'inconscio, alla vita pulsionale, alla sessualità, e fu allora che la psicoanalisi dovette udire la geniale obiezione che l'uomo non è semplicemente un essere sessuale, ma conosce anche impulsi più nobili ed elevati. Si sarebbe dovuto aggiungere che, esaltato dalla consapevolezza di questi impulsi più elevati, egli spesso si arroga il diritto di sragionare e di non tener conto dei fatti.

Sapete anche di più. Fin da principio, abbiamo detto che l'uomo si ammala per il conflitto fra le esigenze della sua vita pulsionale e la esistenza che contro di esse si solleva in lui, e mai, neppure per un istante, abbiamo dimenticato questa istanza che si oppone, respinge, rimuove, che pensavamo dotata di sue forze particolari, le pulsioni dell'io, e che coincide appunto con l'io della psicologia popolare. D'altra parte, poiché è proprio del lavoro scientifico progredire faticosamente, anche alla psicoanalisi non fu possibile studiare contemporaneamente tutti i campi e pronunciarsi mediatamente su tutti i problemi. Alla fine il progresso fu tale che l'attenzione poté convergere dal rimosso al rimovente, e ci si trovò di fronte a questo io – il quale sembrava essere così scontato – con l'aspettativa certa di trovare anche qui cose alle quali non si poteva essere preparati, ma non fu facile inizialmente trovare il modo di avvicinarlo.

DOCUMENTO 2

S. Freud, *Resistenze alla psicoanalisi*, in *Opere cit.*, vol. X, pp. 56-57.

La psicoanalisi ha messo in crisi alcune certezze morali dell'Occidente, come l'asessualità dell'infanzia, svelando per contro l'esistenza di dinamiche, in particolare il complesso di Edipo, violentemente rifiutate dalla morale comune. Le resistenze alla psicoanalisi si sono espresse in una condanna di questa scienza, accusata di deformare la realtà.

Per la sua dottrina delle pulsioni la psicoanalisi ha offeso l'individuo in quanto membro della comunità sociale; un'altra parte della teoria psicoanalitica lo ha ferito nel punto più sensibile del suo sviluppo. La psicoanalisi ha messo la parola fine alla bella favola dell'asessualità dell'infanzia, ha dimostrato come fin dall'inizio della vita esistano, nei bambini piccolissimi, interessi e attività sessuali, ne ha illustrato le trasformazioni, precisando che intorno ai cinque anni esse subiscono un'inibizione e che poi, a partire dall'epoca della pubertà, entrano al servizio della funzione riproduttiva. La psicoanalisi ha asserito che la vita sessuale della prima infanzia culmina nel cosiddetto complesso edipico (l'attaccamento emotivo per il genitore di sesso opposto accompagnato da un atteggiamento di rivalità per quello dello stesso sesso) e ha aggiunto che in questo periodo della vita tale impulso si esprime ancora in forma disinibita come appetito sessuale diretto. L'esistenza di questo complesso è talmente facile da verificare che ci vuole anzi un notevole sforzo per trascurarlo. In effetti ogni singolo individuo ha attraversato questa fase, ma poi, con grande sforzo, l'ha rimossa e portata all'oblio.

Da questa preistoria individuale è derivato come residuo il timore dell'incesto e un possente senso di colpa.

Forse la preistoria generale della specie umana è stata molto simile, e gli esordi della moralità, della religione e dell'ordinamento sociale furono intimamente connessi con il superamento di quell'epoca antichissima. A questa sua preistoria, che in seguito apparve ai suoi occhi così indecorosa, l'adulto non volle che si facesse cenno; e cominciò ad adirarsi allorché la psicoanalisi si propose di sollevare il velo dell'amnesia che ricopriva i suoi anni infantili. Non gli rimase dunque che un'unica via d'uscita: le asserzioni della psicoanalisi erano false e questa presunta nuova scienza era un misto di fantasticherie e di deformazioni. Le forti resistenze alla psicoanalisi non erano dunque di natura intellettuale, ma traevano piuttosto origine da fonti affettive.

DOCUMENTO 3

C. Lasch, *L'io minimo*, Milano, Feltrinelli, 2004, pp. 153-54.

L'audacia della sfida originale di Freud alla psicologia accademica sta nell'affermazione di aver scoperto le dinamiche inconscie, che sono alla base di fenomeni mentali ordinari come la memoria – la memoria soprattutto – e di aver quindi reso impossibile considerarli semplici meccanismi di «adattamento». Gli ultimi lavori di Freud, nei quali gli psicologi dell'io hanno letto un'autorizzazione ad abbandonare un'angusta «psicologia dell'Es», resero ancora più difficile considerare che ci fosse una qualche «sfera» della mente libera da conflitti, in quanto portavano alla conclusione che «non solo ciò che vi è di più basso, ma anche ciò che vi è di più elevato nell'io può essere inconscio». [...]

Freud ha paragonato l'io a «un uomo in sella, che deve tenere sotto controllo la forza del cavallo, superiore alla sua». Per Hartmann e i suoi seguaci, questa immagine comunica l'impressione del potere dell'uomo sulla natura, mentre Freud la intendeva chiaramente come un richiamo alla dipendenza dell'uomo da essa e alla precarietà del suo dominio sulle forze naturali, fra cui la sua stessa capacità di distruzione (tema questo che incombe in tutti gli scritti freudiani successivi alla prima guerra mondiale). Secondo Freud la bestia interna minaccia di sbalzare il «cavaliere»; ma per coloro che prendono come punto di partenza la psicologia dell'io, la ragione impone il suo saldo controllo sull'ambiente. L'opinione di Hartmann è che, sia nello sviluppo dell'individuo sia nella storia umana nel suo insieme, emergono via via un «migliore dominio dell'uomo sull'ambiente» e «un miglior controllo sulla propria persona». Secondo lui, il motto di Freud «Dove una volta era l'Es, ci sarà l'io», anche se «non significa che ci sia mai stato, né che ci possa essere un uomo puramente razionale», esprime non solo un ideale terapeutico, ma anche una «tendenza storico-culturale». Secondo Weinstein e Platt, «si può identificare nella storia una sempre maggior capacità degli individui di fare scelte coscienti orientate dall'io». A loro parere, gli «effetti esercitati sulla personalità del processo di modernizzazione» liberano gradualmente l'io sia «dalle costrizioni della coscienza che dagli impulsi dell'irrazionalità».

DOCUMENTO 4



Fotogramma del film di Alfred Hitchcock *Io ti salverò*, per il quale Salvador Dalí dipinse i fondali delle scene in cui si ricostruiva un sogno.



E. Munch, *Il grido*, 1893, olio, tempera e pastello su tavola (Oslo, Nasjonalgalleriet).

Svilupa l'argomento scelto o in forma di "saggio breve" o di "articolo di giornale", utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti.

Se scegli la forma del "saggio breve", argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio.

Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.

Se scegli la forma dell'"articolo di giornale", indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato.

Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

ARGOMENTO: La popolazione mondiale e l'ambiente

Documento 1

AA.VV., *Come cresce la popolazione mondiale*, in "La Stampa", 26 ottobre 2011

DATA	ABITANTI DEL PIANETA
1800	1 miliardo
1930	2 miliardi
1960	3 miliardi
1974	4 miliardi
1987	5 miliardi
1999	6 miliardi
2011	7 miliardi

PROIEZIONI	
2024	8 miliardi
2045	9 miliardi

Documento 2

La popolazione mondiale continua a crescere rapidamente e ogni anno nascono circa 75 milioni di persone in più rispetto a quelle che muoiono. Le conseguenze di un mondo affollato da 7 miliardi di persone sono enormi. E a meno che la popolazione mondiale si stabilizzi nel corso del ventunesimo secolo, le conseguenze per l'umanità potrebbero essere spaventose. La popolazione in aumento mette grande pressione su un pianeta che è già sul precipizio della catastrofe ambientale. Trovare cibo, vestiti, una casa ed energia a 7 miliardi di persone è un compito incredibilmente complesso. L'agricoltura viene già sfruttata in modo sproporzionato e pericoloso. Le foreste pluviali hanno lasciato spazio a nuove coltivazioni. Le falde acquifere, usate per l'irrigazione, si stanno prosciugando. I gas serra emessi nelle attività agricole sono un fattore decisivo del cambiamento climatico in atto. I fertilizzanti stanno avvelenando i fiumi e innumerevoli specie animali sono a rischio estinzione, privati dall'uomo del loro ambiente naturale. Le sfide economiche sono altrettanto preoccupanti. La popolazione sta crescendo più rapidamente proprio nelle nazioni più povere [...] Per varie ragioni i poveri tendono ad avere molti più figli. Molti vivono infatti in villaggi nei quali l'aiuto dei più giovani nel lavoro agricolo diventa molto

importante. Le società povere generalmente soffrono anche di un'elevata mortalità infantile e questo porta i genitori ad avere più figli, una sorta di "assicurazione" contro la possibile scomparsa degli altri. [...] Quanto costerà preservare le risorse globali anche per le future generazioni? Esiste davvero uno "sviluppo sostenibile", in un mondo così affollato? Le risposte sono due e implicano un impegnativo compito per i prossimi decenni. Innanzi tutto servono nuove tecnologie per fare in modo che tutte le nostre attività abbiano un minore impatto ambientale. Urge un cambiamento di paradigma, dalla dipendenza dai combustibili fossili, carbone, petrolio e gas, ad un'epoca che tragga energia da fonti a basse emissioni di CO₂, come il sole e il vento. La seconda chiave per lo sviluppo sostenibile è la stabilizzazione della popolazione globale. Già accade nei Paesi ricchi e in parte anche in quelli mediamente sviluppati, dove le famiglie scelgono di avere uno o due figli, in media. Il calo del tasso di fertilità dovrebbe essere incoraggiato anche nelle nazioni più povere, dove è possibile ottenere una riduzione dei tassi di fertilità veloce e totalmente volontaria.

J. D. Sachs, *Il mondo a dieci zeri non sarebbe sostenibile. Iniziamo ora a cambiare*, in "La Stampa", 26 ottobre 2011

Documento 3

Il problema non è "Siamo troppi", né la subdola affermazione che questa fobia nasconde, cioè "Sono troppi questi poveri!". Il pianeta ha risorse e spazio, i guai non vengono dalla popolazione ma dalla sua distribuzione ed età. Fosco, il filosofo Malthus¹ calcolava che dalla fine del '700 non avremmo avuto più di che sfamarci. Ha sbagliato per pessimismo [...]. Aumento della produttività nei campi, nuove tecniche sanitarie e sociali ci hanno permesso, secondo l'auspicio biblico, di "crescere e moltiplicarci" e ora nel mondo si fanno meno figli, forse troppo pochi. [...] La fertilità del mondo scende. Nel 1970 la fertilità media delle donne era 4,45 bambini a testa, oggi è dimezzata a 2,45. Nel 2050 – ha calcolato il demografo Jack Goldstone per la Fondazione Nardini – saremo 9 miliardi e 150 milioni, cifra che non crescerà. Fanno meno figli le donne occidentali, lievi aumenti in Francia e Svezia per ottime politiche familiari che

però costeranno troppo nella crisi. A ridurre le nascite non è tanto la pianificazione, i cui risultati non sono sempre coerenti con le intenzioni. Sono scuola, sanità, benessere: donne che sanno leggere, lavorano e fanno una vita decente, come è capitato a miliardi tra Cina, India e America Latina dal 1980, scelgono meno gravidanze. I problemi della Generazione 7 miliardi non sono quindi di numero. Sono sociali, energetici, militari. [...] Se rilanciamo la ricerca in agricoltura, se non smettiamo di lavorare a nuove fonti energetiche, se regoliamo le emissioni con raziocinio, se Cina, India e USA evitano la guerra, se l'Europa non si lascia andare all'inerzia e la crisi economica si attenua, non ci sarà la tragedia nascite. I pericoli, avrebbe detto la saggia Agatha Christie², "vengono dalla natura umana", non dalla sua diffusione.

G. Riotta, *Supercittà, energia, povertà. Ecco le sfide per il pianeta*, in "La Stampa", 26 ottobre 2011

1. **Malthus**: l'inglese Thomas Robert Malthus (1766-1834), affermava che la popolazione della Terra tende a crescere in

modo e con ritmo assai più rapidi rispetto ai mezzi di sussistenza.

2. **Agatha Christie**: celebre scrittrice inglese

(1890-1976) di romanzi gialli.

Documento 4

L'antropizzazione smodata, quantitativa e qualitativa, congestiona tutto e stringe nodi insolubili dappertutto e devasta tutto. [...] Folle continuare a pianificare aumenti di treni e aerei e navi e umani e cemento e macchine e edifici e joules¹ e conseguente inevitabile diminuzione di *humus*. L'unico tema-chiave di partenza per tutto, da discutere subito per pianificarne ritmo e modalità, è diminuire drasticamente gli ama-

ni, ridurre drasticamente i loro consumi, ridare enormi territori alla libera evoluzione di vegetali e animali. Fa inorridire che su 60 milioni di italiani non un solo politico o scienziato o giornalista o intellettuale qualsivoglia promuova forte e chiaro il concetto numero uno per tentare la salvezza: diminuire gli umani sulla Terra.

G. Ruffini, *Lettera a "Il venerdì di Repubblica"*, 26 agosto 2011

1. **joules**: nel Sistema internazionale il joule è l'unità di misura dell'energia e del lavoro.

Documento 5

L'abuso che *homo sapiens* sta facendo del pianeta è sotto i nostri occhi, percepibile con i sensi prima ancora che con la ragione: siamo una presenza soffocante, irragionevolmente dimentica di ogni principio di realtà. Ma mettere sotto controllo noi stessi (come specie e come individui) non è così semplice. Pone di fronte a giganteschi problemi di libertà (tra i quali la libertà di procreare). E a questioni etiche e politiche che fanno tremare le vene ai polsi. Chi decide, e per quali vie, il percorso che porta a "diminuire gli umani sulla Terra"? Esiste un controllo delle nascite virtuoso e – soprattutto –

equamente spalmabile tra i popoli e i ceti sociali? Come evitare le tentazioni eugenetiche¹, l'arbitrio dei più ricchi, dei più istruiti, dei più armati? Quali poteri, quale governo mondiale sarebbe mai in grado di governare l'indispensabile decrescita dei consumi e dei consumatori? E con quale diritto chi ha già consumato oltre la misura (noi!) può impedire ai popoli che si affacciano ora al benessere di consumare la loro parte?

M. Serra, *Troppi sulla terra, riduciamo le nascite. Siamo d'accordo, ma chi decide e come?*, in "Il venerdì di Repubblica", 26 agosto 2011

1. **eugenetiche**: relative alla selezione genetica.

3. AMBITO STORICO - POLITICO

ARGOMENTO: **Bene individuale e bene comune.**

DOCUMENTI

«Ora, le leggi devono essere giuste sia in rapporto al fine, essendo ordinate al bene comune, sia in rapporto all'autore, non eccedendo il potere di chi le emana, sia in rapporto al loro tenore, imponendo ai sudditi dei pesi in ordine al bene comune secondo una proporzione di uguaglianza. Essendo infatti l'uomo parte della società, tutto ciò che ciascuno possiede appartiene alla società: così come una parte in quanto tale appartiene al tutto. Per cui anche la natura sacrifica la parte per salvare il tutto. E così le leggi che ripartiscono gli oneri proporzionalmente sono giuste, obbligano in coscienza e sono leggi legittime.»

S. TOMMASO D'AQUINO (1225-1274), *La somma teologica*, Edizioni Studio Domenicano, Bologna 1996

«Da quanto precede consegue che la volontà generale è sempre retta e tende sempre all'utilità pubblica: ma non ne consegue che le deliberazioni del popolo abbiano sempre la stessa rettitudine. Si vuol sempre il proprio bene, ma non sempre lo si vede: non si corrompe mai il popolo, ma spesso lo si inganna, ed allora soltanto egli sembra volere ciò che è male. V'è spesso gran differenza fra la volontà di tutti e la volontà generale: questa non guarda che all'interesse comune, l'altra guarda all'interesse privato e non è che una somma di volontà particolari [...]. Ma quando si crean fazioni, associazioni parziali a spese della grande, la volontà di ciascuna di queste associazioni diventa generale rispetto ai suoi membri, e particolare rispetto allo Stato: si può dire allora che non ci sono più tanti votanti quanti uomini; ma solo quante associazioni. Le differenze diventano meno numerose, danno un risultato meno generale. [...] Importa dunque, per aver veramente l'espressione della volontà generale, che non vi siano società parziali nello Stato, e che ogni cittadino non pensi che colla sua testa. [...] Finché parecchi uomini riuniti si considerano come un solo corpo, non hanno che una sola volontà, che si riferisce alla comune conservazione e al benessere generale. Allora tutte le forze motrici dello Stato sono vigorose e semplici, le sue massime chiare e luminose; non vi sono interessi imbrogliati, contraddittori; il bene comune si mostra da per tutto con evidenza, e non richiede che buon senso per essere scorto. La pace, l'unione, l'uguaglianza sono nemiche delle sottigliezze politiche.»

Jean-Jacques ROUSSEAU, *Del contratto sociale o principi del diritto politico*, 1762, in *Opere*, Sansoni, Firenze 1972

«Vi sono certamente due tipi di uomini: coloro che pensano a sé soli e quindi restringono i propositi d'avvenire alla propria vita od al più a quella della compagna della vita loro. [...]

Accanto agli uomini, i quali concepiscono la vita come godimento individuale, vi sono altri uomini, fortunatamente i più, i quali, mossi da sentimenti diversi, hanno l'istinto della costruzione. [...] Il padre non risparmia per sé; ma spera di creare qualcosa che assicuri nell'avvenire la vita della famiglia. Non sempre l'effetto risponde alla speranza, ché i figli amano talvolta consumare quel che il padre ha accumulato [...]. Se mancano i figli, l'uomo dotato dell'istinto della perpetuità, costruisce perché un demone lo urge a gettare le fondamenta di qualcosa.»

Luigi EINAUDI, *Lezioni di politica sociale*, Einaudi, Torino 1949

«La prima [acquisizione] è il superamento del tabù costituito dalla parola "profitto", in pratica citata solo nella prima delle undici regole di sintesi, senza nessuna ulteriore sottolineatura di una sua importanza (tecnica, morale, religiosa) che ha occupato decenni di discussione. La seconda è il coraggio con cui si affronta la necessità di definire con semplicità il contenuto del termine "bene comune". Mi è sembrata decisiva, al riguardo, l'importanza attribuita ai "benefici immateriali che danno all'uomo un appagamento spirituale, come i sentimenti, la famiglia, l'amicizia e la pace". Ciò rappresenta una innovazione che supera sia le antiche mura materialistiche del bene comune sia le più recenti tendenze a valorizzare la sua dimensione istituzionale, nazionale e anche internazionale. E la terza decisiva acquisizione è quella relativa alla "centralità dell'uomo come cuore pulsante del bene comune", una acquisizione almeno per me importante ed inattesa, perché richiama il fatto che noi non dobbiamo sentirci soggetti di domanda di un bene comune, che altri devono costruire, ma dobbiamo sentirci "motore primario nella organizzazione e valorizzazione del bene comune, così come Nostro Signore è il motore del creato".»

Giuseppe DE RITA, *Presentazione di Le undici regole del Bene Comune*. Marketing Sociale, 2010

4. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

ARGOMENTO: L'uomo e l'avventura dello spazio.

DOCUMENTI

«L'acqua che scorre su Marte è la prima grande conferma dopo anni intensi di ricerche, che hanno visto moltiplicarsi gli "occhi" puntati sul Pianeta Rosso, tra sensori, radar e telecamere a bordo di satelliti e rover. Ma il bello deve probabilmente ancora venire perché la prossima scommessa è riuscire a trovare forme di vita, microrganismi vissuti in passato o forse ancora attivi e capaci di sopravvivere in un ambiente così estremo. È con questo spirito che nel 2016 si prepara a raggiungere l'orbita marziana la prima fase di una nuova missione da 1,2 miliardi di euro. Si chiama ExoMars, è organizzata dall'Agenzia Spaziale Europea (Esa) e l'Italia è in prima fila con l'Agenzia Spaziale Italiana (Asi) e con la sua industria. "Sicuramente Marte continuerà a darci sorprese", ha detto il presidente dell'Asi, Roberto Battiston. Quella annunciata ieri dalla Nasa "è l'ultima di una lunga serie e sostanzialmente ci dice che Marte è un luogo in cui c'è dell'acqua, anche se con modalità diverse rispetto a quelle cui siamo abituati sulla Terra.»

Enrica BATTIFOGLIA, Sempre più "occhi" su Marte, nuova missione nel 2016, "La Repubblica", 29 settembre 2015

«Con uno speciale strumento del telescopio spaziale Hubble (la Wide Field Camera, una camera fotografica a largo campo), gli astronomi sono riusciti a misurare la presenza di acqua su cinque di questi mondi grazie all'analisi spettroscopica della loro atmosfera mentre essi transitavano davanti alla loro stella. Durante il transito, la luce stellare passa attraverso

l'atmosfera che avvolge il pianeta, raccogliendo la "firma" dei composti gassosi che incontra sul suo cammino. I pianeti con tracce di acqua finora individuati sono tutti giganti gassosi inadatti alla vita. Il risultato però è ugualmente importante perché dimostra che la scoperta di acqua su pianeti alieni è possibile con i mezzi già oggi disponibili. La sfida ora è quella di trovare pianeti di tipo terrestre, cioè corpi celesti rocciosi di dimensioni comprese tra metà e due volte le dimensioni della Terra, in particolare quelli che si trovano a orbitare nella zona abitabile della loro stella, dove potrebbe esistere acqua allo stato liquido e forse la vita.»
Umberto GUIDONI, *Viaggiando oltre il cielo*, BUR, Rizzoli, Milano 2014

«Per prima cosa, Samantha ha parlato dell'importanza scientifica della missione Futura. I risultati dei tanti esperimenti svolti sulla Stazione Spaziale Internazionale, i cui dati sono ora in mano agli scienziati, si vedranno solo tra qualche tempo, perché come ha ricordato l'astronauta richiedono mesi di lavoro per essere analizzati correttamente. Svolgere ricerche nello spazio, ha ricordato Sam, è fondamentale comunque in moltissimi campi, come la scienza dei materiali, perché permette di isolare determinati fenomeni che si vuole studiare, eliminando una variabile onnipresente sulla Terra: la gravità. Ancor più importante forse è studiare il comportamento delle forme di vita in ambiente spaziale, perché permetterà di prepararci a trascorrere periodi sempre più lunghi lontano dal pianeta (fondamentali ad esempio per raggiungere destinazioni distanti come Marte), ma ha ricadute dirette anche per la salute qui sulla Terra, perché scoprire i meccanismi che controllano questo adattamento (come i geni) aiuta ad approfondire le conoscenze che abbiamo sul funzionamento degli organismi viventi, e in un'ultima analisi, a comprendere il funzionamento del corpo a livello delle cellule. Si tratta di esperimenti in cui gli astronauti sono allo stesso tempo sperimentatori e cavie, perché i loro organismi vengono monitorati costantemente nel corso della missione, e gli esami continuano anche a Terra, visto che servono dati pre e post missione.»

Simone VALESINI, Samantha Cristoforetti si racconta al ritorno dallo Spazio, *Wired* (www.wired.it/scienza/spazio/2015/06/15/samantha-cristoforetti-conferenza-ritorno)

TIPOLOGIA C - TEMA DI ARGOMENTO STORICO

Settant'anni fa, nel marzo del 1946 in occasione delle elezioni amministrative e il 2 giugno 1946 in occasione del referendum tra monarchia e repubblica, in Italia le donne votavano per la prima volta. Dopo la tragedia della seconda guerra mondiale, il suffragio universale perfetto portava a compimento una battaglia cominciata in Italia all'indomani dell'Unità, passata attraverso le petizioni delle prime femministe all'inizio del Novecento e corroborata dalla partecipazione delle donne alla guerra di Resistenza. Dalle testimonianze di due scrittrici, riportate di seguito, si coglie la coscienza e l'emozione per il progetto di società democratica e partecipativa che si stava delineando, in cui le donne avrebbero continuato a lottare per affermare la parità dei loro diritti in ogni campo della vita privata e pubblica, dall'economia alla politica e alla cultura. Il 1946 nei ricordi di: Alba De Céspedes (1911-1997). «Né posso passare sotto silenzio il giorno che chiuse una lunga e difficile avventura, e cioè il giorno delle elezioni. Era quella un'avventura cominciata molti anni fa, prima dell'armistizio, del 25 luglio, il giorno – avevo poco più di vent'anni – in cui vennero a prendermi per condurmi in prigione. Ero accusata di aver detto liberamente quel che pensavo. Da allora fu come se un'altra persona abitasse in me, segreta, muta, nascosta, alla quale non era neppure permesso di respirare. È stata sì, un'avventura umiliante e penosa. Ma con quel segno in croce sulla scheda mi pareva di aver disegnato uno di quei fregi che sostituiscono la parola fine. Uscii, poi, liberata e giovane, come quando ci si sente i capelli ben ravviati sulla fronte.» Anna Banti (1895-1985). «Quanto al '46 [...] e a quel che di "importante" per me, ci ho visto e ci ho sentito, dove mai ravvisarlo se non in quel due giugno che, nella cabina di votazione, avevo il cuore in gola e avevo paura di sbagliarmi fra il segno della repubblica e quello della monarchia? Forse solo le donne possono capirmi e gli analfabeti.»

TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE

Il comportamento sociale degli uomini è determinato certamente dalle inclinazioni e dal carattere dei singoli individui, ma anche dalle situazioni in cui essi si trovano. Discuti il pensiero della studiosa statunitense Martha Nussbaum qui riportato con riferimento alle tue conoscenze e alla tua esperienza.

Quali sono le circostanze più a rischio di indurre comportamenti scorretti? La ricerca ne indica diverse. Primo, le persone si comportano male quando non sono ritenute personalmente responsabili. Le persone si comportano peggio al riparo dell'anonimato, come parti di una massa senza volto, di quanto non facciano quando sono riconoscibili e responsabilizzate come singoli individui. [...] Secondo, le persone si comportano male quando nessuno fa sentire una voce critica. [...] Terzo, le persone si comportano male quando gli individui su cui hanno potere vengono disumanizzati e deindividualizzati. In un gran numero di casi e situazioni, le persone si comportano peggio quando l'"altro" viene raffigurato come un animale, oppure come un numero anziché un nome.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

P000 - ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Luigi Pirandello, *Uno, nessuno e centomila* (1926) Edizione di riferimento: Oscar Mondadori, Milano 1992

«Io non potevo vedermi vivere.

Potei averne la prova nell'impressione dalla quale fui per così dire assaltato, allorché, alcuni giorni dopo, camminando e parlando col mio amico Stefano Firbo, mi accadde di sorprendermi all'improvviso in uno specchio per via, di cui non m'ero prima accorto. Non poté durare più d'un attimo quell'impressione, ché subito
5 seguì quel tale arresto e finì la spontaneità e cominciò lo studio. Non riconobbi in prima me stesso. Ebbi l'impressione d'un estraneo che passasse per via conversando. [...]

Era proprio la mia quell'immagine intravista in un lampo? Sono proprio così, io, di fuori, quando - vivendo - non mi penso? Dunque per gli altri sono quell'estraneo sorpreso nello specchio: quello, e non già io quale mi conosco: quell'uno lì che io stesso in prima, scorgendolo, non ho riconosciuto. Sono quell'estraneo che non
10 posso veder vivere se non così, in un attimo impensato. Un estraneo che possono vedere e conoscere solamente gli altri, e io no.

E mi fissai d'allora in poi in questo proposito disperato: d'andare inseguendo quell'estraneo ch'era in me e che mi sfuggiva; che non potevo fermare davanti a uno specchio perché subito diventava me quale io mi conoscevo; quell'uno che viveva per gli altri e che io non potevo conoscere; che gli altri vedevano vivere e io no. Lo volevo
15 vedere e conoscere anch'io così come gli altri lo vedevano e lo conoscevano.

Ripeto, credevo ancora che fosse uno solo questo estraneo: uno solo per tutti, come uno solo credevo d'esser io per me. Ma presto l'atroce mio dramma si complicò: con la scoperta dei centomila Moscarda, ch'io ero non solo per gli altri ma anche per me, tutti con questo solo nome di Moscarda, brutto fino alla crudeltà, tutti dentro questo mio povero corpo ch'era uno anch'esso, uno e nessuno ahimè, se me lo mettevo davanti allo specchio e
20 me lo guardavo fisso e immobile negli occhi, abolendo in esso ogni sentimento e ogni volontà.

Quando così il mio dramma si complicò, cominciarono le mie incredibili pazzie.»

Luigi Pirandello, (Agrigento 1867 - Roma 1936), tra i più grandi autori della letteratura del Novecento, compose numerose opere narrative (*Il Fu Mattia Pascal, Uno nessuno e centomila, Quaderni di Serafino Gubbio operatore, Novelle per un anno*) e rivoluzionò il teatro italiano (*Sei personaggi in cerca d'autore, Questa sera si recita a soggetto, Enrico IV* etc.). In tutta la sua produzione si delinea la visione relativistica del mondo e della vita.

1. Comprensione del testo

Riassumi il contenuto del testo.

2. Analisi del testo

2.1 Analizza l'aspetto formale (linguistico, lessicale, sintattico) del testo proposto.

2.2 "*Lo volevo vedere e conoscere anch'io così come gli altri lo vedevano e lo conoscevano*" (righe 14-15). Soffermati sul significato di tale affermazione del protagonista.

2.3 Che cosa intende Moscarda con "*la scoperta dei centomila Moscarda, ch'io ero non solo per gli altri ma anche per me*"?

2.4 Analizza la conclusione del brano, soffermandoti sulla valenza che i due termini "*dramma*" e "*pazzia*" assumono nel brano e nel romanzo in questione.

2.5 Esponi le tue osservazioni in un commento personale di sufficiente ampiezza.

3. Interpretazione complessiva ed approfondimenti

Sulla base dell'analisi condotta, proponi una tua interpretazione complessiva del testo, ed approfondiscila con opportuni collegamenti ad altri testi di Pirandello e/o di altri autori conosciuti

(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)

CONSEGNE

Sviluppa l'argomento scelto o in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti.

Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio.

Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.

Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato.

Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

AMBITO ARTISTICO-LETTERARIO

ARGOMENTO: L'Italia come creazione artistico-letteraria

DOCUMENTI

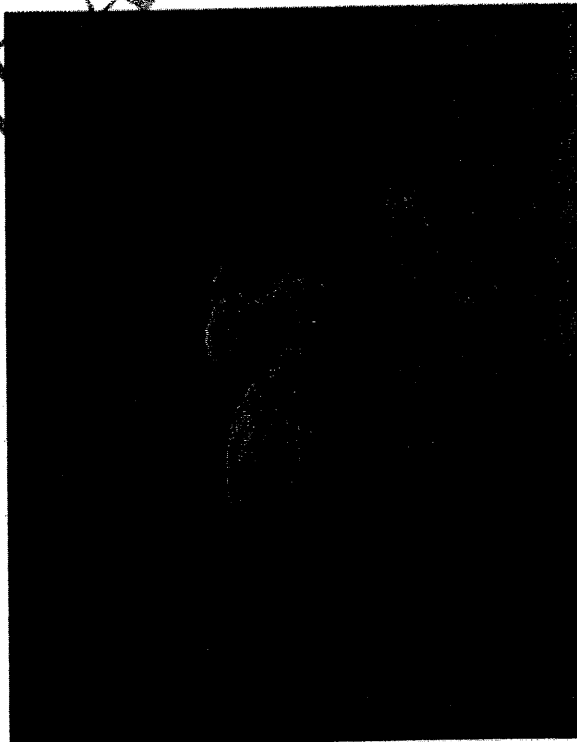
Ahi serva Italia, di dolore ostello,
nave senza nocchiere in gran tempesta,
non donna di provincie, ma bordello!

Quell'anima gentil fu così presta,
sol per lo dolce suon de la sua terra,
di fare al cittadin suo quivi festa;
e ora in te non stanno senza guerra
li vivi tuoi, e l'un l'altro si rode
di quei ch'un muro e una fossa serra.
Cerca, misera, intorno da le prode
le tue marine, e poi ti guarda in seno,
s'alcuna parte in te di pace gode.

Dante Alighieri, *Purgatorio*, VI, vv. 76-87
(edizione Mondadori, Milano 1994)

O patria mia, vedo le mura e gli archi
E le colonne e i simulacri e l'erme
Torri degli avi nostri,
Ma la gloria non vedo,
Non vedo il lauro e il ferro ond'eran carichi
I nostri padri antichi. Or fatta inerme,
Nuda la fronte e nudo il petto mostri.

Giacomo Leopardi, *All'Italia*, vv. 1-7
(edizione BUR, Milano 1998)



Francesco Hayez "Il bacio", 1859
Pinacoteca di Brera, Milano

«Il fatto che l'Italia sia stata, prima di essere una nazione e ben prima di essere uno Stato, un *topos* letterario, un tema, un motivo, una retorica, un'occorrenza, una creazione di poeti, un azzardo dell'immaginario può essere considerato, finalmente, tutt'altro che un *deficit*, una fragilità costitutiva, una deformazione originaria. Al contrario, abbandonando ogni residua velleità nazionalistica, rinnovare un'autocoscienza comunitaria fondata su questa "immagine debole", come è stata definita, o meglio sul presupposto originario secondo il quale l'Italia è "un'espressione letteraria, una tradizione poetica", mi sembra una sorte propizia e straordinaria, una debolezza ancora potenzialmente feconda, un viatico inclusivo piuttosto che escludente, un lascito libertario che conserva ancora promesse di futuro.»

Matteo DI GESÙ, *Una nazione di carta*, Carocci, Roma 2013

«Una peculiarità del caso italiano e di altri casi simili, cioè di nazioni arrivate all'appuntamento di una moderna ricerca dell'identità senza forti strutture economiche e statali, è stata [...] la funzione determinante e centrale svolta, nel processo di costruzione nazionale, dalla tradizione letteraria, che è stata chiamata, dalle classi dirigenti del Risorgimento, a offrire un modello non solo al progetto di unificazione linguistica del paese ma a quello dell'educazione culturale. Era una scelta quasi obbligata: in un paese fortemente differenziato nelle sue componenti solo la letteratura offriva un collante abbastanza efficace.»

Remo CESERANI, *Guida allo studio della letteratura*, Laterza, Bari 1999

«Anch'io tra i molti vi saluto, rosso
alabardati,
sputati
dalla terra natia, da tutto un popolo
amati.
Trepido seguo il vostro gioco.
Ignari
esprimete con quello antiche cose
meravigliose
sopra il verde tappeto, all'aria, ai chiari
soli d'inverno.

Le angosce,
che imbiancano i capelli all'improvviso,
sono da voi sì lontane! La gloria
vi dà un sorriso
fugace: il meglio onde disponga. Abbracci
corrono tra di voi, gesti giulivi.
Giovani siete, per la madre vivi;
vi porta il vento a sua difesa. V'ama
anche per questo il poeta, dagli altri
diversamente – ugualmente commosso.»

Umberto SABA, *Squadra paesana*, in *Il canzoniere*, Einaudi, Torino 1957

2. AMBITO SOCIO-ECONOMICO

ARGOMENTO: La società di fronte al fenomeno del cyberbullismo: responsabilità e spazi di intervento.

DOCUMENTI

Legge 29 maggio 2017, n. 71.

“Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo”.

1. La presente legge si pone l'obiettivo di contrastare il fenomeno del cyberbullismo in tutte le sue manifestazioni, con azioni a carattere preventivo e con una strategia di attenzione, tutela ed educazione nei confronti dei minori coinvolti, sia nella posizione di vittime sia in quella di responsabili di illeciti, assicurando l'attuazione degli interventi senza distinzione di età nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

2. Ai fini della presente legge, per «cyberbullismo» si intende qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo. [...]

Gazzetta Ufficiale del 3 giugno 2017, n. 127

«Ma l'elemento determinante, potenzialmente in grado di condurre a esiti drammatici, suicidio compreso, sembra essere la visibilità senza confini offerta dalla rete. Un atto di bullismo, per compiersi, richiede una vittima, un persecutore e la presenza di spettatori, che possono inconsapevolmente alimentare l'intensità della violenza attraverso una presenza silenziosa o, ancor peggio, riprendendo la scena e caricando il video in rete. Sempre gli spettatori potrebbero far cessare l'atto di bullismo non solo intervenendo in modo concreto per favorirne l'interruzione, ma anche semplicemente voltando le spalle alla scena. [...]

Il web, per sua stessa natura, rappresenta un non luogo, ovvero uno spazio astratto che ha però ripercussioni concrete e da dove non è possibile fuggire. Nel web la visibilità non è più prigioniera dello spazio e quindi non ha senso cambiare classe, scuola o città. Svincolata dalla presenza fisica dell'altro, la visibilità sul web occupa ogni spazio disponibile; di conseguenza, è impossibile sottrarvisi.»

Federico TONIONI, *Cyberbullismo. Come aiutare le vittime e i persecutori*, Mondadori, Milano 2014

«La maggior parte degli attacchi di cyberbullismo avviene su Internet. Allo stesso tempo, Internet è uno dei primi luoghi dove le persone coinvolte in questo tipo di episodi cercano informazioni, aiuto, suggerimenti e contatti utili. Mentre i casi più tragici arrivano alle prime pagine dei giornali, in Internet anche le esperienze meno estreme e sensazionali trovano uno spazio dove poter essere condivise. Raven Days è un esempio di sito Internet volto alla prevenzione di bullismo e cyberbullismo e al supporto delle vittime. Il sito riporta un impressionante numero di storie personali, in cui le vittime di bullismo e cyberbullismo raccontano le loro esperienze, e condividono le loro emozioni.»

Giulia MURA, Davide DIAMANTINI, *Il cyberbullismo*, Guerrini e Associati, Milano 2012

«Gli studenti, anche i più giovani, rappresentano spesso l'avanguardia tecnologica all'interno della scuola, grazie alla loro capacità di utilizzare le opportunità offerte da smartphone, tablet e altri strumenti che consentono la connessione in rete.

Tuttavia alla capacità tecnologica non corrisponde spesso eguale maturità nel comprendere la necessità di difendere i propri diritti e quelli di altre persone, a partire dagli stessi compagni di studio.

I giovani devono essere consapevoli che le proprie azioni in rete possono produrre effetti negativi anche nella vita reale e per un tempo indefinito.»

Garante per la protezione dei dati personali, *La scuola a prova di privacy*, <http://www.garanteprivacy.it/>

3. AMBITO STORICO -POLITICO

ARGOMENTO: Il lavoro: tra diritti e possibilità.

Art. 4 della Costituzione italiana: La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto. Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società.

«Precari e con 1500 euro al mese: così lavoriamo noi fisici dell'Infn. Nel giorno della conferma sperimentale della scoperta delle Onde gravitazionali, la cui esistenza Albert Einstein aveva previsto 100 anni fa grazie alla teoria della relatività generale, c'è solo spazio per l'entusiasmo. Eppure tra qualche giorno il sorriso si spegnerà, di fronte alle difficoltà pratiche della battaglia quotidiana. [...] Sette anni di stipendi bloccati, nessuna possibilità di carriera, personale precario a rischio di licenziamento, salario accessorio più basso rispetto agli altri enti di ricerca e finanziamenti che arrivano col contagocce. [...] Più di 300 su 1900 persone che lavorano nelle 24 sedi sparse per l'Italia. [...] Ogni due ricercatori che vanno in pensione se ne può assumere uno solo, ma c'è ancora una vecchia graduatoria a cui attingere. [...] Il clima è ottimo, [...] il lavoro più bello del mondo, [...] e andiamo avanti con spirito di sacrificio e abnegazione.»

http://www.corriere.it/scuola/16_febbraio_11/precari-1500-euro-mese-ecco-come-lavorano-fisici-dell-infn-4e33bd76-d105-11e5-9819-2c2b53be318b.shtml

««Certo un mondo dove i vecchi lavorano e i giovani dormono, prima non si era mai visto» Prima non si era mai visto. Ci ho pensato a lungo, nei giorni seguenti. Non ha detto, Stefano, che era giusto sbagliato, morale o immorale. Ha detto che non si era mai visto, e credo sia perfettamente vero. Possiamo pensare, dice, di Pedro, del vostro sonno diurno nel pieno di un giorno speciale per tutti, ciò che vogliamo, che sia la più imperdonabile delle mancanze, oppure che sia il segno di una nuova e geniale maniera di vivere. Ma non c'è dubbio che "un mondo dove i vecchi lavorano e i giovani dormono" non si era mai visto; e che questo sonno ostinato, pregiudiziale, del tutto indipendente da quanto vi circonda, per giunta pagato dal lavoro altrui (il lavoro dei vecchi), sia un inedito. Una cosa mai vista. Un meccanismo sconosciuto che muta e complica gli ingranaggi della macchina del tempo.»

Michele Serra, *Gli sdraiati*, ed. Feltrinelli, novembre 2013

3. AMBITO TECNICO-SCIENTIFICO

ARGOMENTO: Einstein aveva ragione.

DOCUMENTI

«Da giorni si rincorrono le voci su un annuncio atteso da un secolo, la prima osservazione diretta delle onde gravitazionali previste dalla teoria generale della relatività formulata da Albert Einstein proprio un secolo fa. A confermare la sospirata notizia sarà una conferenza stampa congiunta delle équipes di Ligo e Virgo prevista per giovedì 11 febbraio. Statunitense la prima, italo-francese la seconda, i due gruppi di ricercatori hanno finalmente avuto una risposta dai giganteschi rivelatori costruiti per misurare le minuscole increspature dello spazio-tempo prodotte da corpi celesti di grande massa. Ligo ha tre strumenti, tutti negli Stati Uniti. Virgo, finanziato dall'Istituto nazionale di fisica nucleare e dal Centre National de la Recherche Scientifique, ne ha uno a Cascina, a due passi da Pisa.»

MARCO CATTANEO, *Scienza-show così si rivela una scoperta*, La Repubblica, 9 febbraio 2016

«Il mondo della fisica era in fibrillazione da settimane. Le regole del gioco che servono per ridurre il rischio di falsi allarmi imponevano riserbo fino all'annuncio ufficiale e i colleghi tenevano la bocca cucita. Ma lo scintillio dei loro occhi li tradiva. In fondo è un Nobel praticamente certo. Ieri in un'emozionante conferenza stampa seguita in diretta sul web nel mondo intero è arrivato l'annuncio ufficiale: rilevate le onde gravitazionali. Per i fisici è un momento estatico. Fino al giorno prima le uniche onde fondamentali osservate dall'uomo erano le onde elettromagnetiche, quelle di cui sono fatti i segnali radio e la luce. Ieri è stato osservato un altro tipo di onda. È come se dovessimo riscrivere la Genesi sostituendo «Fiat lux» con «Fiat lux et gravitatis fluctus». Sono onde un po' simili a quelle elettromagnetiche, ma anche qualcosa di diverso e strano: sono oscillazioni dello spazio. Lo spazio si increspa e oscilla come la superficie di un lago.»

NE CONOSCEVAMO GIÀ L'ESISTENZA MOLTO PRIMA DI VEDERLE. L'aspetto più spettacolare di questa storia non è la stranezza della Natura, né la maestria degli scienziati che hanno costruito l'antenna capace di rilevare le onde di spazio. Quello che è straordinario è che noi conoscevamo l'esistenza di queste onde molto prima di vederle: la loro esistenza è predetta dalla relatività generale di Albert Einstein, di cui abbiamo appena festeggiato il centenario. Se la Natura benigna voleva onorare Einstein a cent'anni dalla sua teoria, ha trovato il modo più elegante. Difficile immaginare un'indicazione più chiara della forza di un pensiero che, appoggiandosi sugli indizi e sulla ragione, è capace di vedere così lontano; tanto che occhi e mani hanno bisogno di un altro secolo per seguirlo. Per arrivarci, è stata necessaria una vasta collaborazione internazionale, dove gli italiani hanno — ancora una volta — un ruolo maggiore. Eravamo convinti che queste onde esistessero. Ma una cosa è essere convinti che esistono leoni. Un'altra è cercare un leone vero e guardarlo negli occhi. La differenza è ciò che chiamiamo "scienza".»

CARLO ROVELLI, *Storia delle onde gravitazionali. Lo spazio s'increspa come un lago*. http://www.corriere.it/cronache/16_febbraio_12/carlo-rovelli-onde-gravitazionali-einstein-scoperta-dc83ff40-d10b-11e5-9819-2c2b53be318b_print.html

TIPOLOGIA C - TEMA DI ARGOMENTO STORICO

Il documento che segue è tratto dalla lettera di dimissioni dell'incarico universitario dello storico e politico Gaetano Salvemini. Nella lettera emergono alcuni tratti dell'opposizione al regime fascista di una parte del mondo intellettuale italiano. Illustra, anche a partire da quanto presente nel documento proposto, i caratteri salienti dell'opposizione intellettuale e politica al regime fascista.

Dalla lettera al Rettore dell'Università di Firenze del 5 novembre 1925 da Londra.

Signor Rettore, la dittatura fascista ha soppresso, oramai, completamente, nel nostro paese, quelle condizioni di libertà, mancando le quali l'insegnamento universitario della Storia - quale io lo intendo - perde ogni dignità, perché deve cessare di essere strumento di libera educazione civile e ridursi a servile adulazione del partito dominante, oppure a mere esercitazioni erudite, estranee alla coscienza morale del maestro e degli alunni.

Sono costretto perciò a dividermi dai miei giovani e dai miei colleghi, con dolore profondo, ma con la coscienza sicura di compiere un dovere di lealtà verso di essi, prima che di coerenza e di rispetto verso me stesso.

RITORNERÒ A SERVIRE IL PAESE NELLA SCUOLA, QUANDO AURÒ RIACQUISTATO UN GOVERNO CIVILE

GAETANO SALVEMINI, MEMORIE DI UN FUORUSCITO, FELTRINELLI, MILANO 1973

L'illustre storico Gaetano Salvemini (1873-1957) è stato uno dei più importanti intellettuali e politici italiani della prima metà del Novecento. Figura eminente nel panorama politico e culturale del primo ventennio del secolo, si schierò apertamente contro il fascismo e Mussolini. Fu fondatore nel gennaio 1925 del giornale antifascista clandestino "Non mollare" e nello stesso anno firmò il Manifesto degli intellettuali antifascisti di Benedetto Croce. Per la sua opposizione al regime fascista, l'8 giugno 1925 fu arrestato; uscito dal carcere il 31 luglio a seguito di amnistia, espatriò clandestinamente nell'agosto dello stesso anno. Nel 1926 fu privato della cittadinanza italiana assieme ad altri fuoriusciti. Dall'estero (Francia, Inghilterra, Stati Uniti) continuò la sua battaglia politico-culturale contro il fascismo. Nel 1929 fu tra gli ispiratori di Giustizia e Libertà. Ritornò definitivamente in Italia nel 1949 e gli fu restituita la cattedra all'Università di Firenze.

Più volte aveva precisato di aver tentato di vivere secondo il precetto "Fa' quello che devi, avvenga quello che può".

TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE

Globalizzazione e vulnerabilità sociale.

«Negli ultimi cinquant'anni il vertiginoso aumento della popolazione e la necessità di incrementare la produzione agricola e industriale hanno comportato l'ampliamento delle aree urbanizzate e un maggior consumo di suolo. «Megacittà» di milioni di abitanti hanno raggiunto anche aree potenzialmente pericolose per l'uomo, dove un tempo non si sarebbe costruito per le cattive caratteristiche geomorfologiche o climatiche. Di fatto, si è determinata una maggiore esposizione al rischio delle nostre società: siamo più numerosi e più vulnerabili agli eventi naturali, anche e soprattutto in considerazione del fatto che la globalizzazione crea condizioni di sempre maggiore interdipendenza tra i Paesi.»

Silvia PEPPOLONI, *La terra uccide ma possiamo limitare i danni* - in: «Corriere della Sera - la Lettura», 11 settembre 2016

Linee orientative. Sulla base delle tue conoscenze di studio e di quelle apprese dall'attualità, potrai sviluppare, se vuoi, il tuo elaborato riflettendo:

- sul fenomeno del «vertiginoso aumento della popolazione», con riferimento alle aree del mondo in cui tale fenomeno si rende più evidente;
- su ciò che si intende per «consumo di suolo»;
- sullo sfruttamento agricolo e industriale dei territori e sul fenomeno dell'antropizzazione delle aree a rischio;
- sul fenomeno del *cambiamento climatico*, sull'emergenza alimentare e sulla preziosità dell'acqua;
- su ciò che si intende per «globalizzazione» e per «interdipendenza tra i Paesi».

Potrai concludere il tuo elaborato con riflessioni sul concetto di *vulnerabilità* in relazione ai fenomeni appena trattati. I tuoi commenti personali potranno certamente conferire più originalità e maggior completezza all'elaborato.

Durata massima della prova: 6 ore. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema. È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana

Candidato/a:		
TIPOLOGIA	A	ANALISI DEL TESTO

		Punteggio disponibile	Punteggio assegnato
Competenza linguistica	ORTOGRAFIA	Vari errori	0,5
		<i>Corretta</i>	1
	MORFOSINTASSI	Gravi e diffusi errori	0
		Errori frequenti o gravi	1
		<i>Sporadici e non gravi errori</i>	1,5
		Efficace e corretta	2
	LESSICO	Non appropriato	0
		Non sempre appropriato	1
		<i>Sufficiente / Adeguato</i>	1,5
		Appropriato / Ricco	2

		Punteggio disponibile	Punteggio assegnato
Competenza testuale e logica	Comprensione del testo	Nulla	0
		Parziale	1
		<i>Sufficiente</i>	1,5
		Completa	2
	Analisi e interpretazione	Nulla	0
		Molto superficiale	1
		Schematica e superficiale	2
		<i>Sufficiente, ma poco articolata</i>	2,5
		Efficace, articolata e approfondita	3
	Coerenza logica	Elaborato disordinato e confuso	0,5
		Talvolta disordinato e confuso	1
		<i>Complessivamente organico</i>	2
		Elaborato discreto / soddisfacente	2,5
Elaborato organico e coerente		3	

		Punteggio disponibile	Punteggio assegnato
Apporti personali	Assenti o confusi	0	
	Semplici, ma adeguati	1	
	Convincenti ed efficaci	2	

	Punteggio globale	Voto in quindicesimi
Valutazione complessiva punti max 15		

Candidato/a:				
TIPOLOGIA	B	Saggio breve	AMBITO	<input type="radio"/> Artistico-letterario <input type="radio"/> Socio-economico <input type="radio"/> Storico-politico <input type="radio"/> Tecnico-scientifico

			Punteggio disponibile	Punteggio assegnato
Competenza linguistica	ORTOGRAFIA	Vari errori	0,5	
		<i>Corretta</i>	1	
	MORFOSINTASSI	Gravi e diffusi errori	0	
		Errori frequenti o gravi	1	
		<i>Sporadici e non gravi errori</i>	1,5	
		Efficace e corretta	2	
	LESSICO	Non appropriato	0	
		Non sempre appropriato	1	
		<i>Sufficiente / Adeguato</i>	1,5	
		Appropriato / Ricco	2	

			Punteggio disponibile	Punteggio assegnato
Competenza testuale e logica	Conformità alla tipologia del saggio	Nulla	0	
		Parziale	1	
		<i>Sufficiente</i>	1,5	
		Completa	2	
	Grado di informazione e conoscenze relative all'argomento	Nulla	0	
		Parziale o poco efficace	0,5	
		<i>Sufficiente / Discreto</i>	1,5	
		Buono / Ottimo	2	
	Utilizzo dei documenti	Nulla	0	
		Parziale o poco efficace	0,5	
		<i>Sufficiente / Discreto</i>	1,5	
		Buono / Ottimo	2	
	Capacità argomentativa e coerenza	Non adeguate	0,5	
		Parziali o poco efficaci	1	
		<i>Sufficienti</i>	1,5	
		Discrete / Soddisfacenti	2	
Buone / Ottime		3		

			Punteggio disponibile	Punteggio assegnato
Apporti personali	Originalità e personalizzazione dei contenuti	Inesistenti	0	
		Semplici, ma efficaci	0,5	
		Convincenti ed efficaci	1	

		Punteggio globale	Voto in quindicesimi
Valutazione complessiva punti max 15			

Candidato/a:				
TIPOLOGIA	B	Articolo di giornale	AMBITO	<input type="radio"/> Artistico-letterario <input type="radio"/> Socio-economico <input type="radio"/> Storico-politico <input type="radio"/> Tecnico-scientifico

			Punteggio disponibile	Punteggio assegnato
Competenza linguistica	ORTOGRAFIA	Vari errori	0,5	
		<i>Corretta</i>	1	
	MORFOSINTASSI	Gravi e diffusi errori	0	
		Errori frequenti o gravi	1	
		<i>Sporadici e non gravi errori</i>	1,5	
		Efficace e corretta	2	
	LESSICO	Non appropriato	0	
		Non sempre appropriato	1	
		<i>Sufficiente / Adeguato</i>	1,5	
		Appropriato / Ricco	2	

			Punteggio disponibile	Punteggio assegnato
Competenza testuale e logica	Conformità alla tipologia dell'articolo	Nulla	0	
		Parziale	1	
		<i>Sufficiente</i>	1,5	
		Completa	2	
	Grado di informazione e conoscenze relative all'argomento	Nulla	0	
		Parziale o poco efficace	0,5	
		<i>Sufficiente / Discreto</i>	1,5	
		Buono / Ottimo	2	
	Utilizzo dei documenti	Nulla	0	
		Parziale o poco efficace	0,5	
		<i>Sufficiente / Discreta</i>	1,5	
		Buono / Ottimo	2	
	Capacità comunicativa e coerenza	Non adeguate	0,5	
		Parziali o poco efficaci	1	
		<i>Sufficienti</i>	1,5	
		Discrete / Soddisfacenti	2	
Buone / Ottime		3		

			Punteggio disponibile	Punteggio assegnato
Apporti personali	Originalità e personalizzazione dei contenuti	Inesistenti	0	
		Semplici, ma efficaci	0,5	
		Convincenti ed efficaci	1	

	Punteggio globale	Voto in quindicesimi
Valutazione complessiva punti max 15		

Candidato/a:		
TIPOLOGIA	C	TEMA DI ARGOMENTO STORICO

			Punteggio disponibile	Punteggio assegnato
Competenza linguistica	ORTOGRAFIA	Vari errori	0,5	
		<i>Corretta</i>	1	
	MORFOSINTASSI	Gravi e diffusi errori	0	
		Errori frequenti o gravi	1	
		<i>Sporadici e non gravi errori</i>	1,5	
		Efficace e corretta	2	
	LESSICO	Non appropriato	0	
		Non sempre appropriato	1	
		<i>Sufficiente / Adeguato</i>	1,5	
		Appropriato / Ricco	2	

			Punteggio disponibile	Punteggio assegnato
Competenza testuale e logica	Pertinenza alla traccia	Nulla	0	
		Parziale	1	
		<i>Sufficiente</i>	1,5	
		Completa	2	
	Padronanza dei contenuti	Nulla	0	
		Non adeguata	0,5	
		Parziale	1,5	
		<i>Sufficiente ed adeguata / Discreta</i>	2,5	
		Buona e approfondita	3	
	Coerenza espositiva e/o argomentativa	Elaborato disordinato e confuso	0,5	
		Talvolta disordinato e confuso	1	
		<i>Complessivamente organico</i>	2	
		Discretamente strutturato e coeso	2,5	
		Organico e coerente	3	

		Punteggio disponibile	Punteggio assegnato
Apporti personali	Assenti o confusi	0	
	Semplici, ma adeguati	1	
	Convincenti ed efficaci	2	

	Punteggio globale	Voto in quindicesimi
Valutazione complessiva punti max 15		

Candidato/a:		
TIPOLOGIA	D	TEMA DI ORDINE GENERALE

			Punteggio disponibile	Punteggio assegnato
Competenza linguistica	ORTOGRAFIA	Vari errori	0,5	
		<i>Corretta</i>	1	
	MORFOSINTASSI	Gravi e diffusi errori	0	
		Errori frequenti o gravi	1	
		<i>Sporadici e non gravi errori</i>	1,5	
		Efficace e corretta	2	
	LESSICO	Non appropriato	0	
		Non sempre appropriato	1	
		<i>Sufficiente / Adeguato</i>	1,5	
		Appropriato / Ricco	2	

			Punteggio disponibile	Punteggio assegnato
Competenza testuale e logica	Pertinenza alla traccia	Nulla	0	
		Parziale	1	
		<i>Sufficiente</i>	1,5	
		Completa	2	
	Padronanza dei contenuti	Nulla	0	
		Non adeguata	0,5	
		Parziale	1,5	
		<i>Sufficiente ed adeguata / Discreta</i>	2,5	
		Buona e approfondita	3	
	Coerenza espositiva e/o argomentativa	Elaborato disordinato e confuso	0,5	
		Talvolta disordinato e confuso	1	
		<i>Complessivamente organico</i>	2	
		Discretamente strutturato e coeso	2,5	
Organico e coerente		3		

			Punteggio disponibile	Punteggio assegnato
Apporti personali	Assenti o confusi	0		
	Semplici, ma adeguati	1		
	Convincenti ed efficaci	2		

	Punteggio globale	Voto in quindicesimi
Valutazione complessiva punti max 15		



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

P000 - ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Luigi Pirandello, *Uno, nessuno e centomila* (1926) Edizione di riferimento: Oscar Mondadori, Milano 1992

«Io non potevo vedermi vivere.

Potei averne la prova nell'impressione dalla quale fui per così dire assaltato, allorché, alcuni giorni dopo, camminando e parlando col mio amico Stefano Firbo, mi accadde di sorprendermi all'improvviso in uno specchio per via, di cui non m'ero prima accorto. Non poté durare più d'un attimo quell'impressione, ché subito seguì quel tale arresto e finì la spontaneità e cominciò lo studio. Non riconobbi in prima me stesso. Ebbi l'impressione d'un estraneo che passasse per via conversando. [...]

Era proprio la mia quell'immagine intravista in un lampo? Sono proprio così, io, di fuori, quando - vivendo - non mi penso? Dunque per gli altri sono quell'estraneo sorpreso nello specchio: quello, e non già io quale mi conosco: quell'uno lì che io stesso in prima, scorgendolo, non ho riconosciuto. Sono quell'estraneo che non posso veder vivere se non così, in un attimo impensato. Un estraneo che possono vedere e conoscere solamente gli altri, e io no.

E mi fissai d'allora in poi in questo proposito disperato: d'andare inseguendo quell'estraneo ch'era in me e che mi sfuggiva; che non potevo fermare davanti a uno specchio perché subito diventava me quale io mi conoscevo; quell'uno che viveva per gli altri e che io non potevo conoscere; che gli altri vedevano vivere e io no. Lo volevo vedere e conoscere anch'io così come gli altri lo vedevano e lo conoscevano.

Ripeto, credevo ancora che fosse uno solo questo estraneo: uno solo per tutti, come uno solo credevo d'esser io per me. Ma presto l'atroce mio dramma si complicò: con la scoperta dei centomila Moscarda, ch'io ero non solo per gli altri ma anche per me, tutti con questo solo nome di Moscarda, brutto fino alla crudeltà, tutti dentro questo mio povero corpo ch'era uno anch'esso, uno e nessuno ahimè, se me lo mettevo davanti allo specchio e me lo guardavo fisso e immobile negli occhi, abolendo in esso ogni sentimento e ogni volontà.

Quando così il mio dramma si complicò, cominciarono le mie incredibili pazzie.»

Luigi Pirandello, (Agrigento 1867 - Roma 1936), tra i più grandi autori della letteratura del Novecento, compose numerose opere narrative (*Il Fu Mattia Pascal, Uno nessuno e centomila, Quaderni di Serafino Gubbio operatore, Novelle per un anno*) e rivoluzionò il teatro italiano (*Sei personaggi in cerca d'autore, Questa sera si recita a soggetto, Enrico IV* etc.). In tutta la sua produzione si delinea la visione relativistica del mondo e della vita.

1. Comprensione del testo

Riassumi il contenuto del testo.

2. Analisi del testo

2.1 Analizza l'aspetto formale (linguistico, lessicale, sintattico) del testo proposto.

2.2 "*Lo volevo vedere e conoscere anch'io così come gli altri lo vedevano e lo conoscevano*" (righe 14-15). Soffermati sul significato di tale affermazione del protagonista.

2.3 Che cosa intende Moscarda con "*la scoperta dei centomila Moscarda, ch'io ero non solo per gli altri ma anche per me*"?

2.4 Analizza la conclusione del brano, soffermandoti sulla valenza che i due termini "*dramma*" e "*pazzia*" assumono nel brano e nel romanzo in questione.

2.5 Esponi le tue osservazioni in un commento personale di sufficiente ampiezza.

3. Interpretazione complessiva ed approfondimenti

Sulla base dell'analisi condotta, proponi una tua interpretazione complessiva del testo, ed approfondiscila con opportuni collegamenti ad altri testi di Pirandello e/o di altri autori conosciuti

(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)
CONSEGNE

Sviluppa l'argomento scelto o in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti.

Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio.

Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.

Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato.

Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

AMBITO ARTISTICO-LETTERARIO

ARGOMENTO: L'Italia come creazione artistico-letteraria

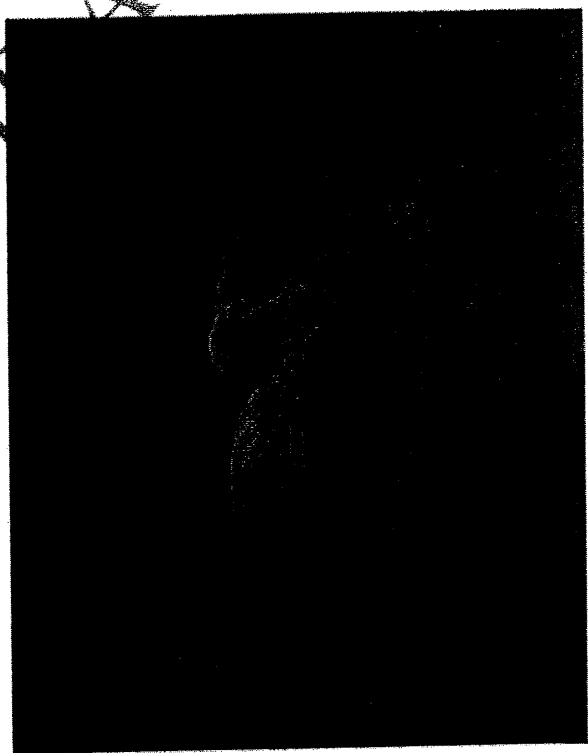
DOCUMENTI

Ahi serva Italia, di dolore ostello,
nave senza nocchiere in gran tempesta,
non donna di provincie, ma bordello!
Quell'anima gentil fu così presta,
sol per lo dolce suon de la sua terra,
di fare al cittadin suo quivi festa;
e ora in te non stanno senza guerra
li vivi tuoi, e l'un l'altro si rode
di quei ch'un muro e una fossa serra.
Cerca, misera, intorno da le prode
le tue marine, e poi ti guarda in seno,
s'alcuna parte in te di pace gode.

Dante Alighieri, *Purgatorio*, VI, vv. 76-87
(edizione Mondadori, Milano 1994)

O patria mia, vedo le mura e gli archi
E le colonne e i simulacri e l'orme
Torri degli avi nostri,
Ma la gloria non vedo,
Non vedo il lauro e il ferro ond'eran carchi
I nostri padri antichi. Or fatta inerme,
Nuda la fronte e nudo il petto mostri.

Giacomo Leopardi, *All'Italia*, vv. 1-7
(edizione BUR, Milano 1998)



Francesco Hayez "Il bacio", 1859
Pinacoteca di Brera, Milano

«Il fatto che l'Italia sia stata, prima di essere una nazione e ben prima di essere uno Stato, un *topos* letterario, un tema, un motivo, una retorica, un'occorrenza, una creazione di poeti, un azzardo dell'immaginario può essere considerato, finalmente, tutt'altro che un *deficit*, una fragilità costitutiva, una deformazione originaria. Al contrario, abbandonando ogni residua velleità nazionalistica, rinnovare un'autocoscienza comunitaria fondata su questa "immagine debole", come è stata definita, o meglio sul presupposto originario secondo il quale l'Italia è "un'espressione letteraria, una tradizione poetica", mi sembra una sorte propizia e straordinaria, una debolezza ancora potenzialmente feconda, un viatico inclusivo piuttosto che escludente, un lascito libertario che conserva ancora promesse di futuro.»

Matteo DIGESÙ, *Una nazione di carta*, Carocci, Roma 2013

«Una peculiarità del caso italiano e di altri casi simili, cioè di nazioni arrivate all'appuntamento di una moderna ricerca dell'identità senza forti strutture economiche e statali, è stata [...] la funzione determinante e centrale svolta, nel processo di costruzione nazionale, dalla tradizione letteraria, che è stata chiamata, dalle classi dirigenti del Risorgimento, a offrire un modello non solo al progetto di unificazione linguistica del paese ma a quello dell'educazione culturale. Era una scelta quasi obbligata: in un paese fortemente differenziato nelle sue componenti solo la letteratura offriva un collante abbastanza efficace.»

Remo CESERANI, *Guida allo studio della letteratura*, Laterza, Bari 1999

«Arch'io tra i molti vi saluto, rosso
alabardati,
sputati
dalla terra natia, da tutto un popolo
amati.
Trepido seguo il vostro gioco.
Ignari
esprimete con quello antiche cose
meravigliose
sopra il verde tappeto, all'aria, ai chiari
soli d'inverno.

Le angosce,
che imbiancano i capelli all'improvviso,
sono da voi sì lontane! La gloria
vi dà un sorriso
fugace: il meglio onde disponga. Abbracci
corrono tra di voi, gesti giulivi.
Giovani siete, per la madre vivi;
vi porta il vento a sua difesa. V'ama
anche per questo il poeta, dagli altri
diversamente – ugualmente commosso.»

Umberto SABA, *Squadra paesana*, in *Il canzoniere*, Einaudi, Torino 1957

2. AMBITO SOCIO-ECONOMICO

ARGOMENTO: La società di fronte al fenomeno del cyberbullismo: responsabilità e spazi di intervento.

DOCUMENTI

Legge 29 maggio 2017, n. 71.

“Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo”.

Art. 1

1. La presente legge si pone l'obiettivo di contrastare il fenomeno del cyberbullismo in tutte le sue manifestazioni, con azioni a carattere preventivo e con una strategia di attenzione, tutela ed educazione nei confronti dei minori coinvolti, sia nella posizione di vittime sia in quella di responsabili di illeciti, assicurando l'attuazione degli interventi senza distinzione di età nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

2. Ai fini della presente legge, per «cyberbullismo» si intende qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo. [...]

Gazzetta Ufficiale del 3 giugno 2017, n. 127

«Ma l'elemento determinante, potenzialmente in grado di condurre a esiti drammatici, suicidio compreso, sembra essere la visibilità senza confini offerta dalla rete. Un atto di bullismo, per compiersi, richiede una vittima, un persecutore e la presenza di spettatori, che possono inconsapevolmente alimentare l'intensità della violenza attraverso una presenza silenziosa o, ancor peggio, riprendendo la scena e caricando il video in rete. Sempre gli spettatori potrebbero far cessare l'atto di bullismo non solo intervenendo in modo concreto per favorirne l'interruzione, ma anche semplicemente voltando le spalle alla scena. [...]

Il web, per sua stessa natura, rappresenta un non luogo, ovvero uno spazio astratto che ha però ripercussioni concrete e da dove non è possibile fuggire. Nel web la visibilità non è più prigioniera dello spazio e quindi non ha senso cambiare classe, scuola o città. Svincolata dalla presenza fisica dell'altro, la visibilità sul web occupa ogni spazio disponibile; di conseguenza, è impossibile sottrarsi.»

Federico TONIONI, *Cyberbullismo. Come aiutare le vittime e i persecutori*, Mondadori, Milano 2014

«La maggior parte degli attacchi di cyberbullismo avviene su Internet. Allo stesso tempo, Internet è uno dei primi luoghi dove le persone coinvolte in questo tipo di episodi cercano informazioni, aiuto, suggerimenti e contatti utili. Mentre i casi più tragici arrivano alle prime pagine dei giornali, in Internet anche le esperienze meno estreme e sensazionali trovano uno spazio dove poter essere condivise. Raven Days è un esempio di sito Internet volto alla prevenzione di bullismo e cyberbullismo e al supporto delle vittime. Il sito riporta un impressionante numero di storie personali, in cui le vittime di bullismo e cyberbullismo raccontano le loro esperienze, e condividono le loro emozioni.»

Giulia MURA, Davide DIAMANTINI, *Il cyberbullismo*, Guerrini e Associati, Milano 2012

«Gli studenti, anche i più giovani, rappresentano spesso l'avanguardia tecnologica all'interno della scuola, grazie alla loro capacità di utilizzare le opportunità offerte da smartphone, tablet e altri strumenti che consentono la connessione in rete.

Tuttavia alla capacità tecnologica non corrisponde spesso eguale maturità nel comprendere la necessità di difendere i propri diritti e quelli di altre persone, a partire dagli stessi compagni di studio.

I giovani devono essere consapevoli che le proprie azioni in rete possono produrre effetti negativi anche nella vita reale e per un tempo indefinito.»

Garante per la protezione dei dati personali, *La scuola a prova di privacy*, <http://www.garanteprivacy.it/>

3. AMBITO STORICO -POLITICO

ARGOMENTO: Il lavoro: tra diritti e possibilità.

Art. 4 della Costituzione italiana: La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto. Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società.

«Precari e con 1500 euro al mese: così lavoriamo noi fisici dell'Infn.

Nel giorno della conferma sperimentale della scoperta delle Onde gravitazionali, la cui esistenza Albert Einstein aveva previsto 100 anni fa grazie alla teoria della relatività generale, c'è solo spazio per l'entusiasmo. Eppure tra qualche giorno il sorriso si spegnerà, di fronte alle difficoltà pratiche della battaglia quotidiana. [...]

Sette anni di stipendi bloccati, nessuna possibilità di carriera, personale precario a rischio di licenziamento, salario accessorio più basso rispetto agli altri enti di ricerca e finanziamenti che arrivano col contagocce. [...] Più di 300 su 1900 persone che lavorano nelle 24 sedi sparse per l'Italia. [...] Ogni due ricercatori che vanno in pensione se ne può assumere uno solo, ma c'è ancora una vecchia graduatoria a cui attingere. [...] Il clima è ottimo, [...] il lavoro più bello del mondo, [...] e andiamo avanti con spirito di sacrificio e abnegazione.»

http://www.corriere.it/scuola/16_febbraio_11/precari-1500-euro-mese-ecco-come-lavorano-fisici-dell-infn-4e33bd76-d105-11e5-9819-2c2b53be318b.shtml

«Certo un mondo dove i vecchi lavorano e i giovani dormono, prima non si era mai visto. Prima non si era mai visto. Ci ho pensato a lungo, nei giorni seguenti. Non ha detto, Stefano, che era giusto e sbagliato, morale o immorale. Ha detto che non si era mai visto, e credo sia perfettamente vero. Possiamo pensare, dice, di Pedro, del vostro sonno diurno nel pieno di un giorno speciale per tutti, ciò che vogliamo, che sia la più imperdonabile delle mancanze, oppure che sia il segno di una nuova e geniale maniera di vivere. Ma non c'è dubbio che "un mondo dove i vecchi lavorano e i giovani dormono" non si era mai visto; e che questo sonno ostinato, pregiudiziale, del tutto indipendente da quanto vi circonda, per giunta pagato dal lavoro altrui (il lavoro dei vecchi), sia un inedito. Una cosa mai vista. Un meccanismo sconosciuto che muta e complica gli ingranaggi della macchina del tempo.»

Michele Serra, *Gli sdraiati*, ed. Feltrinelli, novembre 2013

ARGOMENTO: Einstein aveva ragione.

DOCUMENTI

«Da giorni si rincorrono le voci su un annuncio atteso da un secolo, la prima osservazione diretta delle onde gravitazionali previste dalla teoria generale della relatività formulata da Albert Einstein proprio un secolo fa. A confermare la sospirata notizia sarà una conferenza stampa congiunta delle équipes di Ligo e Virgo prevista per giovedì 11 febbraio. Statunitense la prima, italo-francese la seconda, i due gruppi di ricercatori hanno finalmente avuto una risposta dai giganteschi rivelatori costruiti per misurare le minuscole increspature dello spazio-tempo prodotte da corpi celesti di grande massa. Ligo ha tre strumenti, tutti negli Stati Uniti. Virgo, finanziata dall'Istituto nazionale di fisica nucleare e dal Centre National de la Recherche Scientifique, ne ha uno a Cascina, a due passi da Pisa.»

MARCO CATTANEO, *Scienza-show così si rivela una scoperta*, La Repubblica, 9 febbraio 2016

«Il mondo della fisica era in fibrillazione da settimane. Le regole del gioco che servono per ridurre il rischio di falsi allarmi imponevano riserbo fino all'annuncio ufficiale e i colleghi tenevano la bocca cucita. Ma lo scintillio dei loro occhi li tradiva. In fondo è un Nobel praticamente certo. Ieri in un'emozionante conferenza stampa seguita in diretta sul web nel mondo intero è arrivato l'annuncio ufficiale: rilevate le onde gravitazionali. Per i fisici è un momento estatico. Fino al giorno prima le uniche onde fondamentali osservate dall'uomo erano le onde elettromagnetiche, quelle di cui sono fatti i segnali radio e la luce. Ieri è stato osservato un altro tipo di onda. È come se dovessimo riscrivere la Genesi sostituendo «Fiat lux» con «Fiat lux et gravitatis flucus». Sono onde un po' simili a quelle elettromagnetiche, ma anche qualcosa di diverso e strano: sono oscillazioni dello spazio. Lo spazio si increspa e oscilla come la superficie di un lago.»

NE CONOSCEVAMO GIÀ L'ESISTENZA MOLTO PRIMA DI VEDERLE. L'aspetto più spettacolare di questa storia non è la stranezza della Natura, né la maestria degli scienziati che hanno costruito l'antenna capace di rilevare le onde di spazio. Quello che è straordinario è che noi conoscevamo l'esistenza di queste onde molto prima di vederle: la loro esistenza è predetta dalla relatività generale di Albert Einstein, di cui abbiamo appena festeggiato il centenario. Se la Natura benigna voleva onorare Einstein a cent'anni dalla sua teoria, ha trovato il modo più elegante. Difficile immaginare un'indicazione più chiara della forza di un pensiero che, appoggiandosi sugli indizi e sulla ragione, è capace di vedere così lontano; tanto che occhi e mani hanno bisogno di un altro secolo per seguirlo. Per arrivarci, è stata necessaria una vasta collaborazione internazionale, dove gli italiani hanno — ancora una volta — un ruolo maggiore. Eravamo convinti che queste onde esistessero. Ma una cosa è essere convinti che esistano leoni. Un'altra è cercare un leone vero e guardarlo negli occhi. La differenza è ciò che chiamiamo "scienza".»

CARLO ROVELLI, *Storia delle onde gravitazionali. Lo spazio s'increspa come un lago*. http://www.corriere.it/cronache/16_febbraio_12/carlo-rovelli-onde-gravitazionali-einstein-scoperta-dc83ff40-d10b-11e5-9819-2c2b53be318b_print.html

TIPOLOGIA C - TEMA DI ARGOMENTO STORICO

Il documento che segue è tratto dalla lettera di dimissioni dall'incarico universitario dello storico e politico Gaetano Salvemini. Nella lettera emergono alcuni tratti dell'opposizione al regime fascista di una parte del mondo intellettuale italiano. Illustra, anche a partire da quanto presente nel documento proposto, i caratteri salienti dell'opposizione intellettuale e politica al regime fascista.

Dalla lettera al Rettore dell'Università di Firenze del 5 novembre 1925 da Londra.

«Signor Rettore, la dittatura fascista ha soppresso, oramai, completamente, nel nostro paese, quelle condizioni di libertà, mancando le quali l'insegnamento universitario della Storia - quale io lo intendo - perde ogni dignità, perché deve cessare di essere strumento di libera educazione civile e ridursi a servile adulazione del partito dominante, oppure a mere esercitazioni erudite, estranee alla coscienza morale del maestro e degli alunni.

Sono costretto perciò a dividermi dai miei giovani e dai miei colleghi, con dolore profondo, ma con la coscienza sicura di compiere un dovere di lealtà verso di essi, prima che di coerenza e di rispetto verso me stesso.

RITORNERÒ A SERVIRE IL PAESE NELLA SCUOLA, QUANDO AVRÒ RIACQUISTATO UN GOVERNO CIVILE

GAETANO SALVERINI, MEMORIE DI UN FUORUSCITO, FELTRINELLI, MILANO 1973

L'illustre storico Gaetano Salvemini (1873-1957) è stato uno dei più importanti intellettuali e politici italiani della prima metà del Novecento. Figura eminente nel panorama politico e culturale del primo ventennio del secolo, si schierò apertamente contro il fascismo e Mussolini. Fu fondatore nel gennaio 1925 del giornale antifascista clandestino "Non mollare" e nello stesso anno firmò il Manifesto degli intellettuali antifascisti di Benedetto Croce. Per la sua opposizione al regime fascista, l'8 giugno 1925 fu arrestato; uscito dal carcere il 31 luglio a seguito di amnistia, espatriò clandestinamente nell'agosto dello stesso anno. Nel 1926 fu privato della cittadinanza italiana assieme ad altri fuoriusciti. Dall'estero (Francia, Inghilterra, Stati Uniti) continuò la sua battaglia politico-culturale contro il fascismo. Nel 1929 fu tra gli ispiratori di Giustizia e Libertà. Ritornò definitivamente in Italia nel 1949 e gli fu restituita la cattedra all'Università di Firenze.

Più volte aveva precisato di aver tentato di vivere secondo il precetto "Fa' quello che devi, avvenga quello che può".

TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE

Globalizzazione e vulnerabilità sociale.

«Negli ultimi cinquant'anni il vertiginoso aumento della popolazione e la necessità di incrementare la produzione agricola e industriale hanno comportato l'ampliamento delle aree urbanizzate e un maggior consumo di suolo. «Megacittà» di milioni di abitanti hanno raggiunto anche aree potenzialmente pericolose per l'uomo, dove un tempo non si sarebbe costruito per le cattive caratteristiche geomorfologiche o climatiche. Di fatto, si è determinata una maggiore esposizione al rischio delle nostre società: siamo più numerosi e più vulnerabili agli eventi naturali, anche e soprattutto in considerazione del fatto che la globalizzazione crea condizioni di sempre maggiore interdipendenza tra i Paesi.»

Silvia PEPPOLONI, *La terra uccide ma possiamo limitare i danni* - in: «Corriere della Sera - la Lettura», 11 settembre 2016

Linee orientative. Sulla base delle tue conoscenze di studio e di quelle apprese dall'attualità, potrai sviluppare, se vuoi, il tuo elaborato riflettendo:

- 1 sul fenomeno del «vertiginoso aumento della popolazione», con riferimento alle aree del mondo in cui tale fenomeno si rende più evidente;
- 2 su ciò che si intende per «consumo di suolo»;
- 3 sullo sfruttamento agricolo e industriale dei territori e sul fenomeno dell'antropizzazione delle aree a rischio;
- 4 sul fenomeno del cambiamento climatico, sull'emergenza alimentare e sulla preziosità dell'acqua;
- 5 su ciò che si intende per «globalizzazione» e per «interdipendenza tra i Paesi».

Potrai concludere il tuo elaborato con riflessioni sul concetto di vulnerabilità in relazione ai fenomeni appena trattati. I tuoi commenti personali potranno certamente conferire più originalità e maggior completezza all'elaborato.

Durata massima della prova: 6 ore. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema. È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Lo studente deve svolgere uno dei due problemi e rispondere a 5 quesiti del questionario.

PROBLEMA 1:

Le centraline di controllo del Po a Pontelagoscuro (FE) registrano il valore della portata dell'acqua, ovvero il volume d'acqua che attraversa una sezione trasversale del fiume nell'unità di tempo. Come responsabile della sicurezza della navigazione fluviale in quel tratto del Po, devi valutare quando consentire la navigazione stessa, in considerazione delle condizioni atmosferiche e del livello dell'acqua.

Nel corso dell'anno le portate medie del Po (a Pontelagoscuro) sono di circa 34 milioni di m^3 al giorno in regime di magra, 130 milioni di m^3 al giorno in regime normale con un'oscillazione del 10% e 840 milioni di m^3 al giorno in regime di piena (fonte *deltadelpo.net*).

Durante un periodo di alcuni giorni di piogge intense, dalle rilevazioni registrate risulta che:

- nei primi due giorni dall'inizio delle misurazioni il valore della portata dell'acqua si è alzato dal valore di regime normale di 130 milioni di m^3 al giorno fino al valore massimo di 950 milioni di m^3 al giorno;
- nei giorni successivi la portata si è ridotta, tornando verso il valore di regime normale, inizialmente più velocemente e poi più lentamente.

1. Indicando con t il tempo, misurato in giorni, fissa un adeguato sistema di riferimento cartesiano in cui rappresentare il grafico dell'andamento della portata. Verifica se una delle seguenti funzioni può essere usata come modello per descrivere tale andamento, tenendo conto dei valori rilevati e del punto di massimo, giustificando con opportune argomentazioni sia la scelta che l'esclusione.

$$f(t) = a \cdot \cos(b \cdot t) + c,$$

$$g(t) = a \cdot e^{-\frac{t}{b}} + c,$$

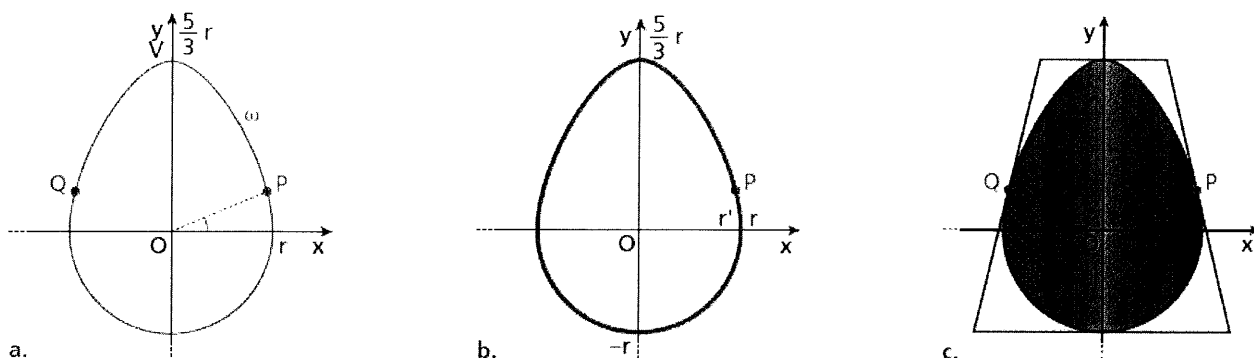
$$h(t) = a \cdot t \cdot e^{1-b \cdot t} + c,$$

$$a, b, c \in \mathbb{R}.$$

2. Individuata la funzione, determina i parametri in modo che siano verificate le condizioni sopra descritte per la portata e tracciane il grafico.
3. Studia la variazione della portata nel tempo e valuta dopo quanti giorni tale variazione raggiunge il suo minimo. Inoltre, dovendo prevedere quando autorizzare la ripresa della navigazione in condizioni di sicurezza, valuta, analiticamente o per via grafica, dopo quanti giorni la portata rientra nel limite di oscillazione del valore di regime normale.
4. Nel tempo trascorso tra l'inizio del fenomeno e il rientro nei limiti normali, qual è il volume di acqua che ha superato il valore di regime normale?

PROBLEMA 2:

Un'azienda dolciaria intende introdurre sul mercato uova pasquali di cioccolato. Lo studio tecnico viene incaricato di progettare un adeguato stampo per la produzione delle uova. La forma dell'uovo è ottenuta come solido di rotazione intorno all'asse y della curva piana ω , simmetrica rispetto all'asse y e rappresentata in figura in un piano cartesiano Oxy (figura a).



Si tratta di una curva costituita dall'arco QP di circonferenza di raggio r e dall'arco QP di parabola con il vertice in $V(0; \frac{5}{3}r)$. Sia l'arco di parabola sia l'arco di circonferenza sono posizionati in modo tale da non formare punti angolosi nei punti di raccordo P e Q .

- a. In base ai dati forniti, ricava l'equazione della parabola e della circonferenza che soddisfano le richieste.
- b. Trova le coordinate dei punti P e Q e il valore dell'angolo α , formato dal segmento PO e dalla semiretta Ox .
- c. Si vuole realizzare un uovo con le caratteristiche sopra indicate. Il volume occupato dal cioccolato sarà lo spazio compreso tra i solidi di rotazione attorno all'asse y della curva ω , con $r = 12$ cm, e un'altra curva simile ω' , con $r' = 11,5$ cm (figura b).
Calcola la quantità, in cm^3 , di cioccolato necessaria per produrre un singolo uovo.
- d. L'uovo verrà confezionato in una scatola di cartone che ha la forma di un tronco di cono, come in figura c; la superficie laterale risulta tangente alla circonferenza nei punti P e Q e le basi sono perpendicolari all'asse y .
Calcola il rapporto tra l'area A_1 della base inferiore e l'area A_2 della base superiore della scatola.

QUESTIONARIO

1. Verificare che la funzione:

$$f(x) = \frac{1}{3^x + 1}$$

ha una discontinuità di prima specie ("a salto"), mentre la funzione:

$$f(x) = \frac{x}{3^x + 1}$$

ha una discontinuità di terza specie ("eliminabile").

- 2.

Considerata la parabola di equazione $y = 4 - x^2$, nel primo quadrante ciascuna tangente alla parabola delimita con gli assi coordinati un triangolo. Determinare il punto di tangenza in modo che l'area di tale triangolo sia minima.

- 3.

Calcolare il valor medio della funzione

$$f(x) = \begin{cases} x - 1 & 1 \leq x \leq 3 \\ e^{x-3} + 1 & 3 < x \leq 6 \end{cases}$$

nell'intervallo $[1; 6]$ e determinare il valore della x in cui la funzione assume il valore medio.

- 4.

5. Determina le equazioni della retta r tangente alla parabola $\gamma: y = \frac{x^2 - 2x - 3}{4}$ nel suo punto A di intersezione con l'asse y e la retta s tangente a γ perpendicolare a r . Indica con B il punto di tangenza di s con γ , e calcola l'area del triangolo mistilineo ABC delimitato dalle tangenti trovate e dall'arco AB di parabola.

Calcola quanti anagrammi, anche senza significato, si possono fare con la parola FIORE. Quanti sono quelli dove tutte le consonanti si trovano tra loro vicine e a sinistra delle vocali?

- 6.

Determina il valore dei parametri reali a e b in modo tale che la funzione

$$f(x) = \begin{cases} e^x - 2 & \text{se } x < 0 \\ ax^2 + x + b & \text{se } x \geq 0 \end{cases}$$

soddisfi le ipotesi del teorema di Rolle nell'intervallo $[-\ln 2; 4]$ e trova l'ascissa del punto di tale intervallo la cui esistenza è garantita dalla tesi del teorema.

7.

Definito il numero E come:

$$E = \int_0^1 x e^x dx,$$

dimostrare che risulta:

$$\int_0^1 x^2 e^x dx = e - 2E,$$

ed esprimere

$$\int_0^1 x^3 e^x dx$$

in termini di e ed E .

8.

Determinare il numero reale a in modo che il valore di

$$\lim_{x \rightarrow 0} \frac{\sin x - x}{x^a}$$

sia un numero reale non nullo.

9.

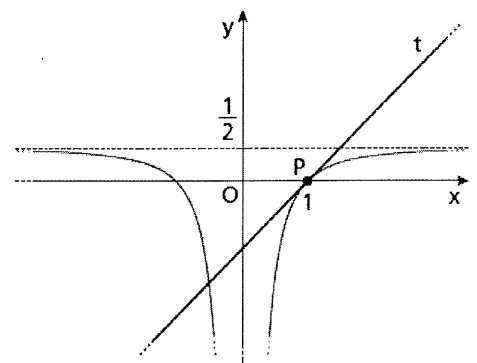
Data una funzione $f(x)$ definita in \mathbb{R} , $f(x) = e^x(2x + x^2)$, individuare la primitiva di $f(x)$ il cui grafico passa per il punto $(1; 2e)$.

10.

Sia f una funzione algebrica razionale fratta espressa dall'equazione $f(x) = \frac{cx^n + a}{x^n}$ dove c e a sono due parametri reali e n un numero naturale. Il grafico della funzione è riportato in figura e ha le seguenti caratteristiche:

- è simmetrico rispetto all'asse y ;
- $y = \frac{1}{2}$ è un asintoto orizzontale;
- la retta t tangente nel punto $P(1; 0)$ forma un angolo di 45° con l'asse x .

In base a queste informazioni, determina i valori di c , a , n .



Sezione A: Valutazione PROBLEMA

INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	Evidenze	Punti
Comprendere Analizzare la situazione problematica, identificare i dati ed interpretarli.	L1 (0-4)	Non comprende le richieste o le recepisce in maniera inesatta o parziale, non riuscendo a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali, o, pur avendone individuati alcuni, non li interpreta correttamente. Non stabilisce gli opportuni collegamenti tra le informazioni. Non utilizza i codici matematici grafico-simbolici.		
	L2 (5-9)	Analizza ed interpreta le richieste in maniera parziale, riuscendo a selezionare solo alcuni dei concetti chiave e delle informazioni essenziali, o, pur avendoli individuati tutti, commette qualche errore nell'interpretarne alcuni e nello stabilire i collegamenti. Utilizza parzialmente i codici matematici grafico-simbolici, nonostante lievi inesattezze e/o errori.		
	L3 (10-15)	Analizza in modo adeguato la situazione problematica, individuando e interpretando correttamente i concetti chiave, le informazioni e le relazioni tra queste; utilizza con adeguata padronanza i codici matematici grafico-simbolici, nonostante lievi inesattezze.		
	L4 (16-18)	Analizza ed interpreta in modo completo e pertinente i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste; utilizza i codici matematici grafico-simbolici con buona padronanza e precisione.		
Individuare Mettere in campo strategie risolutive e individuare la strategia più adatta.	L1 (0-4)	Non individua strategie di lavoro o ne individua di non adeguate. Non è in grado di individuare relazioni tra le variabili in gioco. Non si coglie alcuno spunto nell'individuare il procedimento risolutivo. Non individua gli strumenti formali opportuni.		
	L2 (5-10)	Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo poco coerente; ed usa con una certa difficoltà le relazioni tra le variabili. Non riesce ad impostare correttamente le varie fasi del lavoro. Individua con difficoltà e qualche errore gli strumenti formali opportuni.		
	L3 (11-16)	Sa individuare delle strategie risolutive, anche se non sempre le più adeguate ed efficienti. Dimostra di conoscere le procedure consuete ed le possibili relazioni tra le variabili e le utilizza in modo adeguato. Individua gli strumenti di lavoro formali opportuni anche se con qualche incertezza.		
	L4 (17-21)	Attraverso congetture effettua, con padronanza, chiari collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Utilizza nel modo migliore le relazioni matematiche note. Dimostra padronanza nell'impostare le varie fasi di lavoro. Individua con cura e precisione le procedure ottimali anche non standard.		
Sviluppare il processo risolutivo Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.	L1 (0-4)	Non applica le strategie scelte o le applica in maniera non corretta. Non sviluppa il processo risolutivo o lo sviluppa in modo incompleto e/o errato. Non è in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o li applica in modo errato e/o con numerosi errori nei calcoli. La soluzione ottenuta non è coerente con il problema.		
	L2 (5-10)	Applica le strategie scelte in maniera parziale e non sempre appropriata. Sviluppa il processo risolutivo in modo incompleto. Non sempre è in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o li applica in modo parzialmente corretto e/o con numerosi errori nei calcoli. La soluzione ottenuta è coerente solo in parte con il problema.		
	L3 (11-16)	Applica le strategie scelte in maniera corretta pur con qualche imprecisione. Sviluppa il processo risolutivo quasi completamente. È in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o regole e li applica quasi sempre in modo corretto e appropriato. Commette qualche errore nei calcoli. La soluzione ottenuta è generalmente coerente con il problema.		
	L4 (17-21)	Applica le strategie scelte in maniera corretta supportandole anche con l'uso di modelli e/o diagrammi e/o simboli. Sviluppa il processo risolutivo in modo analitico, completo, chiaro e corretto. Applica procedure e/o teoremi o regole in modo corretto e appropriato, con abilità e con spunti di originalità. Esegue i calcoli in modo accurato, la soluzione è ragionevole e coerente con il problema.		
Argomentare Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia applicata, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati.	L1 (0-3)	Non argomenta o argomenta in modo errato la strategia/procedura risolutiva e la fase di verifica, utilizzando un linguaggio matematico non appropriato o molto impreciso.		
	L2 (4-7)	Argomenta in maniera frammentaria e/o non sempre coerente la strategia/procedura esecutiva o la fase di verifica. Utilizza un linguaggio matematico per lo più appropriato, ma non sempre rigoroso.		
	L3 (8-11)	Argomenta in modo coerente ma incompleto la procedura esecutiva e la fase di verifica. Spiega la risposta, ma non le strategie risolutive adottate (o viceversa). Utilizza un linguaggio matematico pertinente ma con qualche incertezza.		
	L4 (12-15)	Argomenta in modo coerente, preciso e accurato, approfondito ed esaustivo tanto le strategie adottate quanto la soluzione ottenuta. Mostra un'ottima padronanza nell'utilizzo del linguaggio scientifico.		
TOTALE				

Sezione B: QUESITI

CRITERI	Quesiti (Valore massimo attribuibile 75/150 = 15x5)										P.T.
	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	Q6	Q7	Q8	Q9	Q10	
COMPRESIONE e CONOSCENZA <i>Comprensione della richiesta.</i> <i>Conoscenza dei contenuti matematici.</i>	(0-4)	(0-4)	(0-4)	(0-4)	(0-4)	(0-4)	(0-4)	(0-4)	(0-4)	(0-4)	
ABILITA' LOGICHE e RISOLUTIVE <i>Abilità di analisi.</i> <i>Uso di linguaggio appropriato.</i> <i>Scelta di strategie risolutive adeguate.</i>	(0-4)	(0-4)	(0-4)	(0-4)	(0-4)	(0-4)	(0-4)	(0-4)	(0-4)	(0-4)	
CORRETTEZZA dello SVOLGIMENTO <i>Correttezza nei calcoli.</i> <i>Correttezza nell'applicazione di Tecniche e Procedure anche grafiche.</i>	(0-5)	(0-5)	(0-5)	(0-5)	(0-5)	(0-5)	(0-5)	(0-5)	(0-5)	(0-5)	
ARGOMENTAZIONE <i>Giustificazione e Commento delle scelte effettuate.</i>	(0-2)	(0-2)	(0-2)	(0-2)	(0-2)	(0-2)	(0-2)	(0-2)	(0-2)	(0-2)	
<i>Punteggio totale quesiti</i>											

Calcolo del punteggio Totale

PUNTEGGIO SEZIONE A (PROBLEMA)	PUNTEGGIO SEZIONE B (QUESITI)	PUNTEGGIO TOTALE

Tabella di conversione dal punteggio grezzo al voto in quindicesimi

Punti	0-4	5-10	11-18	19-26	27-34	35-43	44-53	54-63	64-74	75-85	86-97	98-109	110-123	124-137	138-150
Voto	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15

Voto assegnato _____ / 15

Il Docente _____

Name und Vorname: _____

**Prüfung der Zweitsprache Deutsch
im Rahmen der staatlichen Abschlussprüfung**

I.I.S.S. „Galileo Galilei“ - Bozen

Schuljahr 2017/2018

Literarischer Text, Auszug aus:

Der Ball

Quelle: H.P. Richter, Damals war es Friedrich

Hörverstehen 3/15 _____

Leseverstehen 4/15 _____

Textproduktion – Aufgabe 1 4/15 _____

Textproduktion – Aufgabe 2 4/15 _____

Gesamtpunktzahl: _____ /15

Bewertung: _____ /15

Name und Vorname: _____

Klasse: _____

Datum : _____

Zeit: 15 Minuten**1. PRÜFUNGSTEIL – HÖREN**

Reportage: "In der Banklehre"

Hilfsmittel: keine

Sie hören einen Bericht zum Thema „Banklehre.“ Der junge Cihan macht eine Banklehre. In diesem Bericht spricht er von seinen Erfahrungen während seiner Ausbildung zum Bankkaufmann.

Lesen Sie die Aussagen 1-5. Sie haben dafür 2 Minuten Zeit.

Sie hören den Text zweimal. Kreuzen Sie dabei jeweils die richtige Antwort an!

1. Wichtig für die Arbeit in der Bank ist...

- A) die Freude am menschlichen Umgang.
- B) ein guter Schulabschluss.
- C) mathematisches Wissen.

2. Unter dualer Ausbildung versteht man...

- A) die Verbindung von theoretischem Wissen und praktischer Erfahrung.
- B) eine gleichzeitige Ausbildung an Berufsschule und Berufsakademie.
- C) zwei Studienabschlüsse in zwei verschiedenen Fächern.

3. Cihan darf am Anfang seiner Ausbildung...

- A) keinen Kundenkontakt haben.
- B) richtige Beratungsgespräche führen.
- C) unter Aufsicht Kontoeröffnungen durchführen.

4. Cihan hat seinen Ausbildungsplatz bekommen, weil er...

- A) das Auswahlverfahren bestanden hat.
- B) für ein „Assessment Center“ gearbeitet hat.
- C) viele praktische Erfahrungen mitgebracht hat.

5. Die Ausbildungsplätze in den Banken...

- A) sind bei jungen Arbeitssuchenden immer noch beliebt.
- B) sind in den letzten Jahren stark zurückgegangen.
- C) werden heute meist online vergeben.

Name und Vorname:

AUSGANGSTEXT
für die Prüfungsteile LESEN und SCHREIBEN

Der Ball

aus

Damals war es Friedrich

von **H.P. Richter**

[Der Roman beginnt vor Hitlers Machtergreifung und entwickelt sich bis zu den ersten Jahren des II. Weltkriegs. Durch die Freundschaft von zwei Jungen - von denen Friedrich Jude ist - erfährt der Leser wie sich die Lage der Juden immer mehr verschlechterte, bis sie ausgerottet wurden. Der Roman wird in der Ich-Form von Friedrichs Freund erzählt.]

Damals waren es die Juden...

Heute sind es die Schwarzen,

hier die Studenten...

Morgen werden es vielleicht die Weißen,

die Christen oder die Beamten sein...

Wir liefen die Straße entlang. Friedrich hielt sich bei der Hauswand; ich blieb auf dem Bordstein. Ich warf den kleinen Vollgummiball, den ich im Schuhgeschäft geschenkt bekommen hatte. Er prallte von der Mitte des Gehsteigs hoch und flog Friedrich zu. Friedrich fing ihn auf und spielte ihn mir wieder zurück.

„Mein Vater kommt gleich heim“ rief Friedrich. „Ich muss bald nach Hause. Wir kaufen heute groß ein. Vielleicht bekomme ich auch irgendwo einen Ball geschenkt!“

Ich nickte und sprang über einen Kanaldeckel. Weil uns ein Fußgänger entgegenkam, setzte ich mit dem Werfen kurz aus. Kaum war der Mann vorüber, da schleuderte ich Friedrich den Ball wieder zu. Friedrich hatte nicht aufgepasst.

Es klirrte. Scherben¹ fielen.

Der Ball rollte harmlos über den Gehsteig zu mir zurück. Friedrich starrte mit offenem Mund auf die zertrümmerte Scheibe des Schaukastens.

Ich bückte mich nach dem Ball und begriff noch immer nicht, was geschehen war.

Da stand plötzlich die Frau vor uns. Sie fasste Friedrich beim Arm und zeterte² los.

Auf ihr Geschrei hin wurden die Türen und Fenster in der Nachbarschaft geöffnet. Neugierige sammelten sich.

„Diebe! Einbrecher!“ schrie die Frau.

Ihr Mann stand mit den Händen in der Hosentasche vor der Ladentür. Unbekümmert rauchte er seine Pfeife.

„Dieser Judenlummel“, verkündete die Frau allen, die es hören wollten, „drückt mir den Schaukasten ein; will meine Waren stehlen.“ Dann wandte sie sich wieder Friedrich zu: „Aber das ist dir noch einmal danebengegangen. Ich bin wachsam. Dich kenne ich, du wirst mir nicht entwischen. Euch Judenpack, ausrotten sollte man euch. Erst richten sie einem das Geschäft zugrunde mit ihren großen Kaufhäusern, dann bestehlen sie einen auch noch! Wartet nur, der Hitler wird es euch schon zeigen!“ Wild schüttelte sie Friedrich hin und her.

„Aber er ist es doch gar nicht gewesen!“ rief ich dazwischen. „Ich habe den Ball geworfen; ich habe die Scheibe zerbrochen. Wir wollten nicht stehlen!“ Mit großen, dummen Augen guckte die Frau mich an. Sprachlos öffnete sie den Mund. Indessen fegte ihr Mann die Scherben auf die Gasse. Er nahm die großen und kleinen Garnrollen, die Sternchen mit schwarzem und weißem Zwirn und die Docken mit buntem Stickgarn aus dem Schaukasten und trug sie in den Laden. Plötzlich wurden die Augen der Frau ganz klein. „Was mischst du dich denn ein? Was hast du überhaupt hier zu suchen?“

Scher dich fort³! Meinst du, weil ihr zusammen in einem Hause wohnt, deshalb müsstest du den Judenlummel in Schutz nehmen? Verschwinde!“ zischte sie mich an.

„Aber ich habe doch den Ball in den Kasten geworfen!“ versuchte ich noch einmal. Die Frau holte mit der Hand zum Schlag aus, ohne Friedrich loszulassen. Friedrich weinte. Mit dem freien Ärmel wischte er sich die Tränen ab. Er verschmierte sein ganzes Gesicht. Und ich schwieg.

Irgendwer hatte die Polizei angerufen.

Atemlos und schwitzend radelte ein Schutzmann heran. Er ließ sich von der Frau alles berichten. Wieder erzählte sie die Geschichte vom versuchten Einbruch. Ich zupfte den Schutzmann am Ärmel. „Herr Wachtmeister“, sagte ich, „er hat es nicht getan. Ich habe mit meinem Ball die Scheibe eingeworfen.“

Die Frau blickte mich drohend an. „Glauben Sie ihm nicht, Herr Wachtmeister!“ sagte sie. „Er will nur den Judenlummel in Schutz nehmen. Glauben Sie ihm nicht! Er denkt, der Jude sei sein Freund, weil sie beide im gleichen Hause wohnen.“ Der Schutzmann beugte sich zu mir herab. „Das verstehst du noch nicht, dazu bist du noch zu klein“, erklärte er mir. „Du glaubst, du tust ihm einen Freundesdienst, indem du für ihn eintrittst. Du weißt doch: Er ist Jude. Glaub mir: Wir Erwachsene haben unsere Erfahrung mit Juden. Man kann ihnen nicht vertrauen; sie sind hinterlistig und betrügen. Niemand außer der Frau hat gesehen, was der Jude dort getan hat...“

„Aber sie hat es doch gar nicht gesehen!“ unterbrach ich ihn. „Nur ich bin dabei gewesen; ich habe es getan!“ Der Wachtmeister zog die Augenbrauen zusammen: „Du wirst doch diese Frau nicht als Lügnerin hinstellen wollen!“ Ich wollte noch etwas sagen, aber der Schutzmann ließ mich nicht mehr zu Worte kommen.

Er übernahm Friedrichs Handgelenk von der Frau. Geleitet von der Frau und einem langen Zug von Neugierigen führte er Friedrich unserem Hause zu.

Ich schloß mich dem Zug an. Auf dem halben Weg begegneten wir Herrn Schneider. Schluchzend rief Friedrich: „Vater!“

Erstaunt schaute Herr Schneider den Aufzug an. Er kam heran, grüßte und blickte verdutzt von einem zum andern. „Ihr Sohn?“ begann der Wachtmeister.

Aber die Frau ließ ihn nicht weiterreden. Mit einem Wortschwall wiederholte sie ihre Erzählungen. Nur die Anspielung auf den Juden ließ sie diesmal fort. Herr Schneider hörte geduldig zu. Als sie zu Ende war, nahm er Friedrichs Kinn und hob den Kopf hoch, um Friedrich in die Augen zu schauen. „Friedrich“, fragte er ernst, „hast du den Schaukasten mit Absicht zerschlagen?“ Friedrich schüttelte schluchzend den Kopf. „Ich bin es gewesen, Herr Schneider. Ich habe den Ball hineingeworfen, aber ich habe es nicht absichtlich getan!“ rief ich und zeigte ihm den kleinen Vollgummiball. Friedrich nickte.

Herr Schneider holte tief Atem. „Wenn Sie das, was Sie mir soeben erzählt haben, beedigen können“, sagte er zu der Frau, „dann erstatten Sie bitte Anzeige. Sie kennen mich; Sie wissen meine Anschrift!“ Die Frau antwortete nicht. Herr Schneider zückte seine Geldbörse. „Und nun lassen Sie bitte meinen Sohn los, Herr Wachtmeister!“ sagte er scharf. „Ich bezahle den Schaden sofort.“

Quelle: H.P. Richter, Damals war es Friedrich (Anzahl der Anschläge 5009)

1. *Scherben*: Stücke eines gebrochenen Gegenstandes aus Glas
2. *zeter*: mit lauter, schriller Stimme schimpfen
3. *sich fortscheren*: sich entfernen, verschwinden

Name und Vorname:

Zeit: 150 Minuten

3. PRÜFUNGSTEIL – SCHREIBEN

- 2. Argumentative Schreibaufgabe

Hilfsmittel: ein- und zweisprachiges Wörterbuch

Ausgangsimpuls: ein Zitat

*Damals waren es die Juden...
Heute sind es die Schwarzen,
hier die Studenten...
Morgen werden es vielleicht die Weißen,
die Christen oder die Beamten sein...*

Nehmen Sie zu dem Zitat von H.P. Richter Stellung, indem Sie einen Artikel für die Schülerzeitung schreiben.

- Wählen Sie einen passenden Titel für Ihren Artikel.
- Achten Sie auf die Struktur Ihres Artikels (Einleitung, Hauptteil und Schluss)
- Schreiben Sie einen Text von mindestens 200 Wörtern.
- Achten Sie auf einen logischen Textaufbau und verbinden Sie Ihre Sätze durch Konnektoren.
- Achten Sie auch auf eine angemessene Sprachverwendung wie z.B. auf einen geeigneten Wortschatz, eine korrekte Satzstellung und die Orthografie.



Dienststelle Deutsch L2 – Servizi pedagogici del Dipartimento Istruzione e formazione italiana

MODELL 01

**zur schriftlichen Prüfung
der Zweitsprache Deutsch
im Rahmen der staatlichen Abschlussprüfung
am Ende der Oberstufe**

Verantwortliche: Inspektorin Carlotte Ranigler

Wissenschaftliche Begleitung: Prof. Sonja Kuri - Universität Udine

Externe Beratung: Dr. Ulrike Arras – Universität Bozen

Arbeitsgruppe Matura: Irmgard Anrather, Silvia Bacca, Ivo Grosso, Clara La Terra, Helga Lott.

Name und Vorname:

Zeit: 15 Minuten

1. PRÜFUNGSTEIL – HÖREN

Hilfsmittel: keine

Sie hören eine Reportage über die Schriftstellerin Herta Müller, die gerade erfahren hat, dass sie den Nobelpreis für Literatur erhält. Die Autorin thematisiert in ihren Werken die Folgen der kommunistischen Diktatur in ihrem Herkunftsland. In der Reportage geht es um die Frage, wie Herta Müller mit ihrer Popularität umgeht.

Lesen Sie sich die Fragen gut durch, Sie haben dafür 2 Minuten Zeit. Sie hören den Text zweimal. Füllen Sie das Raster möglichst stichwortartig aus.

Wie reagiert Herta Müller auf die Nachricht, dass sie den Nobelpreis bekommt?		___/0,5
In welchem Land ist die Autorin aufgewachsen?		___/0,5
In welchem Jahr hat sich die Autorin in Deutschland niedergelassen?		___/0,5
Von wem fühlte sich die Autorin bis zum Sturz des Regimes auch noch in Deutschland verfolgt?		___/0,5
a) Ist die Autorin durch den Nobelpreis eine Andere geworden? b) Was sagt sie dazu?	a) ja <input type="checkbox"/> oder nein <input type="checkbox"/> b)	___/1
		___/3

Name und Vorname:

AUSGANGSTEXT
für die Prüfungsteile LESEN und SCHREIBEN

Herta Müllers Nobelvorlesung „Jedes Wort weiß etwas vom Teufelskreis“

Ich wünsche mir, ich könnte einen Satz sagen für alle, denen man in Diktaturen alle Tage, bis heute, die Würde nimmt: Vor der Verleihung des Literaturnobelpreises am Donnerstag hält die deutsche Autorin Herta Müller in Stockholm eine berührende Vorlesung. Wir dokumentieren die Rede in ungekürzter Fassung. (07.12.2009, von Herta Müller)

HAST DU EIN TASCHENTUCH, fragte die Mutter jeden Morgen am Haustor, bevor ich auf die Straße ging. Ich hatte keines. Und weil ich keines hatte, ging ich noch mal ins Zimmer zurück und nahm mir ein Taschentuch. Ich hatte jeden Morgen keines, weil ich jeden Morgen auf die Frage wartete. Das Taschentuch war der Beweis, daß die Mutter mich am Morgen behütet. In den späteren Stunden und Dingen des Tages war ich auf mich selbst gestellt. Die Frage HAST DU EIN TASCHENTUCH war eine indirekte Zärtlichkeit. Eine direkte wäre peinlich gewesen, so etwas gab es bei den Bauern nicht. Die Liebe hat sich als Frage verkleidet. Nur so ließ sich trocken sagen, im Befehlstone wie die Handgriffe der Arbeit. Daß die Stimme schroff war, unterstrich sogar die Zärtlichkeit. Jeden Morgen war ich ein Mal ohne Taschentuch am Tor und ein zweites Mal mit einem Taschentuch. Erst dann ging ich auf die Straße, als wäre mit dem Taschentuch auch die Mutter dabei.

Und zwanzig Jahre später war ich längst für mich allein in der Stadt, Übersetzerin in einer Maschinenbau-Fabrik. Fünf Uhr morgens stand ich auf, halb sieben Uhr fing die Arbeit an. Zwei Jahre vergingen im Trott der Alltäglichkeit, ein Tag glich dem anderen.

Im dritten Jahr war es mit der Gleichheit der Tage vorbei. Innerhalb einer Woche kam dreimal frühmorgens ein riesengroßer dickknochiger Mann mit funkelnd blauen Augen, ein Koloß vom Geheimdienst in mein Büro. Das erste Mal beschimpfte er mich im Stehen und ging.

Das zweite Mal zog er seine Windjacke aus, hängte sie an den Schrankschlüssel und setzte sich. Ich hatte an diesem Morgen von zu Hause Tulpen mitgebracht und arrangierte sie in der Vase. Er schaute mir zu und lobte mich für meine ungewöhnliche Menschenkenntnis. Seine Stimme war glitschig. Es war mir nicht geheuer. Ich bestritt das Lob und versicherte, daß ich mich in Tulpen auskenne, aber nicht in Menschen. Da sagte er maliziös, daß er mich besser kenne, als ich die Tulpen. Dann hängte er sich die Windjacke auf den Arm und ging.

Das dritte Mal setzte er sich und ich blieb stehen, denn er hatte seine Aktentasche auf meinen Stuhl gelegt. Ich wagte es nicht, sie auf den Boden zu stellen. Er beschimpfte mich als stockdumm, arbeitsfaul, als Flittchen, so verdorben wie eine streunende Hündin. Die Tulpen schob er knapp an den Tischrand, auf die Tischmitte legte er ein leeres Blatt Papier und einen Stift. Er brüllte: Schreiben. Ich schrieb im Stehen, was er mir diktierte - meinen Namen mit Geburtsdatum und Adresse. Dann aber, daß ich unabhängig von Nähe oder Verwandtschaft niemandem sage, daß ich ... jetzt kam das schreckliche Wort: *colaborez*, daß ich kollaboriere. Dieses Wort schrieb ich nicht mehr. Ich legte den

Name und Vorname:

Stift hin und ging zum Fenster, sah auf die staubige Straße hinaus. Sie war nicht asphaltiert, Schlaglöcher und bucklige Häuser. Diese ruinierte Gasse hieß auch noch Strada Gloriei, Straße des Ruhms. Auf der Straße des Ruhms saß eine Katze im nackten Maulbeerbaum. Es war die Fabrikkatze mit dem zerrissenen Ohr. Über ihr eine frühe Sonne wie eine gelbe Trommel. Ich sagte: *N-am caracterul, ich hab nicht diesen Charakter*. Ich sagte es der Straße draußen. Das Wort CHARAKTER machte den Geheimdienstmann hysterisch. Er zerriß das Blatt und warf die Schnipsel auf den Boden. Wahrscheinlich fiel ihm ein, daß er seinem Chef den Anwerbungsversuch präsentieren muß, denn er bückte sich, sammelte alle Fetzen in die Hand und warf sie in seine Aktentasche. Dann seufzte er tief und warf in seiner Niederlage die Blumenvase mit den Tulpen an die Wand. Sie zerschellte und es knirschte, als wären Zähne in der Luft. Mit der Aktentasche unterm Arm sagte er leis: *Dir wird es noch leidtun, wir ersäufen dich im Fluß*. Ich sagte wie zu mir selbst: *Wenn ich das unterschreibe, kann ich nicht mehr mit mir leben, dann muß ich es selber tun. Besser Sie machen es*. Da stand hier die Bürotür schon offen und er war weg. Und draußen auf der Strada Gloriei war die Fabrikkatze vom Baum aufs Hausdach gesprungen. Ein Ast federte wie ein Trampolin.

*Aus: FAZ, vom 7.12.2009
Anzahl der Wörter 4.447*

Name und Vorname:

Zeit: 150 Minuten

3. PRÜFUNGSTEIL – SCHREIBEN

- 2. Argumentative Schreibaufgabe

Hilfsmittel: ein- und zweisprachiges Wörterbuch

Situation:

Die Lektüre der Rede Herta Müllers macht Sie betroffen. In einem Artikel für die Schülerzeitung nehmen Sie dazu Stellung.

- Gehen Sie dabei auf folgende Aspekte ein:
 - Welche Botschaft vermittelt Hertha Müller mit ihrer Rede und an wen wendet sie sich?
 - Beschreiben Sie Ihren Eindruck und diskutieren Sie die Auswirkung von staatlicher Überwachung auf das Individuum.
 - Achten Sie darauf, dass Ihr Artikel eine Einleitung, einen Hauptteil und einen Schluss hat.

- Schreiben Sie einen Text von mindestens 200 Wörtern.
- Achten Sie auf einen logischen Textaufbau und verbinden Sie Ihre Sätze durch Konnektoren.
- Achten Sie auch auf eine angemessene Sprachverwendung wie z.B. auf einen geeigneten Wortschatz, eine korrekte Satzstellung und die Orthografie.



Dienststelle Deutsch L2 – Servizi pedagogici del Dipartimento Istruzione e formazione italiana

MODELL 02

**zur schriftlichen Prüfung
der Zweitsprache Deutsch
im Rahmen der staatlichen Abschlussprüfung
am Ende der Oberstufe**

Verantwortliche: Inspektorin Carlotte Ranigler

Wissenschaftliche Begleitung: Prof. Sonja Kuri - Universität Udine

Externe Beratung: Dr. Ulrike Arras – Universität Bozen

Arbeitsgruppe Matura: Irmgard Anrather, Silvia Bacca, Ivo Grosso, Clara La Terra, Helga Lott.

Name und Vorname:

VARIANTE A - MULTIPLE-CHOICE

Zeit: 15 Minuten

1. PRÜFUNGSTEIL – HÖRVERSTEHEN

Hilfsmittel: keine

Sie hören einen Bericht zum Thema „*Wie Afrikas Elefanten verschwinden.*“
Lesen Sie sich die Aussagen 1-5 durch. Sie haben dafür 2 Minuten Zeit. Sie hören den Text zweimal. Kreuzen Sie die jeweils richtige Antwort an (nur eine Antwort ist richtig)!

1. Der Elfenbeinhandel...?

- A) ist nur mühsam aufzuhalten.
- B) ist in den letzten Jahren zurückgegangen.
- C) kann mit den richtigen Maßnahmen leicht bekämpft werden.

2. Wie wurde die Studie durchgeführt?

- A) Forscher haben mehrere Jahre lang Elefanten vor Ort beobachtet und gezählt.
- B) Forscher haben aus der Luft die Elefanten gezählt.
- C) Forscher haben die Zahl der Elefanten aus statistischen Erhebungen geschätzt.

3. Die Zahl der Waldelefanten...

- A) hat sich zwischen 2005 und 2013 um mehr als die Hälfte reduziert.
- B) hat sich zwischen 2002 und 2013 um mehr als 75 Prozent reduziert.
- C) hat sich zwischen 2002 und 2013 um mehr als die Hälfte reduziert.

4. Bei der Weltnaturschutzkonferenz im September 2016 haben die Tierschützer...

- A) ein internationales Verbot des Elfenbeinhandels beschlossen.
- B) nach Möglichkeiten gesucht, um den Handel von Elfenbein zu stoppen.
- C) Ausnahmeregelungen beim Elfenbeinhandel für einige afrikanische Länder akzeptiert.

5. Die Regierungen der afrikanischen Länder...

- A) möchten den Elfenbeinhandel gemeinsam kontrollieren.
- B) möchten auf den Elfenbeinhandel nicht verzichten.
- C) sind sich beim Thema Elfenbeinhandel nicht einig.

Name und Vorname:

AUSGANGSTEXT **für die Prüfungsteile LESEN und SCHREIBEN**

Stress gilt vordergründig als Hauptursache für das Burnout-Syndrom, einen andauernden Zustand der totalen körperlichen und emotionalen Erschöpfung. Trotzdem ist es meist nicht die Fülle an beruflichen und privaten Aufgaben, die zum Zusammenbruch führt, sondern die fehlenden persönlichen, aber auch strukturellen Möglichkeiten und Spielräume, um diese zu bewältigen.

FREUDE AM JOB? Das Burnout-Syndrom

Untersuchungen haben gezeigt, dass die persönliche Einstellung zur Arbeit und zu anderen Lebensbereichen mehr Einfluss auf die Entwicklung eines Burnout-Syndroms hat, als die belastende Situation selbst. Es hängt also vom individuellen Umgang mit beruflichen, aber auch alltäglichen Situationen ab, ob man ein Burnout-Syndrom entwickelt oder nicht. Es wurde festgestellt, dass mangelnde Anerkennung am Arbeitsplatz und im Privatleben die Psyche ausbrennen können. Individuelle Ursachen wie die Idealisierung des Berufes oder eine starke Identifizierung mit der eigenen Arbeit und eine Folge frustrierender Ergebnisse können das Risiko des Burnouts erhöhen. Aber auch Menschen mit einer eher durchschnittlichen Arbeitsambition können ausbrennen, hier ist es allerdings die Zermürbung oder Abnutzung, die aus einer schleichenden Verschlechterung der Arbeitssituation herrührt und zum „passiven“ Burnout führt. Zusammenfassend kann man festhalten, dass das Burnout nicht einfach eine Folge von zu hoher Belastung oder zu hohem Stress ist, sondern es entsteht, wenn diese Belastungen über längere Zeit nicht bewältigt werden können und kein Puffer, kein Ausweg und keine Unterstützung vorhanden sind.

Risikogruppen

In den letzten Jahren wurde immer wieder davon gesprochen, dass vor allem Pflegekräfte wie Krankenschwestern, Lehrer und Beschäftigte in Teleberufen ein hohes Burnout-Risiko haben. Heute weiß man, dass bereits junge Menschen, vor allem Studenten, schon teilweise unter einem enormen Leistungsdruck stehen und beispielsweise trotz maximaler Anstrengungen oft keine Aussicht haben, ins Arbeitsleben einzurücken – und damit Burnout-gefährdet sind. Prinzipiell kann das innere Ausgebranntsein jeden treffen. Besonders aber sind Menschen gefährdet, die ihre Arbeit mit Übereifer beginnen und im Laufe der Jahre feststellen, dass zwischen ihren hochgesteckten Zielen und der Realität eine große Unstimmigkeit herrscht.

Im Kreis der Langeweile

100 Prozent Routine, unterfordernde Aufgaben, null Herausforderung, mangelnde Förderung, keine Verantwortung... dies ist für viele Menschen beruflicher Alltag. Wer glaubt, bei der Arbeit nichts tun zu müssen (oder besser „dürfen“), sei super, der irrt. Irgendwann zieht die Motivation zur Arbeit davon, Langeweile packt einen und irgendwann hat man gar keine Lust mehr auf seine Arbeit. Bevor man sich versieht, hat man innerlich bereits gekündigt. In Untersuchungen wurde

Name und Vorname:

Zeit: 30 Minuten

2. PRÜFUNGSTEIL - LESEN

Hilfsmittel: keine

Lesen Sie bitte den Text genau durch und listen Sie die Informationen zu folgenden Punkten stichwortartig im Raster auf.

Was kann die Psyche negativ beeinträchtigen?		___/0,4
Was sind die Ursachen für die Entwicklung eines Burnout-Syndroms?	1) 2)	___/0,8
Wer riskiert an Burnout zu erkranken?	1) 2)	___/0,8
Welche Berufskategorie kann ausgeschlossen werden und warum?		___/0,4
Welche Ziele haben die Gespräche mit den Psychologen?	1) 2) 3) 4)	___/1,6
		___/4

Name und Vorname:

Zeit: 150 Minuten

3. PRÜFUNGSTEIL – SCHREIBEN

- 1. Textverarbeitende Schreibaufgabe

Hilfsmittel: ein- und zweisprachiges Wörterbuch

Situation:

Der Elternverein Ihrer Schule hat Sie als Schülervereiter/In gebeten, für die feierliche Schulabschlussveranstaltung nach der Matura einen Referenten oder eine Referentin für einen Vortrag einzuladen. Sie fanden den Artikel „Freude am Job? Das Burnout-Syndrom“ sehr interessant und inhaltlich relevant.

Verfassen Sie ein Einladungsschreiben an die Autorin. Schreiben Sie hierfür einen Brief und achten Sie dabei auf die formalen Merkmale.

- Überlegen Sie, wie Sie Ihre Einladung einleiten.
- Erklären Sie ihr darin Ihren Beweggrund.
- Welche Ratschläge könnte sie ihrem Publikum in ihrem Vortrag geben?

- Schreiben Sie einen Text zwischen 120 und 180 Wörtern.
- Verwenden Sie dabei die Informationen aus dem Text, schreiben Sie aber möglichst mit eigenen Worten.
- Achten Sie auf einen logischen Textaufbau und verbinden Sie Ihre Sätze durch Konnektoren.
- Achten Sie auch auf eine angemessene Sprachverwendung wie z.B. auf einen geeigneten Wortschatz, eine korrekte Satzstellung und die Orthografie.

Name und Vorname:

Zeit: 150 Minuten

3. PRÜFUNGSTEIL – SCHREIBEN

- 2. Argumentative Schreibaufgabe

Hilfsmittel: ein- und zweisprachiges Wörterbuch

Situation:

Sie sind RedakteurIn der Schülerzeitung Ihrer Schule. Für die letzte Ausgabe haben Sie sich vorgenommen, einen Artikel mit Überlegungen zur richtigen Studien- und Berufswahl zu verfassen. Einige Aspekte im Artikel über Burnout von Sabine Gruber haben Sie auf diese Idee gebracht.

Schreiben Sie einen Artikel für die Schülerzeitung und achten Sie dabei auf die Merkmale dieser Textsorte:

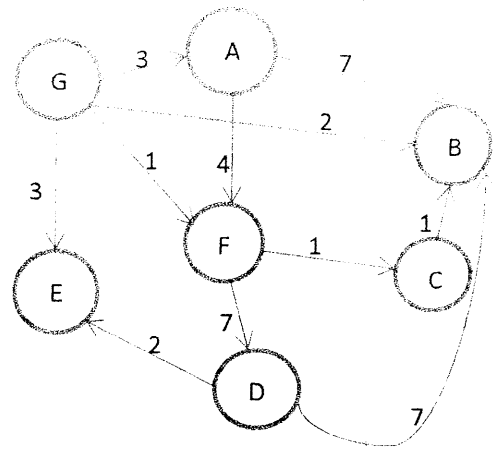
- Wählen Sie einen geeigneten Titel.
- Achten Sie auf die Struktur Ihres Artikels: er braucht eine Einleitung, eine sachliche Argumentation und einen Schluss.
- Schreiben Sie einen Text von mindestens 200 Wörtern.
- Achten Sie auf einen logischen Textaufbau und verbinden Sie Ihre Sätze durch Konnektoren.
- Achten Sie auch auf eine angemessene Sprachverwendung wie z.B. auf einen geeigneten Wortschatz, eine korrekte Satzstellung und die Orthografie.

Vor- und Nachname: _____

BEWERTUNGSKRITERIEN DEUTSCH L2 – TERZA PROVA SCRITTA					
KOMPETENZ	AUFGABE	Bewertungskriterien	Maximale Punktezahl	Mögliche Punkte	Erreichte Punkte
Hörverstehen		<i>Raster:</i> Je Antwort 0,6 Punkte oder je nach Aufgabenstellung <i>Richtig/Falsch:</i> je richtige Antwort 0,6 Punkte <i>MC:</i> je richtige Antwort 0,6 Punkte		3	
Leseverstehen		<i>Raster:</i> Je Antwort 0,8 Punkte oder je nach Aufgabenstellung <i>Richtig/Falsch:</i> je richtige Antwort 0,8 Punkte <i>MC:</i> je richtige Antwort 0,8 Punkte		4	
Schreiben	Aufgabe 1	Aufgabenerfüllung <ul style="list-style-type: none"> Inhalt und Umfang: Berücksichtigung Vorgaben Realisierung der Textsorte Register/soziokulturelle Angemessenheit 	1 Punkt	4	
		Textkohärenz <ul style="list-style-type: none"> Textaufbau (Einleitung, Hauptteil, Schluss) Logische und visuelle Gliederung Textsortenadäquate Verknüpfung von Sätzen und Textteilen 	1 Punkt		
		Wortschatz - Spektrum und dessen Beherrschung <ul style="list-style-type: none"> verständlich, angemessen variantenreich 	1 Punkt		
		Strukturen - Spektrum und dessen Beherrschung <ul style="list-style-type: none"> Syntax Morphologie Orthografie und Interpunktion 	1 Punkt		
Schreiben	Aufgabe 2	Aufgabenerfüllung <ul style="list-style-type: none"> Inhalt und Umfang: Berücksichtigung Vorgaben Realisierung der Textsorte Register/soziokulturelle Angemessenheit 	1 Punkt	4	
		Textkohärenz <ul style="list-style-type: none"> Textaufbau (Einleitung, Hauptteil, Schluss) Logische, visuelle Gliederung und Textstruktur Logische Verknüpfung von Sätzen und Textteilen Logische Verknüpfung und Reife der Argumente Eigene Gedanken und Ideen Kreative Umsetzung der Vorgaben 	1 Punkt		
		Wortschatz - Spektrum und dessen Beherrschung <ul style="list-style-type: none"> verständlich, angemessen variantenreich 	1 Punkt		
		Strukturen - Spektrum und dessen Beherrschung <ul style="list-style-type: none"> Syntax Morphologie Orthografie und Interpunktion 	1 Punkt		
			Endergebnis		



3) Dopo aver numerato topologicamente il grafo, costruisci l'albero dei cammini minimi.



Informatica - Classe 5^I

Griglia di valutazione per la 3^a prova

dell'Esame di Stato 2018 - tipologia B

Scheda individuale per lo studente

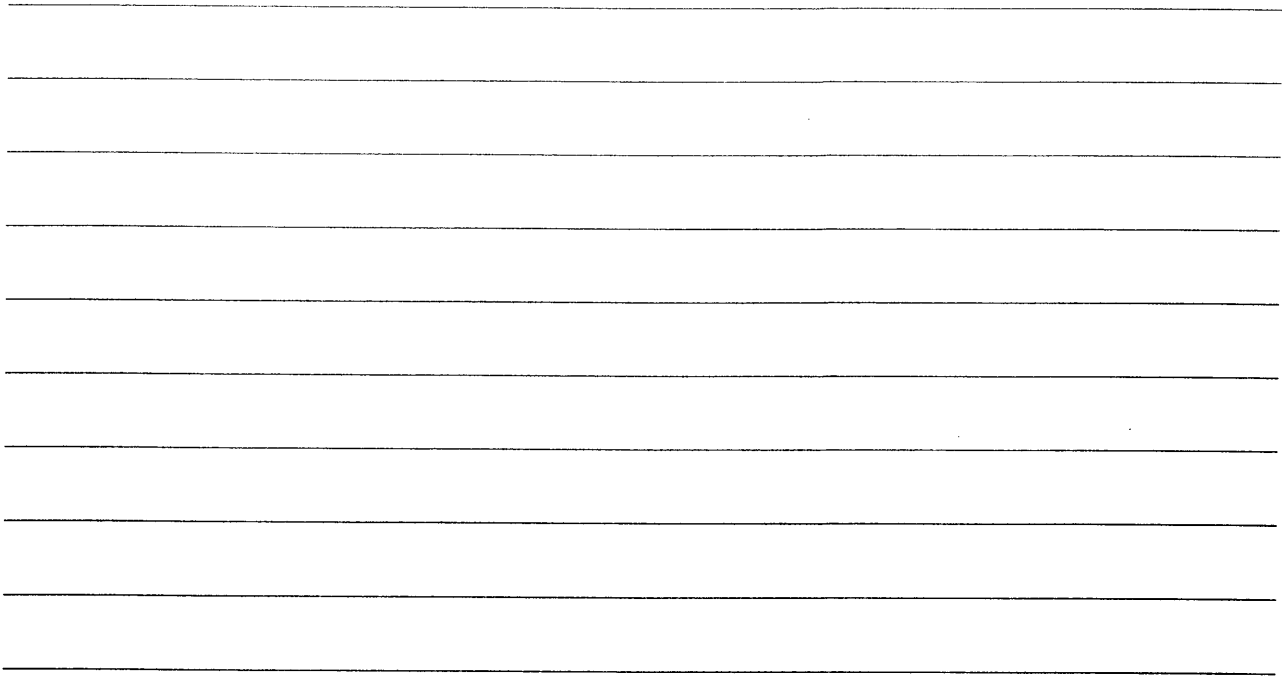
Indicatori	Descrittori	Punti	ques.1	ques.2	ques.3	ques.4
Conoscenza dei contenuti	Assente/Scarsa	1 - 2				
	Parziale e/o con errori anche gravi	3 - 4				
	Essenziale, con qualche imprecisione non grave	5 - 6				
	Essenziale e corretta	7 - 8				
	Esaustiva, con eventuali apporti personali	9				
Uso di linguaggio specifico	Scorretto/Improprio	0 - 1				
	Con imprecisioni, non gravi	2				
	Corretto/Appropriato	3				
Esposizione (presentazione dei contenuti)	Assente / Confusa	0 - 1				
	Logicamente ordinata e completa	2				
	Ben strutturata ed esauriente	3				
Totale punteggio per ciascun quesito						
Punteggio medio in quindicesimi					_____/15	

La commissione

Il presidente

Nel ciclo del carbonio si osservano fasi di immobilizzazione e fasi di trasferimento del carbonio stesso. Quali sono ?. Come avvengono in ambiente acquatico e subaereo ? Cosa si intende per ciclo biogeochimico del carbonio ?

Fossili guida e fossili di facies : spiega cosa sono ed in quali contesti ci possono essere utili facendo degli esempi appropriati.



**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA
ESAME DI STATO 2017/2018**

(Scienze Naturali - TIPOLOGIA B)

CANDIDATO/O :

CLASSE :

Indicatori	Descrittori	Punti	Quesito 1	Quesito 2	Quesito 3
Conoscenza dei contenuti	<i>Assente/Scarsa</i>	1 - 2			
	<i>Parziale e/o con errori anche gravi</i>	3 - 4			
	<i>Essenziale, con qualche imprecisione non grave</i>	5			
	<i>Essenziale e corretta</i>	6			
	<i>Completa e corretta</i>	7. - 8			
	<i>Esaustiva, con eventuali apporti personali</i>	9			
Uso di linguaggio specifico	<i>Scorretto / Improprio</i>	0,5 -1			
	<i>Con imprecisioni, non gravi</i>	2			
	<i>Abbastanza corretto</i>	2,5			
	<i>Corretto / Appropriato</i>	3			
Esposizione (presentazione dei contenuti)	<i>Assente / Confusa</i>	0,5 -1			
	<i>Logicamente completa</i>	2			
	<i>Ordinata e completa</i>	2,5			
	<i>Ben strutturata ed esauriente</i>	3			
PUNTEGGIO TOTALE PER CIASCUN QUESITO:					
PUNTEGGIO MEDIO (in 15esimi):					

Livello di sufficienza		
Indicatori	Descrittori	Punti
Conoscenza dei contenuti (concetti, definizioni, enunciati, procedure risolutive)	<i>Essenziale con qualche imprecisione non grave</i>	5
Uso di linguaggio specifico (terminologia e simbolismo matematico)	<i>Con imprecisioni, non gravi</i>	2,5
Esposizione (presentazione dei contenuti)	<i>Ordinata e completa</i>	2,5
Totale punti		10

ISS "GALILEO GALILEI" - BOLZANO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TERZA PROVA

CANDIDATO	DATA
Cl. e Sez. _____	_____

DISCIPLINA _____

TIPOLOGIA B

TIPOLOGIA B – 3 QUESITI A RISPOSTA SINGOLA PER LA VALUTAZIONE 15 PUNTI PER OGNI QUESITO				
INDICATORI	LIVELLI DI VALUTAZIONE	Punteggio corrispondente ai livelli	Punteggio corrispondente ai livelli	Punteggio corrispondente ai livelli
		1° Quesito	2° Quesito	3° Quesito
CONOSCENZA DEI CONTENUTI	- Approfondita	6	6	6
	- Organica	5	5	5
	- Essenziale (Sufficienza)	4	4	4
	- Incerta	3	3	3
	- Frammentaria	2	2	2
	- Scarsa	1	1	1
COMPETENZA E PADRONANZA DEI LINGUAGGI SPECIFICI	- Precisa	6	6	6
	- Pertinente	5	5	5
	- Adeguata (Sufficienza)	4	4	4
	- Superficiale	3	3	3
	- Imprecisa	2	2	2
	- Scarsa	1	1	1
CORRETTEZZA MORFO- SINTATTICA	- Completa	3	3	3
	- Sufficiente	2	2	2
	- Scarsa	1	1	1
Punteggio		___/15	___/15	___/15
Media punteggio				
PUNTEGGIO COMPLESSIVO DELLA PROVA				
	Totale _____ 15			

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA
ESAME DI STATO 2017/2018**

(Scienze Naturali - TIPOLOGIA B)

CANDIDATA/O :

CLASSE :

Indicatori	Descrittori	Punti	Quesito 1	Quesito 2	Quesito 3	Quesito 4
Conoscenza dei contenuti	<i>Assente/Scarsa</i>	1 - 2				
	<i>Parziale e/o con errori anche gravi</i>	3 - 4				
	<i>Essenziale, con qualche imprecisione non grave</i>	5				
	<i>Essenziale e corretta</i>	6				
	<i>Completa e corretta</i>	7. - 8				
	<i>Esaustiva, con eventuali apporti personali</i>	9				
Uso di linguaggio specifico	<i>Scorretto / Improprio</i>	0,5 -1				
	<i>Con imprecisioni, non gravi</i>	2				
	<i>Abbastanza corretto</i>	2,5				
	<i>Corretto / Appropriato</i>	3				
Esposizione (presentazione dei contenuti)	<i>Assente / Confusa</i>	0,5 -1				
	<i>Logicamente completa</i>	2				
	<i>Ordinata e completa</i>	2,5				
	<i>Ben strutturata ed esauriente</i>	3				
PUNTEGGIO TOTALE PER CIASCUN QUESITO:						
PUNTEGGIO MEDIO (in 15esimi):						

Livello di sufficienza		
Indicatori	Descrittori	Punti
Conoscenza dei contenuti (concetti, definizioni, enunciati, procedure risolutive)	<i>Essenziale con qualche imprecisione non grave</i>	5
Uso di linguaggio specifico (terminologia e simbolismo matematico)	<i>Con imprecisioni, non gravi</i>	2,5
Esposizione (presentazione dei contenuti)	<i>Ordinata e completa</i>	2,5
Totale punti		10

IISS "GALILEO GALILEI" - BOLZANO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TERZA PROVA

CANDIDATO	DATA
Cl. e Sez. _____	_____

DISCIPLINA _____

TIPOLOGIA B

**TIPOLOGIA B –
4 QUESITI A
RISPOSTA SINGOLA**

**PER LA VALUTAZIONE
15 PUNTI PER OGNI
QUESITO**

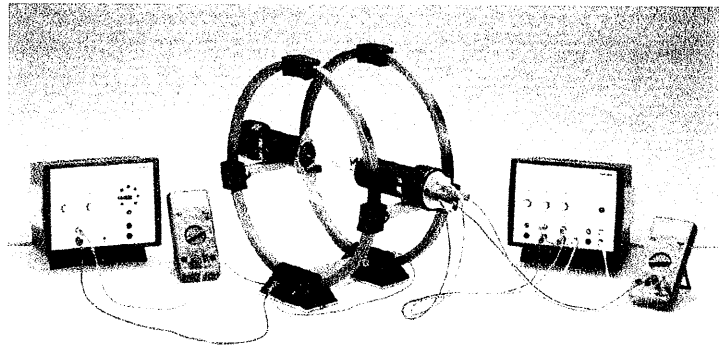
INDICATORI	LIVELLI DI VALUTAZIONE	Punteggio corrispondente ai livelli	Punteggio corrispondente ai livelli	Punteggio corrispondente ai livelli	Punteggio corrispondente ai livelli
		1° Quesito	2° Quesito	3° Quesito	4° Quesito
CONOSCENZA DEI CONTENUTI	- Approfondita	6	6	6	6
	- Organica	5	5	5	5
	- Essenziale (Sufficienza)	4	4	4	4
	- Incerta	3	3	3	3
	- Frammentaria	2	2	2	2
	- Scarsa	1	1	1	1
COMPETENZA E PADRONANZA DEI LINGUAGGI SPECIFICI	- Precisa	6	6	6	6
	- Pertinente	5	5	5	5
	- Adeguata (Sufficienza)	4	4	4	4
	- Superficiale	3	3	3	3
	- Imprecisa	2	2	2	2
	- Scarsa	1	1	1	1
CORRETTEZZA MORFO-SINTATTICA	- Completa	3	3	3	3
	- Sufficiente	2	2	2	2
	- Scarsa	1	1	1	1
Punteggio		___/15	___/15	___/15	___/15
Media punteggio		_____ /15			
PUNTEGGIO COMPLESSIVO DELLA PROVA	Totale				_____ 15

Esami di Stato 2017/18 IISS G. GALILEI
SIMULAZIONE TERZA PROVA SCRITTA - 2^ PARTE PLURIDISCIPLINARE
E' consentito l'uso della calcolatrice, il cui modello è presente nell'elenco diffuso dal ministero

Candidato/aCLASSE V I

QUESITI DI FISICA

1) Durante l'anno scolastico è stato replicato l'esperimento di J.J. Thomson, con l'apparecchiatura illustrata in figura, per determinare il rapporto carica/massa dell'elettrone. Rispondi a queste domande, riguardanti l'esecuzione dell'esperimento: che ruolo hanno le bobine nell'esperimento? Come è stato variato il raggio dell'orbita percorsa dagli elettroni?



.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Spazio per eventuale disegno:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SIMULAZIONE III PROVA, QUESITI DI FISICA, CLASSE 5 I

CANDIDATO	INDICATORI	NOME E COGNOME	DESCRITTORI	Punti	QUESITI							
					1	2	3	4				
CONOSCENZA (peso 40%)	Descrizione fenomeni fisici Leggi e definizioni Regole e formule Procedure	Assente o scarsa		1-3								
		Lacunosa		4-7								
		Frammentaria		8-9								
		Di base		10								
		Sostanzialmente corretta		11-12								
		Corretta		13-14								
		Corretta e completa		15								
		COMPETENZA (peso 40%)	Appropriata impostazione e sviluppo soluzione esercizi Correttezza unità di misura e cifre significative Uso di una corretta terminologia scientifica Chiarezza linguaggio	Assente o scarsa		1-3						
				Calcoli e procedimenti scorretti, linguaggio inadeguato		4-7						
				Presenza di errori e scorrettezze linguistiche		8-9						
				Sufficientemente chiaro, calcoli con qualche errore non grave		10						
				Linguaggio efficace e calcoli per lo più corretti		11-12						
				Chiaro e corretto		13-14						
				Elaborato formalmente rigoroso		15						
				CAPACITÀ (peso 20%)	Sviluppo logico della trattazione Evidenziazione di aspetti rilevanti e di problematiche delle leggi fisiche esposte Spiegazione della strategia risolutiva dei problemi e delle problematiche trattate Collocazione dell'argomento sviluppato nell'ambito di teorie e/o leggi generali	Elaborato nullo o gravemente carente sul piano logico		1-6				
I contenuti sono organizzati solo parzialmente e la logica è carente						7-9						
Organizza i contenuti in modo sufficientemente appropriato						10						
Sa organizzare i contenuti in sintesi piuttosto logiche ed efficaci						11-13						
Coglie con sicurezza i quesiti proposti organizzandoli in un elaborato ben strutturato						14-15						
MEDIA PESATA PER OGNI QUESITO						0	0	0	0			
VOTO						0						
VOTO IN DECIMI												

Ogni quesito verrà valutato in quindicesimi, e il punteggio finale sarà dato dalla media statistica pesata. Alla valutazione delle conoscenze, competenze, capacità è attribuito un diverso peso statistico, ed il punteggio complessivo è dato dalla media statistica pesata.